



# GAZZETTA

del Sulcis - Iglesiente

Carbonia • Anno XVIII n° 366 del 25 Settembre 2007 • Euro 1,10 • e-mail: gazzettadelsulcis@tiscali.it  
www.gazzettadelsulcis.it

ORGANO D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA SULCIS-IGLESIENTE



CONCESSIONARIA PER IL SULCIS-IGLESIENTE

Via Nazionale, zona PIP • Carbonia  
Tel. 0781.64324 - 674922

# AFFITTASI SERUCI

Questa volta la Regione ha serie intenzioni di venire a capo dei bandi pubblici, tra i quali primeggia quello dell'affitto, per mezzo secolo, dell'ex compendio minerario di Seruci, in territorio di Gonnena. Chi vorrà aggiudicarsi l'appalto dovrà offrire, entro il 14 dicembre prossimo, almeno 4.700.000 euri per avere in cambio, per cinquant'anni, 56 ettari di territorio compresi gli immobili, con la finalità di valorizzare il tutto "sotto i profili economico, turistico, naturalistico e ricettivo".

In gergo, un'offerta del genere, viene definita "business" e non è da escludere che possa registrare la corsa all'aggiudicazione, tanto più che il territorio non è antropizzato; è sufficientemente infrastrutturato di strade, luce, acqua; ma soprattutto non ha particolari problemi di bonifiche se non quelle attinenti al riuso. Peraltro, chi si aggiudicherà l'appalto potrà sviluppare un turismo in sotterraneo in quanto Seruci dispone ancora di gallerie percorribili, atte al turismo da sotto-soprasuolo. Sarà anche possibile ricavare ampi campi da golf. (g.p.)



Seruci

Foto Mauro Innocenti

**FORMUFFICIO.IT**  
Rag. Francesco Manca  
Concessionario Buffetti  
Forniture  
articoli per ufficio  
Libri giuridici e per corsi  
Vendita assistenza  
personal computer  
Via Gramsci, 31 Carbonia  
Tel. e fax 0781.671162

## NUOVO CORSO CULTURALE PARCO GEOMINERARIO



Masua

PAG. 14

## IELMO CARA IN MOSTRA AL PAESE DEI NONNI



Ielmo Cara

PAG. 23

## E' MORTO IL VESCOVO BUONO MONS. GIOVANNI COGONI

91 anni spesi al servizio della Chiesa, anche la sua morte è passata con la stessa discrezione che l'ha contraddistinto in vita. Con uno stato cagionevole di salute, mons. Giovanni Cogoni non s'era voluto separare, anche da Vescovo emerito, dalla diocesi di

Iglesias che aveva retto da titolare per ben 22 anni. I suoi sono stati 37 anni di episcopato vissuti con grande umiltà, non mancando di dare una mano, anche dopo il suo "pensionamento", ai Vescovi che gli sono succeduti: mons. Arrigo Miglio, mons. Tarcisio Pillolla e mons. Giovanni Paolo Zedda.

Era nato a Quartu il 19 giugno 1916. Ordinato sacerdote nel giugno 1940, assunse l'incarico di Rettore del Seminario cagliaritano e Vicario generale della Diocesi di Cagliari sotto l'Arcivescovo Mons. Paolo Botto, di cui è stato tra i più stretti collaboratori. Nel 1970 venne ordinato Vescovo ed incaricato della titolarità della Diocesi Sulcitana Ecclesiense. Vi rimase per 22 anni. Anche dopo avere raggiunto i limiti d'età, e divenuto Vescovo emerito, è rimasto in Seminario ad Iglesias per ben tre lustri. La pagina più importante, e storica, scritta da mons. Giovanni Cogoni è stata quella riguardan-

te la visita del Papa Wojtyla, il 18 ottobre del 1985, alla miniera di Monteponi. Nella stessa giornata



Mons. Giovanni Cogoni

il Pontefice celebrò la Messa nel piazzale del Cuore Immacolato di Iglesias.

Gli ultimi anni di vita di questo Presule, quando le condizioni di salute non lo inchiodavano al rigoroso riposo, sono stati impiegati a fianco dell'Unitalsi nei pellegrinaggi mariani a Lourdes. Pare che alla Grotta di Lourdes mons. Giovanni Cogoni sia andato una sessantina di volte.

**Pastificio Artigiano**  
**COSSU**  
Pastificio  
Zona ind.le Sa Stoa Iglesias tel. 0781.21211 fax 0781.21319  
www.pastificiocossu.it

**MEC POLINA**  
**SERVIZI AUTOGRU**  
da 80 t. - 35 t. - 14 t.  
Sede Amministrativa e Operativa:  
Z.I. Portovesme (CA)  
Sede Legale:  
Via Cavarò 11, 09131 Cagliari  
Tel. 0781 509515  
509125 - 510032  
Fax 0781 508690

**Ottica Paolo Pula**  
Oreficeria - Gioielleria - Orologeria Articoli Sportivi  
Piazza Mercato, 19 Carbonia Tel. 0781.62207  
Piazza Umberto, 87 S. Antioco Tel. 0781.83451  
**BREITLING**

## INCENTIVI AI COMUNI E PROVINCE PER LA RICOLLOCAZIONE PERSONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'Assessora regionale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale, Romina Congera, ha inviato una comunicazione a tutti i Sindaci e Presidenti di Provincia della Sardegna, sulla disponibilità degli incentivi per la ricollocazione del personale della formazione professionale iscritto all'albo istituito dalla legge regionale n. 42 del 1989. La legge regionale n. 7 del 2005, che ha riformato il sistema della Formazione professionale, ha infatti previsto la cessazione di tale albo, e la successiva Legge Regionale 11 maggio 2006, n. 4, ha fissato incentivi per la cancellazione del personale dall'albo - nel quale sono attualmente iscritti

circa 470 lavoratori - e per la collocazione presso altre istituzioni o enti. Al fine di affrettare la conclusione delle procedure per l'assunzione da parte dei Comuni e delle Province, l'Assessore Congera ha chiesto agli Enti interessati di segnalare immediatamente tale disponibilità all'Assessorato, ancor prima di adottare eventuali atti deliberativi in merito, precisando l'indicazione numerica delle figure professionali richieste. "La tempestiva segnalazione delle disponibilità degli Enti locali - ha dichiarato l'Assessore - è elemento indispensabile per la realizzazione di una precisa mappa della situazione dei lavora-

tori. Sulla base degli accordi stipulati con le Organizzazioni sindacali, una quota di essi (circa un terzo) potrà trovare utilizzazione presso le Agenzie formative che otterranno l'assegnazione di attività di formazione a seguito di bandi pubblici di imminente pubblicazione. Per quanto riguarda la quota residua, chi non utilizzerà gli specifici incentivi all'esodo dovrà trovare collocazione presso gli enti locali, mentre una parte ulteriore potrà essere utilizzata in mobilità presso i centri regionali di formazione professionale. In ogni caso - ha proseguito Romina Congera - è stata attivata la tutela della cassa integrazione guadagni, e comun-

que nessun lavoratore perderà il posto di lavoro a causa del processo di riforma, per quanto la sua gestione si sia rivelata complessa.

In questo quadro perciò - ha concluso l'Assessore del Lavoro - l'interesse alla utilizzazione dei lavoratori della "42" da parte dei Comuni e soprattutto delle Province, a cui la nuova legislazione attribuisce specifiche competenze in materia di programmazione dell'attività di formazione, è fondamentale per riuscita del processo di riforma e di decentramento. Anche grazie all'interessamento dell'ANCI e dell'Unione delle Province Sarde stiamo già ricevendo in queste ore importanti positivi riscontri."



**APERTO TUTTO L'ANNO**

SALA CONFERENZE CLIMATIZZATA CON 100 POSTI  
E SALETTE ATTIGUE DOTATE DI ACCESSORI E CONFORT  
POSSIBILITA' DI SOGGIORNO E RISTORAZIONE SALE RICEVIMENTI

LOCALITA' SPIAGGIA GRANDE - CALASETTA (CA) - SARDEGNA ITALIA  
tel. 0781.810188 - 0781.810153 - 0781.810189 - Fax 0781.810148  
e-mail: info@hotelstelladelsud.com - www.hotelstelladelsud.com

## RILANCIO FILIERA DEL GRANO DURO

"Occorre subito un'intesa tra i vari attori della filiera per il rilancio del comparto cerealicolo sardo: la Regione si impegna a convocare un tavolo con i vari soggetti per sottoscrivere insieme un accordo quadro e soddisfare così le attese dei produttori, dei trasformatori e dei mercati". Con questo messaggio l'Assessore regionale dell'Agricoltura Francesco Foddìs è intervenuto a Sardara al convegno "Prospettive della coltivazione del grano nell'ambito della riforma della Politica agricola comunitaria", al quale hanno preso parte le istituzioni, i produttori e i trasformatori locali, esponenti del Consorzio Agrario, del Cosacer (Consorzio Sardo cereali), delle organizzazioni agricole e diversi Consiglieri regionali.

Un evento importante quello di Sardara, organizzato in occasione della manifestazione "Su trigu: ariseu, oi e crasi", che può diventare l'appun-

tamento annuale per parlare delle problematiche e del futuro del comparto cerealicolo nell'Isola.

Un settore, questo, che sta attraversando un particolare momento anche a livello nazionale e internazionale, con un rinnovato interesse da parte dei mercati e con una politica comunitaria, con il disaccoppiamento in particolare, che ha di fatto portato a una significativa riduzione delle scorte disponibili di grano. Una situazione non agevole che però si può affrontare con interventi mirati.

Proprio gli attori principali dell'aggregazione, Cosacer e Consorzio Agrario, e Coldiretti, i cui rappresentanti sono intervenuti al convegno, hanno indicato una "ricetta" in tal senso: le Organizzazioni dei produttori (Op), "strumento giuridico sul quale la stessa Giunta regionale, e in particolare l'Assessorato dell'Agricoltura - ha detto Foddìs - insi-

stano molto perché eccezionale sistema di aggregazione che può portare a un prodotto qualitativamente migliore e competitivo in un mercato sempre più globale e agguerrito". Da qui l'impegno dell'Assessore: "Il dibattito è estremamente positivo perché mette in luce le potenzialità del comparto ed ecco perché ho intenzione, avendo riscontrato la disponibilità da parte di istituzioni locali, organizzazioni agricole e attori della filiera, di convocare le parti. Sarà l'occasione per la sottoscrizione di un accordo quadro che impegni i soggetti, sulla base di precisi disciplinari di produzione e per un periodo dai 3 ai 5 anni, a contratti di coltivazione e di ritiro che possano infine dare vita a un prodotto qualitativamente valido e competitivo. Un'intesa che dovrà essere vista come un'opportunità che possa consentire alla filiera del grano duro di certificarsi", ha auspicato Foddìs.

## OPERE D'INTERESSE LOCALE

La Giunta regionale ha approvato il programma di intervento per la realizzazione di opere pubbliche primarie e di infrastrutture di interesse degli enti locali assegnando i 6 milioni e 600 mila euro stanziati con la legge finanziaria 2007. 4 milioni e mezzo di euro sono destinati alle opere pubbliche primarie ed alle infrastrutture in genere degli enti locali, 2 milioni e 100 mila euro sono destinati ad un programma di opere pubbliche di interesse provinciale, sovracomunale e regionale.

La realizzazione delle opere sarà a cura degli Enti locali i quali dovranno osservare due specifiche direttive:

- una specifica direttiva per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie assegnate perché gli stessi enti provvedano alla progettazione delle opere in via prioritaria attraverso i propri uffici tecnici, fatta eccezione per la progettazione di opere a carattere architettonico. In caso di incarichi professionali a tecnici esterni, la progettazione dovrà essere limitata alle opere

da realizzarsi con i finanziamenti concessi con il presente atto di programmazione;

- una seconda direttiva in merito alla realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica, compresa la sostituzione di quelli esistenti, per cui la relativa progettazione e la successiva realizzazione dovranno perseguire la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti, salvaguardando il cielo notturno, quale patrimonio naturale delle comunità da conservare e valorizzare.

## SATELLITE IN AIUTO A COMUNI E REGIONE PER COMBATTERE IL DRAMMA INCENDI

Il satellite aiuterà la Regione e i Comuni nella lotta al fuoco. Lo ha annunciato Guido Bertolaso, neocommissario delegato per l'emergenza incendi, dopo un incontro con il presidente della Regione, Renato Soru, e l'assessore regionale dell'Ambiente, Ciccio Morittu.

Il capo del Dipartimento della Protezione civile ha elogiato la Sardegna per la campagna antincendi 2007. "C'è stata una gestione efficace nella lotta agli incendi boschivi. Il coordinamento ha funzionato, sebbene il numero dei roghi non sia così irrilevante e nonostante ci siano state numerose situazioni difficili che però sono state risolte sicuramente molto meglio di quello che è accaduto in passato".

Quest'anno nell'Isola sono stati impiegati 3.500 forestali e 2.000 vigili del fuoco, oltre a un cospicuo numero di volontari. Ma spesso le attrezzature non sono adeguate. Così Bertolaso ha anticipato che, oltre al satellite, la rete regionale di monitoraggio

degli incendi potrà contare su un sistema di telecomunicazioni avanzato e moderno. "Attualmente, ha spiegato l'Assessore Morittu, stiamo lavorando con radio analogiche che presto saranno sostituite in digitale, grazie ad un finanziamento statale di circa 500mila euro l'anno (quota parte dei cinque milioni di euro trasferiti dallo Stato alla Regione nell'ambito della protezione civile). Inoltre, sarà realizzata la rete di comunicazione sarda all'interno della dorsale nazionale a cui si affiancherà la rete interforze che verrà utilizzata da Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza".

Bertolaso, nel sottolineare che "anche in Sardegna è cresciuta la sensibilità ambientale, ma c'è bisogno di maggiore controllo e sorveglianza", ha precisato che "le nuove tecnologie satellitari potranno essere utilizzate per un monitoraggio ambientale permanente: sia per l'insorgere degli incendi boschivi, sia per il rischio di inquinamento da parte di petroliere e altre navi che posso-

no scaricare in questo splendido mare i loro rifiuti. Il satellite consentirà di intervenire in tempo reale".

Il commissario delegato per l'emergenza incendi ha visitato la centrale operativa del Corpo forestale regionale e incontrato i vertici del Corpo, dell'Ente foreste e dei Vigili del fuoco. Bertolaso, nel chiedere ai Comuni un maggiore impegno nella difesa dell'ambiente, ha dichiarato che "molti Sindaci non sono neppure consapevoli che essi stessi sono i responsabili della protezione civile nei rispettivi paesi. Con l'ordinanza firmata, daremo ulteriori possibilità agli Enti locali per fare adeguate manutenzioni nei loro territori e prevenire l'insorgere di grossi incendi".

Entro ottobre, in tutta l'Italia, sarà pronto il catasto delle aree bruciate. "Questo provvedimento, ha precisato Bertolaso, prevede poteri sostitutivi nel caso di inadempienza dei Sindaci che hanno il compito di fare i censimenti".

## PER INCENDI BOSCHIVI PIU' COORDINAMENTO TRA STATO E REGIONI

Potenziamento e maggiore interconnessione delle informazioni e dei dati statistici delle centrali operative dei Corpi forestali; conferma del numero di emergenza ambientale nazionale 1515, al quale ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi; maggiore interscambio delle informazioni investigative; possibilità di collaborare sinergicamente nelle indagini per individuare gli autori degli incendi e degli altri reati ambientali. Sono i principali provvedimenti adottati nel corso di una riunione operativa che si è tenuta all'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato, alla quale ha preso parte anche il direttore generale del Corpo forestale e di Vigilanza ambientale della

Sardegna, Giuseppe Delogu. Tema del vertice, il perdurare dell'emergenza incendi boschivi in Italia. L'incontro è servito a stilare un primo bilancio sui roghi che, nel corso dell'estate, hanno messo in ginocchio l'Italia (e non solo). È stata così individuata una linea comune d'intervento per fronteggiare l'emergenza ancora in corso. È emersa la necessità di un coordinamento operativo, per il quale tuttavia occorre un intervento legislativo che consenta un agevole spostamento delle forze sul territorio a seconda della localizzazione dell'emergenza. Una sorta di task force coordinata del Corpo forestale dello Stato, capace di intervenire prontamente su tutto il territorio nazionale sia nelle

attività di spegnimento che di coordinamento delle operazioni.

Particolare attenzione sarà data anche alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale, attraverso la creazione di una scuola nazionale antincendi boschivi. Nella nuova struttura, che avrà anche compiti di intervento operativo, saranno approfondite e uniformate le tecniche di lotta attiva, d'investigazione e analisi degli incendi boschivi.



trice principale del Consorzio di bonifica della Nurra, un milione di euro coprirà le spese per i lavori al ponte-tubo sul fiume Coghinas dell'impianto consortile del Nord Sardegna e infine 600 mila euro saranno utilizzati per la sostituzione della condotta dispensatrice del Consorzio di bonifica del Basso Sulcis.

## GAZZETTA

del Sulcis - Iglesiente

Direttore Responsabile: MASSIMO CARTA

e-mail: gazzettadelsulcis@tiscali.it www.gazzettadelsulcis.it

Edizioni Sulcis di Salis Rosanna & C. sas

Sede legale: Via Dalmazia 135 - Carbonia

Registrazione Tribunale Cagliari: decreto 15/1990

Iscriz. Registro Nazionale della Stampa n. 5184 del 10 Giugno 1996

ROC 3802 Settimanale del Sulcis-Iglesiente

Abbonamento annuo (22 numeri)

ITALIA: Euro 21 - PAESI CEE: Euro 31 - PAESI EXTRACOMUNITARI: Euro 41

CC n° 43296169

Edizioni sulcis sas - Via Bandiera, 1 09010 CORTOGHIANA

Hanno collaborato a questo numero

Gianni Podda - Gigi Aste - Alessandro Carta - Roberto Cherchi - Sergio Rombi - Armando Cusa

Marco Massa - Giovanni Poddigue - Alfio Gessa - Elena Cossu - Sabrina Carta - Pino Piras

Direzione - Redazione - Pubblicità: Via Gramsci, 225 (199) - Carbonia (CA)

Tel 333/6077645 0781/675289 fax 1782282316

Responsabile Pubblicità: ROBERTO CARTA tel. 3383592915

Testi e materiale fotografico pervenuti al giornale si intendono a titolo gratuito

Grafica e impaginazione

Studio Design s.r.l. - Via Roma, 15 - Carbonia (CA) tel. 0781.671650

Stampa e Allestimento:

TIEMME Officine Grafiche srl - Zona Industriale Truncu is Follas

Assennini (Cagliari) - Tel. 070/948128

Distribuzione: AGENZIA FANTINI

## L'ECO DELLA STAMPA

Agenzia di ritagli e informazioni da giornali e riviste

PER INFORMAZIONI:

tel. (02) 76.110.307 r.a.

fax (02) 76.110.346

## GAZZETTA

AGLI ABBONATI IN RIFERIMENTO ALLA LEGGE 675 DEL 1998 SULLA PRIVACY DELLE PERSONE, GAZZETTA DEL SULCIS DICHIARA AGLI ABBONATI CHE I LORO DATI (RELATIVI A NOME, COGNOME E INDIRIZZO) VENGONO UTILIZZATI UNICAMENTE PER L'INVIO DEI GIORNALI E NON VERRANNO CONCESSI AD ALCUN ENTE O PERSONE.

LA DIREZIONE

"GAZZETTA DEL SULCIS"

Gli incontri promossi dai Laboratori di progettazione hanno portato alla definizione delle linee strategiche di intervento per la pianificazione dei progetti integrati. Stabilite dopo un attento percorso di analisi e ascolto del territorio, le linee approvate sono raccolte nel Rapporto d'area della Provincia Carbonia-Iglesias, condivisi e validati dai Tavoli di partenariato provinciali e da quello regionale. Il 15 ottobre scadrà il termine ultimo per presentare i piani di sviluppo aziendale da parte di ciascuna impresa singola o associata: i progetti integrati sono un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario. Per questo i progetti integrati rappresentano il nucleo della Progettazione Integrata un modo inno-

## BANDO PIA - PACCHETTI AGEVOLAZIONI 32 MILIONI PER TURISMO E BENI CULTURALI

vativo di concepire lo sviluppo e la progettazione, basato sull'integrazione dei progetti e sull'idea di territorio visto come contesto e come destinatario degli interventi che saranno realizzati. La Provincia Carbonia Iglesias nel campo Turistico culturale ha prodotto tre iniziative ritenute ammissibili e valutate dal Centro Regionale di programmazione: a) La valorizzazione delle aree minerarie dismesse (punteggio ottenuto 64,5) b) Cultura del mare e valorizzazione delle zone umide del sud-ovest sardo (punteggio ottenuto 64,5) c) La creazione di un sistema turistico rurale (punteggio ottenuto 61,25) Questi partenariati che coinvol-

gono centinaia di imprese della provincia avranno, come più volte comunicato durante la fase di animazione della Progettazione Integrata, un punteggio aggiuntivo nella valutazione dell'iniziativa da parte del centro regionale di programmazione (tra 6 e 12 punti vista la valutazione del progetto integrato; il massimo teorico è di 50 punti) ma il bando è aperto a tutti coloro che abbiano una iniziativa valida. Perciò coloro che abbiano partecipato alla progettazione integrata hanno un vantaggio competitivo di massimo 12 punti su 110 disponibili per gli altri imprenditori. La Regione attraverso le risorse comunitarie dei POR mette a bando circa 32 milioni di euro

che se parzialmente intercettati dalla Provincia potranno creare nuove opportunità di lavoro e rafforzare il fragile sistema turistico che ad oggi conta circa duemila posti letto. Il bando è rivolto a consorzi di piccole e medie imprese: per la realizzazione di strutture o di in-

frastrutture complementari per l'attività ricettive (alberghi, campeggi, turismo rurale) per la fornitura di servizi per il turismo; per la fornitura di servizi per la valorizzazione del patrimonio culturale. I finanziamenti avranno un'intensità massima del 35% in

conto capitale e potranno riguardare una nuova iniziativa, l'ampliamento e l'ammodernamento delle strutture ricettive, riguarderanno inoltre servizi reali alle imprese e formazione del personale. Per questa ragione è indispensabile ancora una volta diffondere con la massima ampiezza la presenza del bando regionale e auspicare la più ampia partecipazione degli imprenditori.



S.Antioco - Zona Archeologica

### FONDI ALLE PROVINCE PER TUTELA TERRITORIO

L'Amministrazione regionale ha dato il via libera per il pagamento alle Province di 400mila euro per lo svolgimento dei compiti di pianificazione, tutela ambientale, tutela della fauna selvatica e sull'esercizio della caccia, per il funzionamento dei Comitati provinciali faunistici e delle commissioni di abilitazione venatoria. La somma sarà così ripartita: 55mila euro alla Provincia di Cagliari, quasi 45mila euro a quella di Carbonia-Iglesias e altrettanti per il Medio Campidano, 53mila euro a Nuoro, 46mila euro all'Ogliastra, 51mila euro per Olbia-Tempio, 50mila euro per Oristano e 54mila euro per la Provincia di Sassari.

E' stata resa esecutiva anche la determinazione con cui la Regione eroga alle Province altri 400mila euro. In questo caso il finanziamento riguarda l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche. I fondi per le 8 Amministrazioni provinciali saranno erogati in questo modo: 106mila euro alla Provincia di Cagliari, 22mila euro per Carbonia-Iglesias, 28mila euro per il Medio Campidano, quasi 50mila euro per Nuoro, 22mila euro per l'Ogliastra, 54mila euro sia per la Provincia di Olbia-Tempio sia per quella di Oristano, mentre a quella di Sassari spettano 63mila euro.

### LA PROVINCIA E GLI IMMIRATI

Il drammatico fenomeno degli sbarchi di immigrati clandestini, cresciuto, in questi ultimi mesi, in maniera esponenziale, oltre qualsiasi previsione effettuata dallo stesso Ministero dell'Interno, ha visto impegnate le diverse istituzioni locali nelle numerose attività di soccorso, assistenza e monitoraggio, con notevoli carichi di lavoro e impiego di risorse umane, ben oltre i rispettivi compiti istituzionali. La Provincia Carbonia Iglesias, per contribuire a risolvere la situazione di emergenza, ha deciso di erogare un contributo straordinario in favore delle associazioni di volontariato che, pur di garantire gli interventi assistenziali e di accoglienza umanitaria per gli immigrati sbarcati sulle coste del territorio sud occidentale, si sono trovati nelle condizioni di dover impiegare risorse economiche personali. Usufruiranno dei fondi, il Coordinamento Provinciale del

Volontariato e la Croce Rossa Italiana - sezione di Cortoghiana che, coordinate dalla Provincia tramite l'Assessorato alle Politiche Sociali, nel rispetto del ruolo assegnato dalla "Pianificazione per la gestione dell'emergenza d'assistenza in caso di sbarchi massicci d'immigrati clandestini" redatto dalla Prefettura di Cagliari, si sono distinti per l'impegno e la tempestività dimostrata nello svolgimento degli interventi socio-assistenziali. Per fronteggiare l'emergenza umanitaria, la Provincia ha anche messo a disposizione gli operatori del proprio Centro Servizi per l'immigrazione, una psicologa-psicoterapeuta, intervenuta spesso, in occasione degli sbarchi, e il supporto del mediatore di lingua araba che, su segnalazione degli Assessorati ai servizi sociali dei Comuni, assiste i minori algerini ospiti delle comunità alloggio del territorio.

### PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS



**SEDE DI CARBONIA**  
09013 Via Fertilia, 40 - tel. 0781.66951 telefax 0781.670821

**SEDE DI IGLESIAS**  
09016 via Argentario 14 - tel. 0781.31095 telefax 0781-33025  
e-mail: provcarboniaiglesias@tiscali.it

Presidente: Pierfranco Gaviano

**ASSESSORI:**  
Carla Cicilloni Vice pres. Politiche della tutela Ambientale  
Marinella Rita Grosso Politiche sociali, Sanitarie e per la Famiglia  
Tiziana Frongia Politiche della Scuola, dell'Università e della formazione Professionale  
Emanuele Cani Politiche della pianif. del Territorio, Urbanistica e Trasporti  
Antonello Balloi Politiche dei lavori Pubblici e della Viabilità  
Alberto Sechi Politiche Culturali, Sportive, Spettacolo e per il Tempo libero  
Mauro Esu Attività Produttive  
Antonio Castiglione Bilancio, Finanze e Patrimonio

★ ★ ★

**HOTEL ARTU**

**Albergo Ristorante**

Un'occasione per tutti di ritrovarsi a tavola in un ambiente di simpatia e ... di gusto.

P.zza Sella, 15 Iglesias - Tel. 22492-22546

### SCUOLE D'INFANZIA SENZA CONTRIBUTI

Il Presidente della Provincia Pierfranco Gaviano ha informato tutte le scuole dell'infanzia, non statali, del territorio che i ritardi nell'erogazione dei contributi di cui all'art. 3 della L.R. n. 31/1984, per

l'anno scolastico 2007/2008, non sono imputabili alle Amministrazioni provinciali, in quanto la Regione Sardegna non ha ancora provveduto a trasferire le relative competenze e funzioni alle Province.

### LA PROVINCIA E LA SCUOLA

15 Istituti scolastici superiori con 29 plessi sparsi nell'intero territorio, costituiscono il patrimonio scolastico della Provincia Carbonia Iglesias. Un patrimonio non sempre al meglio delle condizioni, ma sul quale la Provincia, con lavoro d'intesa tra Assessorato scolastico (Tiziana Frongia) e Assessorato Lavori Pubblici (Antonello Balloi), ha già iniziato il lavoro di messa a punto. "In otto mesi di tempo, ha spiegato il Presiden-

te della Provincia Pierfranco Gaviano, abbiamo speso poco meno di due milioni di euro. Ci attendono ulteriori impegni per diversi milioni di euro". Le scuole sono dislocate: Iglesias (6 istituti e 12 fabbricati), Carbonia (4 istituti e 8 fabbricati), Carloforte (2 istituti e 2 fabbricati), S.Antioco (1 istituto e 3 fabbricati), Giba (1 fabbricato), Portoscuso (1 istituto e un fabbricato), Santadi-Villamasargia (1 istituto e 2 fabbricati).

Bar Pizzeria

**Argentaria**

di Cosimo e Giovanni Cui

Bar - Pizzeria

**Tabacchi - Totocalcio**

Via Goldoni, 37 bis - Tel. 0781.30216  
(Angolo retro Ospedale CTO)

IGLESIAS

**AS aldo sias S.R.L.**

AFFILIATO

**CODIME**

CONSORZIO DISTRIBUTORI MATERIALE ELETTRICO

Piazza Cavallera, 21 - IGLESIAS  
Tel. 0781.23470 - Fax 0781.30003  
www.aldosias.com

Mobilità e viabilità, portualità, ambiente e difesa del suolo, beni culturali e istruzione, società dell'informazione, aree urbane e sviluppo locale sono i settori individuati dalla Giunta regionale nei quali realizzare interventi per 293 milioni di euro di fondi Cipe, stanziati nel marzo 2006.

Ai settori della mobilità e viabilità, vanno 80 milioni di euro (nello specifico 35 per la mobilità e 45 per la viabilità), a cui si aggiungeranno 5 milioni di fondi regionali.

Nel settore della mobilità, il primo degli interventi riguarda le ferrovie e prevede l'acquisto di 2 treni pendolini spagnoli per la tratta Cagliari-Sassari e Cagliari-Orbia. Obiettivo, diminuire i tempi di percorrenza nelle direttrici Cagliari-Sassari, Sassari-Orbia e Orbia-Cagliari. Costo dell'opera, 19 milioni di euro. Per alleggerire il traffico sul viale Marconi a Cagliari è stato invece progettato un sovrappasso che costerà 3,3 milioni di euro. Il terzo intervento riguarda il miglioramento della strada Cagliari-Carbonia e l'ultimo la Sassari-Porto Torres con interventi sul sistema sub-metropolitano con treni ogni ora che andranno a collegarsi alla metropolitana leggera di Sassari.

Sempre in tema di mobilità, ma con la finalità di riqualificare i centri abitati, saranno destinate risorse alla metropolitana di superficie per il collegamento tra Decimomannu, Assemmini e Cagliari (circa 10 milioni). Iglesias accoglierà un centro servizi della storia mineraria (2,3 milioni di euro), mentre saran-

## RIPARTITI 300 MILIONI DI FONDI CIPE MIGLIORERÀ LA CAGLIARI-CARBONIA

no recuperati i centri storici a Dorgali, Orgosolo e Oliena (2,5 milioni).

Per la viabilità, arrivano le risorse per la riqualificazione della SS 128 nel tratto Suelli-Mandas (9 milioni di euro), per la Statale 198 nel tratto Seui-Gairo (10 milioni) sulla direttrice Seui-Lanusei: un segmento di finanziamento che migliora i collegamenti interni dell'Ogliastra.

Per le provinciali 24 e 110 (10 mln per il collegamento tra Orientale sarda e la "quattro corsie" per Olbia in corrispondenza di Padru) e la provinciale 27 tra Villagrande Strisaili e Tortoli (altri 10 milioni). Ulteriori sei milioni serviranno per la strada tra Tempio e Olbia.

Per la tutela dell'ambiente e difesa del suolo, sono disponibili 20 milioni di euro, mentre altri 15,5 sono per lo sviluppo locale (insieme agli altri 770mila euro della Regione). Gli interventi sono stati programmati sul Rio Posada (7,2 milioni di euro), Rio Cedrino (6,9 milioni) e a Lotzorai per il Rio Pramaera (1,5 milioni). Fondi arrivano anche a Bosa, Siniscola, Nuoro, Fonni ed in provincia di Sassari.

Si completano i lavori per la connessione delle condotte idriche della Sardegna con le opere sullo schema idrico Flumineddu (oltre 36 mln per portare l'acqua del Flumendosa ai mille ettari dei paesi della Bassa Marmilla) e sullo schema idrico 39 della Sardegna Sud Orientale (25 mi-



Renato Soru

lioni per Villaputzu, Muravera, Castiadas e Villasimius). Per quest'ultimo intervento è possibile che la Regione ottenga il finanziamento dell'intera infrastruttura (60 milioni di euro) con i fondi della cosiddetta Legge Obiettivo.

Nel settore della portualità, saranno completati il porto di Alghero (3 milioni), quello turistico di San Teodoro-Niu Loni (4 milioni), quello di Santa Maria Navarrese (un milione per il centro servizi) e quello di Portovesme (2 milioni) per sistemare e potenziare la banchina separando il trasporto delle merci da quello dei passeggeri; per completare i servizi del Porto turistico di Santa Maria Navarrese. Nel settore dell'energia, sarà

completata la rete territoriale per la distribuzione del gas naturale su tutto il territorio in vista dell'arrivo in Sardegna del metano algerino attraverso il metanodotto Galsi. Con oltre 26 milioni di euro si finanzia la rete interna nei distretti dell'Oglia-

stra, Logudoro, Basso Sulcis, Sassaiese-Gallura e alto Oristanese. Un intervento importante per finanziare gli ultimi 5 bacini che erano stati ammessi ai progetti di metanizzazione.

Rafforzamento infrastrutture critiche area industriale: oltre ad un "cofinanziamento" da parte dell'Assessorato dell'Industria e dei Lavori Pubblici, per la banchina commerciale del porto di Portovesme (1,4 milioni di euro), le risorse del Cipe serviranno per realizzare infrastrutture nelle zone industriali di Ottana, Olbia, Macomer, Arbatax, dell'Anglona e del distretto Uta Nord.

Ai beni culturali vanno 20 milioni e alla pubblica istruzione 25 milioni.

Sarà potenziato il polo di eccellenza delle Facoltà di Agraria e Veterinaria dell'Università di Sassari (10 milioni di euro per tre anni) e sarà realizzato il Campus universitario, secondo modelli anglo-sassoni, a Cagliari negli spazi dell'ex semoleria (viale La Playa) con un primo stanziamento di 15 milioni di euro.

Per quanto riguarda i Beni culturali, i fondi Cipe per il museo regionale dell'arte nuragica e

contemporanea che sorgerà a Cagliari sono pari a 5 milioni, mentre altri 6 saranno utilizzati per l'acquisto e il recupero del Mulino Gallisai a Nuoro dove sorgerà il Museo delle identità.

Altri tre milioni saranno utilizzati per il progetto della Fabbrica delle creatività all'interno della ex Manifattura tabacchi di Cagliari, esempio di archeologia industriale più celebre della Sardegna; un milione per la realizzazione del museo Tavolara dell'artigianato a Sassari, uno dei monumenti più straordinari della contemporaneità sarda, e per quello della Sardegna Giudiciale a Sanluri, mentre 800 mila euro serviranno per il recupero di Sa Dom'e Farra a Quartu Sant'Elena, contenente un'importante collezione etnografica.

Quasi un milione e 900 mila euro potranno essere utilizzate per allestire il Museo delle bonifiche e dell'elettrificazione ad Arborea, mentre saranno valorizzate l'area archeologica tardo-punica di Viale Trieste a Cagliari (sotto l'Assessorato regionale del Turismo) e quella di Turrus Libissonis a Porto Torres (complessivamente oltre un milione di euro).

## LETTERA DEL SINDACATO SARDO AL SOTTOSEGRETARIO ENRICO LETTA

L'imminente avvio delle procedure per la definizione della Finanziaria 2008 rende urgente la prosecuzione del confronto tra Governo, Regione e parti sociali della Sardegna.

Lo stesso verbale redatto a conclusione dell'incontro del 10 luglio scorso prevedeva l'attivazione dei

tavoli tecnici alla ripresa dopo la pausa estiva.

In considerazione di tale significativo impegno e delle ulteriori condizioni di difficoltà che interessano il sistema produttivo regionale le scriventi segreterie sollecitano l'immediata e urgente prosecuzione

dei "tavoli" di cui al verbale del 10 luglio.

Certi della Sua attenzione ed in attesa di cortese riscontro porgiamo distinti saluti.

Segretari generali CGIL-CISL-UIL  
Diana- Medde-Ticca

## INDETE GARE D'APPALTO RIQUALIFICAZIONE AREE VECCHIA MINERA E CAVA



Seruci - Foto Mauro Innocenti

La Regione ha indetto tre gare d'appalto per la riqualificazione delle aree dismesse delle società Palmas Cave in liquidazione (113 ettari in località Su Monti de su Sennori, comune di Sant'Antioco), Seamag in liquidazione (14 ettari in località Ponti, sempre a Sant'Antioco) e Carbosulcis (56 ettari in località Seruci, nel comune di Gonnena). I tre compendi immobiliari, considerati di particolare interesse paesaggistico, saranno affittati per cinquant'anni, allo scopo di valorizzarli sotto i profili economico, turistico, naturalistico e ricettivo.

Le tre gare si svolgeranno secondo le regole previste per le procedure aperte, in un'unica fase, e saranno aggiudicate all'offerta economicamente più vantaggiosa. Gli importi a base d'asta sono fissati in 5 milioni di euro per la proprietà Palmas Cave, un milione 500mila euro per l'area della Seamag e 4 milioni 700mila euro per la proprietà della Carbosulcis. Le offerte dovranno pervenire entro le 13 di venerdì 14 dicembre 2007 negli uffici dell'Assessorato regionale dell'Industria, in viale Trento 69, a Cagliari.



S. Antioco - Seamag

# Fratelli Locci

## Estrazioni Minerarie

Opere di edilizia industriale e civile

Movimentazione terra e scavi

Produzione concentrata preconfionata

Produzione e vendita materiali inerti di varie portature

Trasporti rifiuti CAT, 4 e 3

Indirizzo: Cagliari via Tavolara 1

Indirizzo: Cagliari via Tavolara 1

Indirizzo: Cagliari via Tavolara 1

tel. : 070 211884 - 211158

tel. fax : 070 211191

www.fratellilocci.it

La Regione Sardegna, nell'ambito delle competenze previste nel Piano Energetico Ambientale regionale, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Enel al fine di trovare quelle sufficienti sinergie che riescano, nel rispetto dell'assetto ambientale, a dotare l'Isola di quella infrastrutturazione energetica capace di assicurare la piena autonomia di corrente elettrica.

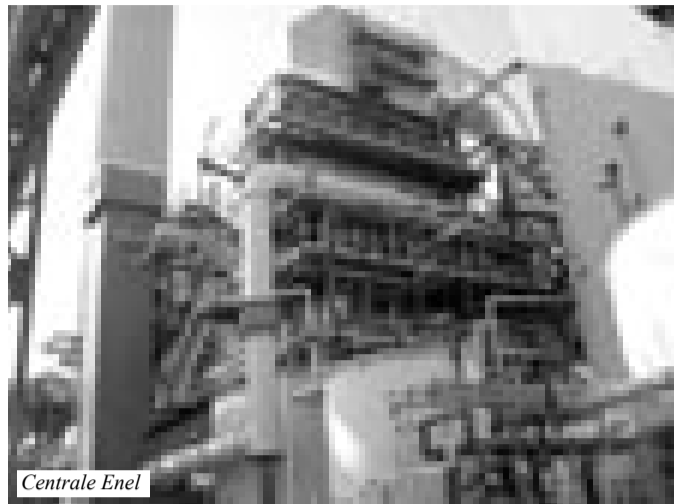
Il Piano Energetico Ambientale regionale si fonda sui presupposti della rottura dell'isolamento energetico; della ricerca e sperimentazione di soluzioni volte alla diversificazione delle fonti energetiche; dell'approvvigionamento da fonti rinnovabili e al risparmio energetico, da conseguire anche attraverso miglioramenti dell'efficienza del sistema, compatibilmente con le esigenze di uno sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale e paesaggistico; del miglioramento delle condizioni di approvvigionamento e fornitura di energia elettrica alle imprese al fine di garantire sviluppo e consolidamento al tessuto industriale ad elevato consumo energetico; della valorizzazione delle risorse energetiche locali; dell'arrivo del metano con importante ruolo della Sardegna nell'ambito del Progetto Galsi; del coinvolgimento dei produttori di energia al fine di perseguire adeguate ricadute tali da bilanciare la presenza in Sardegna di un consistente parco di generazione elettrica basato in larga misura su impianti tradizionali; della riduzione degli impatti negativi su paesaggio e ambiente derivanti da impianti e infrastrutture energetiche.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la Regione ha già promosso specifici protocolli di intesa che coinvolgono alcuni dei principali operatori del settore e gli enti locali e che prevedono anche importanti ricadute in termini ambientali, sociali ed economiche, molte delle quali già attivate e pienamente operative.

Nell'ambito di questo importante accordo, l'Assessore dell'Industria Concetta Rau ha ricordato che i protocolli già stipulati con Endesa il 10 gennaio 2007 e con Terna il 3 maggio 2006 prevedono tra l'altro:

- da parte di Endesa la sostituzione di impianti con importanti miglioramenti ambientali, l'impegno a riconvertire ulteriormente gli impianti con l'arrivo del

## INTESA TRA REGIONE E LA SOCIETA' ENEL



metano ed eventualmente a realizzare un terminale di rigassificazione, la fornitura immediata di 450 GWh annui all'industria energivora sarda strategica per l'economia della regione attraverso contratto bilaterale con proprio cliente a prezzi allineati ai valori medi europei ponderati per categoria di produzione, la disponibilità a fornire 200 GWh annui a prezzi convenienti al sistema pubblico regionale, l'adeguamento della sede legale e gli opportuni adempimenti per generare idonee ricadute fiscali alla Sardegna in funzione della presenza nell'isola delle attività di Endesa, lo sviluppo di adeguate iniziative nel campo della ricerca e nell'applicazione di nuove tecnologie da fonti rinnovabili;

- da parte di Terna gli investimenti per 750 milioni di euro fino al 2011 per il miglioramento dell'efficienza e della sicurezza del sistema elettrico (con il completamento del collegamento sottomarino SAPEI con la penisola e con nuove linee interne) e per la riduzione dell'impatto ambientale degli impianti di trasmissione, le opere di ambientalizzazione del Parco "Molentargius-Saline" realizzate tra gennaio e febbraio dell'anno in corso con la rimozione di 12 Km di linee aeree e 28 tralicci e con la trasformazione delle basi in cemento in isolotti per la nidificazione dell'avifauna, l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica che coinvolge le amministrazioni lo-

cali per attuare la piena integrazione tra la pianificazione territoriale/ambientale e quella elettrica, la promozione di specifici accordi di programma per favorire lo sviluppo della rete di trasmissione nazionale, lo scambio di informazioni e dati di reciproco interesse per le finalità del Protocollo.

La legge regionale n. 2 del 2007 nell'art. 18 ha rafforzato tale linea di azione prevedendo la possibilità di stipulare appositi protocolli di intesa anche con primari operatori in possesso di qualificata esperienza nel settore dell'energia rinnovabile eolica e di una significativa capacità produttiva, al fine di destinare ad aziende energivore quantitativi di energia elettrica sostanzialmente equivalenti alle quantità prodotte dagli operatori attraverso impianti eolici in esercizio o da realizzarsi nella Regione. La legge costituisce a tal fine, entro i massimali di potenza da fonti rinnovabili installabili nel territorio regionale stabiliti con il Piano energetico e ambientale regionale, una riserva strategica a favore di tali azioni.

In tal modo si intende promuovere, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, un maggior utilizzo sostenibile della energia rinnovabile-eolica, in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 387 del 2003 (attuativo della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia

elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), e garantire sviluppo e consolidamento al tessuto industriale regionale ad elevato consumo energetico, individuato quale interesse economico e sociale fondamentale per la Regione e che oggi è gravato da costi energetici molto superiori rispetto a quelli dei competitori europei. L'Assessore Rau, pertanto, ha informato che l'Enel, operatore rispondente ai requisiti della citata legge, ha espresso la volontà di attivare con la Regione uno specifico accordo sulle attività che la società

intende sviluppare in Sardegna. Tale accordo prevede idonee ricadute per la Regione Sardegna, secondo quanto perseguito con la legge e con gli obiettivi di politica energetica fissati nel Piano Energetico e sopra riportati.

Il Protocollo riporta l'impegno della Regione di salvaguardare le esistenti attività industriali relative ad imprese ad alta intensità energetica, ritenute strategiche per il tessuto produttivo dell'Isola, aventi un'alta incidenza del costo energetico sul totale dei costi di produzione a condizione che realizzino nuovi investimenti produttivi e non siano beneficiarie di regimi tariffari agevolati e/o altri interventi a sostegno dell'abbattimento dei costi energetici. Pertanto, è richiesto ad Enel, che già dispone in Sardegna di importanti impianti per la produzione di energia, alimentari

a carbone nell'area del Sulcis, e di impianti eolici nel territorio dell'Isola (e che ha manifestato la disponibilità a sviluppare nuovi progetti nel settore eolico in conformità delle indicazioni contenute nel Piano Energetico Ambientale Regionale), di destinare all'industria energivora sarda strategica per l'economia della regione, attraverso contratto bilaterale con proprio cliente, forniture di energia elettrica a prezzi maggiormente competitivi rispetto agli attuali.

La società si impegna a fornire per un periodo di quattro anni a un proprio cliente energivoro, che abbia i requisiti previsti nel Protocollo, quantitativi di energia elettrica sostanzialmente equivalenti a

quelli già prodotti da Enel con il proprio parco eolico e con l'ulteriore potenza aggiuntiva di 160 MW da realizzarsi nell'Isola. Tale potenza è contenuta entro i massimali di potenza da fonti rinnovabili installabili nel territorio regionale stabiliti con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR). La fornitura resa disponibile, ovvero la regolazione finanziaria di quantitativi corrispondenti, è pari a 550 GWh/anno, al prezzo di 40 euro/MWh con profilo baseload (complessivamente pari a €22 milioni su base annua), oltre al rimborso degli oneri sostenuti per le quote di emissione "CO2" nonché ad un importo pari al valore dei certificati verdi afferenti l'energia prodotta.

La Regione si impegna a rilasciare tempestivamente ad Enel tutte le autorizzazioni, permessi e concessioni di propria competenza, necessari per l'ampliamento degli impianti eolici esistenti ovvero per la realizzazione di nuovi impianti, per una potenza complessiva di 160 MW, da realizzarsi all'interno delle aree industriali o altre aree da individuarsi in conformità con la Legge regionale n.2 del 2007, art. 18.

## ACCORDO ANCI-ENERGIT FORNITURA CORRENTE AI COMUNI E FAMIGLIE

L'A.N.C.I. Sardegna ha presentato l'Accordo Quadro per la fornitura di energia elettrica siglato con Energit SpA, azienda specializzata nel settore dell'energia.

Grazie alla convenzione, i 377 Comuni sardi appartenenti all'ANCI potranno beneficiare di un'offerta di energia elettrica ideale per le loro esigenze, e di un sito Internet messo gratuitamente a disposizione da Energit.

La scelta dell'azienda sarda come partner per la fornitura di energia elettrica deriva da considerazioni in merito alla sua ampia gamma di prodotti, all'attenzione dimostrata per la tutela dell'ambiente con l'offerta di energia pulita, e alla capacità di soddisfare le particolari esigenze amministrative dei Comuni, con l'emissione di un'unica fattura per tutti i punti di prelievo o per centro di costo, anche in formato elettronico.

L'accordo sarà inoltre sviluppato ed arricchito con un'offerta di energia elettrica ad hoc per le famiglie residenti nei Comuni appartenenti all'ANCI Sardegna che oggi, grazie al completamento della liberalizzazione del mercato, possono cambiare gestore elettrico passando a Energit.

"Siamo soddisfatti della collaborazione con Energit presentando ai nostri Comuni e, a breve, anche alle famiglie, le soluzioni di fornitura elettrica offerte da questo interlocutore qualificato e fortemente radicato sul territorio, ha affermato Salvatore Cherchi, presidente A.N.C.I. e Sindaco di Carbonia.

Da parte sua Energit, azienda in crescita, forte del recente accordo con partner industriali di primo livello come Atel Energia SpA, e Etschwerke AG(AE-EW), e della rinnovata gamma di servizi disponibili su tutto il territorio nazionale, continua a considerare la Sardegna il terri-



Salvatore Cherchi

torio più qualificato per la propria presenza istituzionale e per la diffusione dei propri servizi.

"Energit è nata e si è rafforzata in Sardegna", ha dichiarato Francesco Di Giovanni, Direttore Generale Energit. "Certi della qualità e affidabilità che da sempre contraddistinguono i nostri servizi, siamo orgogliosi di poterli presentare ai Comuni e ai cittadini dell'Isola in sinergia con un così importante partner istituzionale. L'accordo con A.N.C.I. rappresenta un vero e proprio fiore all'occhiello per la nostra azienda", ha concluso Di Giovanni.

Energit SpA è nato a Cagliari nel 2000 per fornire energia, telefonia, servizi internet e sistemi gestionali ad aziende, privati, amministrazioni pubbliche. Già conosciuta a livello regionale e nazionale per la sua forte anima commerciale e tecnologica, negli anni ha vissuto una crescita dinamica che l'ha vista ritagliarsi uno spazio di primo piano nel segmento small business. Nel 2006, Energit è stata acquistata da importanti partner industriali: Atel Energia SpA, controllata italiana del Gruppo Atel, leader in Svizzera per i servizi energetici e, tra gli operatori, leader a livello europeo, e Azienda Energetica SpA - Etschwerke AG(AE-EW).

Oggi Energit si presenta a livello nazionale con una ampia e rinnovata gamma di prodotti, idonei a rispondere alle esigenze dei clienti business e consumer.

*Gioielleria Italo Ragazzola*  
dopo 105 anni  
effettua una

### VENDITA PROMOZIONALE

di GIOIELLERIA OREFICERIA e OROLOGERIA  
CON SCONTI dal 30% al 40%

ARZANI

SINGERT

## CALCESTRUZZI ANTIOCHENSIS

Zona Industriale Sant'Antioco  
tel. 0781.673793 - 670703

ARZACHENA  
CARRA  
BENTIVOLI  
TONARA  
SANT'ANTONIO  
ORISTANO  
NURALLAO  
SANT'URBANI  
NURBI  
SINNAI  
SANT'ANTIOCO



## TANIT RISTORANTE HOTEL MUSEO

Il Ristorante Museo Tanit unico in Sardegna. Un grande museo dedicato all'etnografia sarda.

La visita al Museo, ai piedi del Monte Sirai, offre un'occasione storica e... di BUON GUSTO

Il complesso Tanit dispone di camere dotate di climatizzatore, bagno con doccia, TV color e frigobar in ogni camera

Località Sirai . CARBONIA  
sito - [www.tanit.tv](http://www.tanit.tv)  
e-mail - [info@tanit.tv](mailto:info@tanit.tv)  
tel. 0781 673793  
fax 0781 670703

## I DATI DELL'ECONOMIA SARDA VISTI DALL'ASSESSORE RAU

L'Assessore regionale dell'Industria Concetta Rau è intervenuta per replicare alla Cisl regionale sull'andamento generale dell'economia nell'Isola e ricordando alcuni dati di fondo. "La lettura puntuale dei fenomeni che caratterizzano l'andamento economico di una Regione, ha detto l'Assessore regionale dell'Industria, è un passaggio indispensabile per progettare politiche pubbliche efficaci. L'analisi dei singoli eventi è importante, ma deve essere evitato il rischio di estenderne la portata all'intera economia.

La situazione economica della Sardegna non appare così preoccupante come è stata dipinta dalla Cisl: secondo Unioncamere-Prometeia, le previsioni sull'andamento del Pil regionale per il 2007 ci dicono che il prodotto crescerà (+1,4%, in linea con quanto accaduto nel 2006), preludio di una crescita ancora maggiore (+1,8%) indicata per il 2008.

Le stime indicano anche una ripresa degli investimenti fissi lordi (+0,5%) ed è prevista una crescita delle unità di lavoro nell'industria, nelle costruzioni e nei servizi.

"Andamenti positivi, ha proseguito Concetta Rau, si registrano anche in corrispondenza del tasso di occupazione, di disoccupazione e di attività: in particolare, il tasso di disoccupazione è indicato in riduzione



Concetta Rau

di mezzo punto percentuale per il 2007 (10,3%, rispetto al 10,8% del 2006), per poi scendere sotto la soglia del 10% negli anni successivi (dal 9,9% del 2008 al 9,5% del 2010).

Vorrei anche sottolineare un dato importante per la misurazione della competitività del sistema produttivo regionale: quello sull'export. Nel primo trimestre del 2007 l'Istat evidenzia che l'export sardo è cresciuto del 4,5% (a fronte di un calo registrato in Molise, Basilicata e Puglia), determinando un saldo commerciale positivo che speriamo si consolidi nel resto d'anno per invertire il segno meno registrato dal 2004.

"Questo quadro, ha concluso

l'Assessore Rau, fatto di segnali positivi non fa certo dimenticare le situazioni di disagio che si sono verificate negli ultimi mesi e, tanto meno, le esigenze di rafforzamento che il tessuto economico e produttivo sardo manifesta. Esigenze ben rappresentate nei tavoli istituzionali e tecnici nazionali, dove Regione e Governo hanno definito con le parti sociali le modalità operative per affrontare alcune priorità sullo sviluppo.

Su queste la Regione si sta impegnando attivamente e ancora su queste auspico una collaborazione fattiva di tutti coloro che, al di là delle parole, devono avere a cuore le sorti di questa economia."

## LA CISL RISPONDE A CONCETTA RAU

Ha ragione l'Assessore all'Industria, Concetta Rau, quando afferma, come fa con il comunicato pubblicato su sito della Regione il 4 settembre scorso, che "La situazione economica della Sardegna non appare così preoccupante come è stata dipinta dalla Cisl".

Infatti, la realtà è ben più grave e la crisi dell'apparato produttivo è in certi casi oramai drammatica. I dati portati a sostegno delle tesi dell'Assessore dell'Industria dipingono una realtà che non c'è, che non esiste, anche perché alla positività dei dati macro economici si affianca e si sovrappone una condizione diffusa di precarietà e incertezza, che si scarica sulle singole realtà produttive che evidenziano invece più di una condizione negativa.

La mera crescita del Pil non pare in grado di dare una svolta alle attese di lavoro e sviluppo della comunità sarda, tant'è che nel solo comparto industriale l'occupazione negli ultimi 4 anni (ISTAT) è diminuita di oltre 12 mila unità. Come si ricava dal rapporto curato dalla stessa Regione Sardegna nello scorso mese di giugno, ben 36 realtà produttive sono interessate da una fase negativa, che potrebbe determinarne la loro cancellazione dal panorama isolano. Unilever, Palmera, Legler, Convesa, Queen, solo per citarne alcune, testimoniano lo stato di crisi dell'industria isolana.

Sempre nello stesso rapporto, quello della Regione, si sottolinea come ben 9.000 lavoratori potrebbero perdere il lavoro, sommandosi così ai 12.000 già citati, ai 1.900 in cassa integrazione in deroga e ai 2.700 in cassa integrazione straordinaria.

Nell'ultimo anno la cassa integrazione ha subito un incremento del

20,61% e ciò non costituisce certamente un dato positivo sotto il profilo produttivo né, tantomeno, su quello occupazionale.

Anche sull'export i dati a livello macro nascondono una singolare verità: il 90% dell'export sardo è rappresentato dai prodotti petroliferi e il 7% da quelli estrattivi. Valore dei petroliferi che ha subito un incremento determinato non solo dalla crescita della produzione, quanto dall'effetto trascinante indotto dal costo originario della materia prima, il petrolio.

Circa il fatturato della produzione manifatturiera, se si escludono i prodotti petroliferi, esso non solo non ha subito incrementi, bensì dal primo quadrimestre 2006 al primo quadrimestre 2007 è diminuito di 4 punti percentuali, mentre la ripresa degli investimenti interviene dopo 3 anni di andamenti negativi, passando da -3,7 del 1° quadrimestre 2006 al 10,7 del 1° quadrimestre 2007.

Ripresa degli investimenti che comunque rappresenta un aspetto importante che va incoraggiato e sostenuto con l'adozione di misure adeguate e non con azioni estemporanee, né con proclami fuorvianti.

Quando si commentano i dati, infatti, giova fare la comparazione con il resto del Paese che - per quanto riguarda l'industria - ha registrato nell'ultimo anno un incremento del 2,6%, trascinando da un'impennata del tessile che contrariamente a quanto avviene in Sardegna è interessato da un fase espansiva decisamente im-

portante. Lo stesso incremento del Pil dell'1,9% a livello nazionale risulta superiore a quello sardo di mezzo punto percentuale ed è ascrivibile a una molteplicità di settori. Ricordiamo che nella formazione del valore aggiunto l'industria concorre per il 22,7% a livello nazionale, quella sarda per appena il 13,5 (valore in decremento negli ultimi anni).

L'industria manifatturiera, sempre a livello nazionale, dà lavoro al 33% degli occupati, mentre in Sardegna ci si attesta attorno all'11%.

Si potrebbe continuare oltre, ma a nulla servirebbe quando gli interlocutori vogliono forzatamente guardare altrove, pensando di amministrare una realtà che non c'è.

La Cisl resta dell'avviso che occorra una svolta decisiva per invertire la tendenza.

In particolare c'è bisogno di atti, scelte coraggiose e soprattutto strumenti ben definiti, quali quelli richiamati nelle vertenze che il sindacato ha portato a Roma il 10 luglio scorso e che è necessario ora riproporre a Governo e Regione nel momento in cui riparte il dibattito sul contenuto della nuova finanziaria, sia regionale sia nazionale.

La Cisl ha a cuore le sorti della Sardegna e in tutti questi anni continua a dimostrarlo con serenità e severità, sollecitando le rappresentanze delle istituzioni a fare altrettanto.

Il Segretario regionale  
Giovanni Matta

## SARDEGNA RICERCHE ORGANIZZA CORSO DI TECNICHE SPERIMENTALI DI CARATTERIZZAZIONE MATERIALI

Sardegna Ricerche ha organizzato un corso di formazione sulle tecniche sperimentali di caratterizzazione dei materiali. Il corso, di quattro mesi, si svolgerà ad Iglesias ed è rivolto ad imprese che svolgono attività in Sardegna. Il termine per la manifestazione d'interesse all'iniziativa scadrà il prossimo 1° ottobre.

"Il percorso formativo, precisa il

bando, è realizzato con il supporto dell'Ausi (Associazione Universitaria Sulcis Iglesiente) e del ProMEA nell'ambito delle attività d'avvio dell'area di riferimento per la concezione e sperimentazione di nuove tecnologie nel settore della scienza dei materiali. Il coordinamento scientifico sarà curato dal Corso di Laurea in Scienze dei Materiali dell'Università

di Cagliari-sede locale Monteponi". Il corso, della durata di quattro mesi, avrà inizio nel novembre 2007, e si rivolge a tecnici dell'industria che operano nei controlli di processo e di qualità dei prodotti. Il corso è aperto inoltre a neolaureati che le aziende intendano formare in vista di un potenziamento delle proprie attività di ricerca e sviluppo.

## PROGRAMMA DI RECUPERO DELL'ORO DA RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Un programma mirato al recupero dell'oro contenuto nei rifiuti elettrici ed elettronici è stato varato da Sardegna Ricerche. Il programma prevede la messa a punto di un impianto pilota e lo

sviluppo dei servizi di supporto per il suo impiego. "L'iniziativa s'inscrive tra le attività propeedeutiche alla realizzazione nel Sulcis Iglesiente di un'area di riferimento per la concezione e

sperimentazione di nuove tecnologie nell'ambito dei settori Materiali, Energia, Ambiente e Georisorse". Il coordinamento del programma è affidato all'Università di Monteponi.

## PINTIXEDDA DI GONNESA L'IRRAZIONALITÀ CANCELLA IL LAVORO

C'era d'aspettarselo e alla fine qualcuno, pur di assecondare il dilagante pseudo ambientalismo, ha dato loro ascolto. Così il Consiglio di Stato, rigettando la decisione del TAR Sardegna di sospendere l'efficacia della delibera regionale che imponeva la sospensione dell'attività nella cava di Pintixedda di Gonnese, ha rimosso ogni ostacolo ed ha stabilito che detta cava debba essere chiusa nel giro di sei mesi, con conseguente ripristino del sito.

Ciò che desta meraviglia è che certi Amministratori, ricorrendo al Consiglio di Stato, abbiano anteposto l'interesse della rivalta, a discapito di chi (oltre cento lavoratori tra diretti e indiretti e non solo qualche unità come a suo tempo sostenuto dal Sindaco di Gonnese Pietro Cocco) da quella cava e da altri siti trae lo stipendio mensile.

La cava di Pintixedda è attiva da oltre sessant'anni, ed ha sempre operato

nel rispetto della legge. Ora però la sentenza è stata pronunciata e i lavoratori si troveranno nella triste condizione di dover subire le legge del mercato.

Resta il fatto, però, che Pintixedda è di proprietà privata e i titolari non sembrano per niente intenzionati a modificarne la destinazione d'uso, imbarcandosi sulla direttiva del turismo, nel cui indirizzo sembrano volersi incamminare gli Amministratori di Gonnese, ispirati da certi irsuti personaggi di periferia che ben si guardano di andare a verificare se tutti gli insediamenti abitativi, o presunti tali, sorti come funghi nel bel mezzo dell'area gineprata tra Pintixedda e Spiaggia di Mezzo, hanno tutti le carte in regola come le ha avute finora quella cava, messa per oscura volontà, all'ostracismo. Il tempo saprà essere giudice e far capire quali finalità abbiano ispirato simile incosciente ostracismo, il cui

unico danno andrà a ricadere quelle maestranze che potrebbero vedersi venir meno il proprio posto di lavoro. Peraltro c'è da chiedersi come sia possibile che Pintixedda possa risolvere i problemi paesaggistici e ambientali della costa gonnese, quando questa ha vissuto nella scandalosa condizione di possedere un camping comunale chiuso per oltre quindici anni, a dimostrazione di quale pressapochismo abbia caratterizzato, per lungo tempo, la gestione di quel Comune.

Ad ogni buon conto la parole fine, sul futuro di Pintixedda non è ancora scritta. Per il 12 dicembre il Tar Sardegna ha previsto l'udienza durante la quale verrà fatto conoscere il giudizio di merito in ordine al primo pronunciamento. Dopo tale data, se non interverranno fatti nuovi, si potrà stabilire se l'area della cava di Pintixedda di Gonnese potrà continuare la sua attività tradizionale, oppure se verrà convertita ad altre finalità da parte dei proprietari. (m.c.)

## REFERENDUM 2007 CONTRIBUTI AGLI ELETTORI SARDESI CHE SONO RESIDENTI ALL'ESTERO

In occasione del referendum popolare del 21 ottobre 2007 sulla legge regionale 7 marzo 2007 "Legge statutaria della Regione Autonoma della Sardegna" i Comuni dovranno provvedere all'erogazione dei contributi per la partecipazione al voto degli elettori sardi residenti all'estero. Le somme anticipate dalle Amministrazioni comunali saranno rimborsate, dall'Assessorato degli Affari generali e riforma

della Regione su richiesta dei Comuni.

Gli elettori hanno diritto a un contributo pari a Euro 361,52 se provenienti dai Paesi europei e pari a Euro 619,75 se provenienti dai Paesi extraeuropei. Hanno diritto al contributo gli emigrati all'estero iscritti all'anagrafe italiana residenti all'estero o che abbiano in corso la procedura di iscrizione. Non hanno diritto al contributo gli elettori che si

trovino all'estero per motivi di studio o per lavoro a tempo determinato che non possono, per legge, trasferire la residenza all'estero.

Per il rimborso delle somme erogate i Comuni dovranno presentare richiesta di rimborso sui moduli predisposti dall'Assessorato. Invitiamo alla consultazione del procedimento allegato aggiornato con la circolare destinata ai Sindaci.

# Autoprestige

Nuovo ed Usato

Autorizzata Nuova Special Car | Punto vendita

visita il sito: [www.autoprestigieglesias.it](http://www.autoprestigieglesias.it)

via Carrone Iglesias - Tel. 0781. 37540 fax 0781. 37578

## E.M. ELETTRICI

MONTAGNATORI SPORTIVE  
PIRELLI - LAMARCA -  
INVENTARI IN PVC  
GIORNALI  
LINOLEUM - SACQUETTE  
- CONTROSOFFITTI -  
- PARTI MOBILI  
- TINTAGGIATURE -  
- CARTONGESSO -

di Egidio Muntoni

via Sassari, 180 Villacidro tel. 070.932504 fax 070.9539947

## PIANO STRATEGICO COMUNALE

Il Consiglio comunale di Carbonia ha presentato, nella sua versione definitiva, il Piano Strategico Comunale. Questo strumento, presentato dall'Assessore del Bilancio e della Programmazione Antonello Dessi, una volta approvato dal Consiglio, diventerà il documento politico "per eccellenza" dell'Amministrazione Comunale. In esso, infatti, sono delineate, in maniera chiara e inconfutabile, le linee guida per lo sviluppo della Città nei prossimi 10 anni.

Il documento è frutto di un lavoro di analisi, confronto e progettazione durato circa 18 mesi. In quest'intervallo, l'Amministrazione si è confrontata con le diverse parti sociali presenti nel territorio, al fine di conoscere e interpretare al meglio le esigenze di tutti i cittadini e di tutti gli attori economici, sia quelli attualmente presenti sia quelli potenziali. Al termine della fase d'analisi è stato redatto un piano che determina le strade per il futuro sviluppo economico della Città.

Dal punto di vista tecnico, il piano è suddiviso in nove assi, a loro volta suddivisibili in aree d'intervento e linee d'azione. La suddivisione



Antonello Dessi

in assi è la seguente: Asse I: L'eccellenza delle funzioni amministrative; Asse II: La città Capoluogo: l'integrazione dei servizi fra città e territorio; Asse III: rafforzamento del senso di appartenenza e dell'identità; Asse IV: Carbonia Città della cultura dell'alta formazione e innovazione tecnologica; Asse V: Le infrastrutture per lo sviluppo integrato; Asse VI: il sistema delle competenze: ricerca, innovazione, istruzione media e alta formazione; Asse VII: l'eccellenza ambientale e

lo sviluppo sostenibile; Asse VIII: la città solidale: le funzioni socio sanitarie assistenziali; Asse IX: Carbonia nel contesto industriale del territorio "Per ciascuno degli assi sopra elencati, ha spiegato l'Assessore Antonello Dessi, sono stati poi individuati i settori economici, e non solo, sui quali intervenire e le azioni da realizzare per il raggiungimento dell'obiettivo. Il Piano Strategico comunale tornerà in Consiglio per essere discusso e successivamente sottoposto al voto dell'Assemblea".

## COSTRUIRE IL DIALOGO CON L'ALGERIA PER CAPIRE MEGLIO L'IMMIGRAZIONE

Salvatore Cherchi\*

In queste settimane, a fronte del massiccio fenomeno di immigrazione irregolare, l'accento è stato posto doverosamente sulle misure di primo soccorso, di sicurezza e di prevenzione. Per questa ragione si sono mobilitati i Sindaci del territorio, richiamando con insistenza una decisa azione del Governo. Ma è chiaro che contestualmente a queste misure occorre sviluppare anche la cooperazione culturale, perché popolazioni che distano solo 160km si conoscano meglio in un mondo nel quale gli scambi sono destinati a crescere.

In particolare sarà necessario sviluppare la conoscenza dei contesti culturali, e non solo, delle popolazioni delle città di Annaba e El Kala, principali porti di imbarco verso l'Isola. La prima Annaba, in francese Bône (italiano Bona, disusato),



Salvatore Cherchi

anticamente Ippona, in latino Hippo-regius) è una città costiera nel nord-est dell'Algeria. Con circa mezzo milione di abitanti è una delle principali città del Paese ed è anche un polo industriale siderurgico-chimico. La seconda El Kala, dotata di un importante porto turistico, sarà anche punto nevralgico del futuro metanodotto che dall'Algeria approderà in Sardegna. Al fine di approfondire la conoscenza e dare vita ad un vero e

proprio processo di cooperazione verranno poste in essere una serie di iniziative.

La prima consisterà in una mostra, con un Reportage Giornalistico dove sarà dettagliatamente presentato il luogo di partenza degli immigrati. Inoltre verrà anche "raccontato" il loro viaggio, chi sono, cosa desiderano, etc. Questo servirà per prendere coscienza delle realtà economiche, sociali e culturali da cui provengono i nuovi immigrati, quali sono le loro aspettative e quali le motivazioni che li ha spinti a intraprendere il viaggio.

Sarà inoltre organizzato un convegno, con la partecipazione dei rappresentanti degli enti locali, a cui è stato invitato a partecipare l'Ambasciatore della Repubblica di Algeria Rachid Marif e il Sindaco della Città di Hannaba.

Il Sindaco Carbonia

## OPPORTUNITA' DEL SERVIZIO CIVILE PER TANTI GIOVANI DISOCCUPATI

L'Assessore delle Politiche Sociali Maria Marongiu, ha rivolto un invito ai giovani di Carbonia perché partecipino al nuovo bando per la selezione di volontari da impiegare nel Servizio Civile, di prossima attivazione in città.

Tutti i progetti di Servizio Civile presentati nell'ottobre scorso dall'Assessorato delle Politiche Sociali, sono stati approvati senza limitazioni, dal Ministero competente.

I progetti sono stati valutati positivamente dal Ministero della Solidarietà Sociale e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, per la dimostrata capacità progettuale in senso stretto, cioè in relazione al contesto territoriale, agli obiettivi fissati, alle attività previste e al numero dei volontari richiesti nonché, sulla base della loro rilevanza e coerenza, della capacità organizzativa e delle risorse finanziarie aggiuntive che l'Assessorato ha messo in campo.

Dopo il bando per la selezione dei giovani da impiegare nel Servizio Civile sul territorio nazionale, fra i quali è presente il progetto del Comune di Carbonia relativo all'area di intervento degli anziani e disabili nel quale verranno impiegati quattro volontari la cui selezione è in fase conclusiva, il Ministero della Solidarietà Sociale ha pubblicato un nuovo bando per la selezione di volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale nella Regione Autonoma della Sardegna, fra i quali sono inclusi i progetti del Comune di Carbonia denominati "Stiamo Insieme" e "Servizi a supporto dell'infanzia e della preadolescenza", tutti ricadenti

nel settore Educazione e promozione culturale-area di intervento Minori, Adolescenti e Giovani.

I progetti prevedono il reclutamento di otto giovani (quattro per ciascun progetto) cittadini Italiani, in età compresa fra i 18 e i 27 anni (cioè non abbiano ancora compiuto i 28 anni), in possesso del diploma di Scuola Media Superiore. Saranno valutati come titoli preferenziali le qualifiche nel settore socio educativo, i diplomi ad indirizzo umanistico/educativo/dei servizi sociali e i titoli superiori quali Laurea specialistica in Pedagogia e/o Scienze dell'Educazione.

I quattro giovani volontari seguiranno un percorso formativo generale di 36 ore complessive articolato in due fasi, effettuato direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale nel territorio, attraverso lo staff di formazione. I contenuti della formazione generale, in coerenza con le linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile stabilite dal Ministero, sono: l'identità e la finalità del Servizio Civile Nazionale, la promozione della Pace, la solidarietà e le forme di cittadinanza, la protezione civile, la Legge 64/01, l'identità del gruppo e gli Enti di Servizio civile Nazionale. Successivamente i giovani seguiranno un altro percorso formativo specifico per complessive 75 ore, che fornirà loro le conoscenze e gli strumenti per sostenere in modo adeguato il proprio percorso nel Servizio Civile, amplificherà la capacità di ascolto e di interazione con i minori, gli adolescenti e i giovani, fornirà loro le conoscenze per la lettura dei bisogni espres-

si dall'utenza, approfondiranno i temi riguardanti il disagio giovanile, la gestione dei conflitti, le tecniche educative, etc.

L'Assessore delle Politiche Sociali, Maria Marongiu, con una propria nota, ha voluto sottolineare l'importante opportunità che il Servizio Civile rappresenta per i giovani del territorio, che per dodici mesi avranno la possibilità di misurarsi con le problematiche relative ai minori, agli adolescenti e ai giovani; collaborando a stretto contatto con gli operatori dei servizi comunali, i giovani volontari, avranno modo di acquisire competenze specifiche e saranno sensibilizzati all'impegno sociale, attraverso un'attività in grado di renderli soggetti attivi, permettendo loro di calarsi quotidianamente in realtà differenti dalla propria.

L'Assessore Marongiu ha, inoltre, sottolineato l'opportunità occupazionale che il Servizio Civile rappresenta, aspetto che, in un territorio come il Sulcis, non è certo da sottovalutare. Gli otto giovani volontari, infatti, riceveranno per dodici mesi un assegno mensile di € 433,80.

Le domande dovranno essere inoltrate all'ufficio Protocollo del Comune di Carbonia entro e non oltre le ore 14.00 del 01.10.2007. I moduli per partecipare ai bando di selezione sono in distribuzione presso il Centro Informagiovani - Via delle Cernitici, al quale ci si può rivolgere dal Martedì al Giovedì dalle ore 9.30 alle 12.00 e il Mercoledì e Giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 17.30, oppure nel sito istituzionale del Comune di Carbonia= [www.comune.carbonia.ca.it](http://www.comune.carbonia.ca.it)

## SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO

L'Amministrazione comunale di Carbonia è contraria al ridimensionamento del personale delegato ad assicurare il servizio di trasporto urbano, in quanto tale servizio è ritenuto indispensabile al soddisfacimento delle esigenze dei cittadini. A tal proposito, in seguito ad un colloquio, la dirigenza delle Ferrovie Meridionali Sarde, ha assicurato l'assunzione di nuovo personale in misura necessaria a rispondere alle esigenze derivanti dall'inizio del nuovo anno scolastico. Il servizio di trasporto urbano risponderà ad uno standard identico a quello degli anni scorsi.

L'Amministrazione, pur apprezzando tale risposta, si dice non completamente soddisfatta dal servizio di trasporto urbano valutato nel suo complesso. Al fine di adeguare il servizio alle esigenze dell'intera popolazione, nei mesi scorsi si sono tenute delle riunioni alla presenza degli esponenti istituzionali



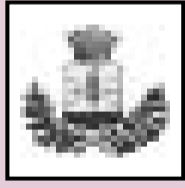
Giacomo Guadagnini

della Regione, della Provincia e delle stesse FMS.

Riunioni alle quali l'Amministrazione ha presentato delle proposte, essendo ben consapevole che allo stato attuale, caratterizzato dalla transitorietà in attesa della regionalizzazione del servizio dei trasporti, le Ferrovie Meridionali Sarde non sono in possesso dei mezzi e degli strumenti necessari a far fronte alle richieste dei cittadini.

Per superare ogni ostacolo, è stata fatta un'ulteriore richiesta di incontro con l'Assessorato Regionale dei Trasporti per discutere le prospettive del servizio in argomento (trasporto urbano ed extra urbano), in previsione della nascita del nuovo centro intermodale, i cui lavori inizieranno il mese prossimo.

L'Assessore ai Lavori Pubblici Giacomo Guadagnini



# COMUNE DI CARBONIA



[www.comune.carbonia.ca.it](http://www.comune.carbonia.ca.it)

Una città come Iglesias non può ritenere che sia sufficiente la bellezza del proprio ambiente naturale, la propria storia importante, le opere d'arte e architetture di valore per essere automaticamente meta di turisti. E non può accontentarsi di essere visitata solo pochi mesi l'anno. Non serve neanche solamente contare quanti turisti passano in città, senza capire che idea si sono fatti di noi, quanto hanno consumato del nostro ambiente e quanto hanno contribuito a far crescere la nostra economia. Per anni si è pensato bastasse fare gli adesivi "Iglesias Città Turistica" perché la città diventasse tale. Una città turistica non si improvvisa. Molte sono le componenti che devono fare da substrato: un'Amministrazione comunale lungimirante, una moderna mentalità imprenditoriale, un forte senso identitario nei cittadini, il radicamento della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità che non vanifichi gli importanti investimenti di denari e di idee, un'adeguata informazione, il superamento della sottocultura della polemica che spreca energie positive e diffonde una immagine negativa della Città e dei suoi abitanti. Abbiamo perciò investito questi primi anni di lavoro amministrativo partendo proprio dai valori intrinseci di Iglesias: il suo ambiente naturale e storico e i suoi cittadini. Siamo partiti dalle infrastrutture fondamentali: l'identità, l'immagine, l'accoglienza, i servizi.

**Il Sistema di Turismo Locale.** Abbiamo partecipato alla gestione e facciamo parte del Comitato Tecnico del STL. Infatti il turismo va pensato "in grande" e nel tempo. Il territorio del Sulcis Iglesiente deve essere posizionato in maniera unitaria sul mercato globale del turismo. Le sinergie sul territorio vanno create nel tempo, attraverso un processo complesso che è stato avviato e che procede spedatamente. Nel STL ogni città ha una sua identità e la nostra si propone come città della storia, della cultura. Il nostro tassello,

## IGLESIAS CULTURA E TURISMO NEL 2007

Pierluigi Carta\*

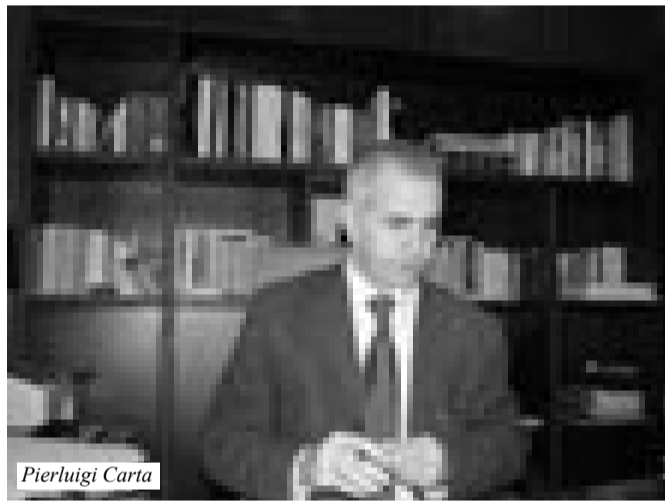
tra monti e mare, è quel "di più" che il turista, sempre più esigente, cerca. E il turista che cerchiamo noi è quello che sa uscire dallo stereotipo del mare e che a questo aggiunge la storia, la cultura, le suggestioni di antichi riti, il fascino di architetture militari, religiose e minerarie che rendono Iglesias unica nel panorama regionale. In questo senso si è promossa innanzitutto l'immagine del territorio nel suo insieme, dotandolo di un nuovo logo, pubblicizzato in punti nevralgici del passaggio turistico (vedi aeroporto), di una nuova struttura organizzativa che ha curato la presenza del Sulcis Iglesiente nelle principali fiere del turismo d'Europa.

**La riqualificazione dei luoghi della memoria e dell'accoglienza.** Per accogliere occorre avere dei luoghi pensati in tal senso. Il cittadino a cui ci rivolgiamo, sia esso turista o residente, deve poter fruire al meglio dei luoghi caratteristici della Città. Questi devono essere perciò puliti, liberi dalle auto, capaci di accogliere e di offrire servizi. Per avviare questo lungo e articolato processo di riqualificazione, nella consapevolezza della limitatezza delle risorse

umane e finanziarie disponibili, abbiamo cominciato dal centro storico e dal compendio minerario di Monteponi.

Tutte le azioni sono state sinergiche tra i diversi Assessorati e con il massimo coinvolgimento possibile dei cittadini.

**Monteponi-** Si è proseguito nel lavoro di riqualificazione del borgo minerario modificando alcuni progetti della precedente Amministrazione ritenuti non sostenibili e aggiungendo il lavoro di ristrutturazione della scuola elementare e della foresteria. Inoltre si sta procedendo con i lavori di progettazione della nuova Monteponi che ha visto la redazione di un Master Plan da parte del prestigioso studio di Architetti svizzeri Erzog e De Meuron ai quali è stato affidato anche il progetto preliminare degli interventi che trasformeranno radicalmente queste aree. Per quanto riguarda le altre aree minerarie ci sono azioni e progetti in itinere che vedranno, nei prossimi anni la riqualificazione di aree ormai pressoché abbandonate e una gestione moderna dei siti minerari visitabili attraverso una più stretta sinergia con il Consorzio del Parco Geominerario Storico



Pierluigi Carta



Iglesias

e Ambientale della Sardegna. Centro storico- Per valorizzare questo luogo ed invertire una tendenza al degrado e allo spopolamento che sembrava ormai inarrestabile, si è proceduto all'avvio di una serie di riforme, dalla disciplina del traffico fino ai tributi comunali, con lo scopo di trasformare il cuore della città in un luogo di incontro e di socializzazione per i cittadini e per i loro ospiti. Una rivoluzione prima di tutto culturale, cambiando abitudini e malcostumi ormai incrostati nel tempo. Azioni eseguite: chiusura al traffico della Via Cagliari, istituzione dell'isola pedonale integrata, istituzione della ZTL e della spazzatura meccanizzata del centro storico; trasferimento nel centro storico di alcuni importanti servizi, come Informagiovani, CESIL, Biblioteca delle ragazze e dei ragazzi, Ufficio Informazione Turistica; nuovo dialogo con le realtà vive del centro storico, incoraggiando l'aggregazione tra commercianti ed artigiani valorizzando e finanziando le iniziative dell'associazione Centro Città. Istituzione del Centro Commerciale Naturale, con il coinvolgimento di circa 170 esercenti del centro storico (49% agli esercenti e il 51% al Comune di Iglesias). Agevolazioni TARSU

e TOSAP per il centro storico. Biblioteca dei ragazzi e delle ragazze- Per diffondere la cultura del libro, nella consapevolezza che educare i piccoli alla lettura significa predisporli ad un'apertura mentale necessaria a costruire il futuro della città. Si è creato perciò uno spazio specifico in cui, oltre al prestito dei libri, sono stati effettuati diversi laboratori di animazione alla lettura. **Ufficio Informazione Turistica-** Si è provveduto ad assumere personale qualificato con curriculum adeguato al compito. Oltre a fornire informazioni nelle varie lingue e a fungere da raccolta delle iniziative di carattere culturale, ricreativo, commerciale del territorio e della città, l'ufficio provvede a raccogliere i dati delle presenze, oltre a sollecitare la raccolta delle stesse presso le strutture ricettive. È stato predisposto un questionario con una prima versione, riveduta poi in occasione del mese di agosto, atta ad analizzare le caratteristiche del visitatore, la durata del soggiorno, le modalità attraverso cui ha appreso delle offerte iglesienti, ecc. **MEMORIA, IDENTITA', FUTURO** Se il futuro deve essere anche turistico, occorre comunque radicarsi nella storia, nell'identità, in quegli aspetti che fanno unica

ogni realtà locale e la introducono in contesti più ampi.

Le applicazioni pratiche di questa idea, sono principalmente:

- 1. La Scuola Civica di Storia**
- 2. Gli incontri Iglesienti** (Convegni dedicati ad Iglesienti- di nascita o di adozione- illustri che hanno dato un contributo significativo nei vari campi. Si è già tenuto l'incontro su Grazie Sanna Serra e Foiso Foiso. E' in preparazione quello su Remo Branca. Seguiranno altri incontri con particolari inediti. Gli atti dei convegni verranno pubblicati.
- 3. L'Architettura del Sacro.** Sulle Chiese del percorso relativo alle processioni della settimana santa si terranno Convegni approfonditi, cui seguiranno pubblicazioni e realizzazioni di pannelli turistici.
- 4. Formazione degli operatori:** è in fase di progettazione una serie di incontri per cittadini e operatori dal titolo "TURISMO: VIVIAMOLO DA PROTAGONISTI -Riflessioni per una cultura dell'accoglienza"
- 5. Sms informa:** Si sta istituendo un servizio di comunicazione "personalizzato": chi vuole può ricevere direttamente al proprio cellulare la comunicazione degli eventi più importanti o di maggiore interesse personale.

\* Sindaco di Iglesias

## IL SINDACO DI IGLESIAS PARLA DEL CENTRO STORICO CITTADINO

Il processo di trasformazione del Centro Storico è in corso. Le profezie di sventura seguite alla chiusura di Via Cagliari sono ormai smentite dalla bellezza della stessa via ripulita e popolata. Il fenomeno si è ormai diffuso a tutto il centro: basta uscire la sera per vedere il proliferare dei punti di ristoro e di accoglienza per i residenti e per i turisti. I tavolini hanno sostituito le automobili nelle vie e nelle piazze che ora appaiono più pulite e luminose. Contestualmente si stanno sensibilizzando, anche con controlli da parte delle forze di polizia, gli esercenti affinché cessi la musica entro la mezzanotte. Ai residenti, principali bene-

ficiari della riqualificazione del centro storico, si chiede ancora un po' di pazienza e di tolleranza: anche il turismo è una risorsa economica da incentivare con l'ospitalità e l'accoglienza. Chiediamo comunque di segnalare eventuali abusi non occasionali: interverremo senz'altro. La segnaletica sia che orizzontale verticale necessaria all'avvio della ZTL è ormai completa. Via via che si stabilizza il traffico e la sosta all'interno del Centro Storico si stringono le maglie dei controlli da parte della Polizia Municipale e delle altre Forze dell'Ordine. Ad oggi sono stati rilasciati oltre 600 PASS. Al termine del processo si libereranno

oltre duecento auto dalla zona delimitata e si procederà, dal mese di settembre, alla pulizia meccanizzata del centro storico secondo il calendario allegato all'ordinanza. Tutte le norme sono riepilogate nell'opuscolo predisposto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con Centrocittà. Chi non lo avesse ricevuto lo può ritirare presso la Polizia Municipale o presso l'URP del Comune di Iglesias. Coloro che ancora non hanno presentato la domanda per il PASS devono provvedere rapidamente perché dal 20 agosto verranno sanzionati anche i residenti che non abbiano provveduto a richiedere o a ritirare l'autorizzazione che, ricordiamo, deve essere esposta sul cruscotto dell'automobile. I non residenti devono rispettare la segnaletica già da ora. Nei primi giorni di settembre sarà completata la segnaletica orizzontale con il conseguente avvio delle zone regolamentate dal disco orario e di quelle a pagamento. La Polizia Municipale presiederà gli accessi della ZTL ed effettuerà servizi anche notturni a campione per alcuni giorni alla settimana. Si raccomanda a tutti la massima collaborazione per avere una Città più bella e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

### ORARI AL PUBBLICO

Sede Provinciale Cagliari  
Lunedì - Mercoledì - Venerdì:  
ore 09.00 - 11.00  
Martedì e Giovedì:  
ore 15.00 - 16.30

Centri Informativi:

CARBONIA  
Martedì ore 16.00 - 18.00  
Venerdì ore 09.00 - 13.00

IGLESIAS  
Lunedì ore 16.00 - 18.00  
Mercoledì ore 09.00 - 13.00

Sul sito internet [www.inpdap.gov.it](http://www.inpdap.gov.it) si possono avere notizie di Previdenza, Contributi, Credito, Attività Sociali, Patrimonio Bandi, Concorsi e Graduatorie, Normativa e Servizi on-line e stampare i moduli per la richiesta delle prestazioni.

I pensionati possono richiedere il codice PIN con il proprio codice fiscale seguendo i seguenti passaggi: cliccare in Servizi on-line, poi Servizi per iscritti e pensionati, poi richiesta on-line, inserire il proprio codice fiscale e seguire le indicazioni per il completamento della scheda. Ultimata la giusta compilazione si avranno i primi quattro numeri, i successivi quattro saranno comunicati direttamente dalla Direzione Centrale con la cedola di pensione.



# COMUNE DI IGLESIAS

Centro Direzionale Amministrativo  
Via Isontu 5-09906 Iglesias - Tel. 0783-27411 - Telefax 0783-274218

[www.comune.iglesias.ca.it](http://www.comune.iglesias.ca.it)



**UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**  
Per richiederlo gratuitamente, per aiutarci a garantirvi più rapidamente ed efficientemente i nostri preziosi miglioramenti, per tutte le informazioni, contatti e servizi.

**CONTATTA L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)**  
Via Isontu "Centro Direzionale" - 09906 Iglesias - Tel. 0783-27411 - Fax 0783-274218 - SEGRETERIA: 0783-274111



# CREATIVITA' E SOSTENIBILITA' SEMINARIO SULLE AREE SULCIS



Monteponi - Bellavista

Dal 30 agosto al 4 settembre scorsi, presso il Teatro Nanni Loy e l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari, 150 fra i migliori studenti dei Politecnici di Torino e Milano (selezionati dall'Alta Scuola Politecnica e coordinati da Stefano Boeri, con Michele Brunello, Barbara Cadeddu, Massimo Faiferri, Camilla Ponzano e Salvatore Porcaro), hanno partecipato ad un seminario di studi sul recupero economico, ambientale e paesaggistico delle aree minerarie del Sulcis Iglesiente. L'organizzazione era a cura dell'Alta Scuola Politecnica, in collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna, la Facoltà di Architettura dell'Università di Cagliari, Festarch e l'E.R.S.U. (Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario). Situate in un territorio incontaminato e di incomparabile bellezza, le aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente rappresentano uno straordinario complesso di archeologia industriale, oltre che un paesaggio

di grande importanza nella storia e nella memoria collettiva di migliaia di famiglie della zona. Nel corso dei cinque giorni del seminario, coordinato da ricercatori delle Facoltà di Architettura di Cagliari e Milano, gli studenti dell'Alta Scuola Politecnica sono stati chiamati a riflettere sulle diverse angolature dalle quali è possibile guardare al recupero delle aree minerarie dismesse: geologica, tecnologica, ambientale, turistica, di progettazione del paesaggio costiero, di esecuzione dei lavori, di implementazione del sistema di decisioni. Oltre ad un'approfondita presentazione dello stato attuale degli studi e dei progetti sulle aree in argomento, a cura dell'IGEA e degli Uffici competenti della Regione Sardegna, nel corso del seminario Sono state anche valutate attentamente le opinioni critiche e conflittuali che in questi anni si sono espresse a proposito dei progetti di recupero. Per cinque giorni, gli studenti

hanno avuto, dunque, modo di ricostruire la vicenda e gli scenari aperti dalla riprogettazione di questo straordinario brano di costa mediterranea sulla base di comunicazioni di esperti, protagonisti e testimoni. Tra essi, c'erano gli architetti svizzeri Herzog & de Meuron che propongono il recupero delle aree minerarie di Monteponi, e il sociologo Aldo Bonomi, che si è occupato di politiche di rilancio dell'imprenditorialità giovanile. In conclusione del seminario, gli studenti dell'ASP sono stati chiamati a redigere un breve paper di commento. Il fatto che un gruppo multidisciplinare di giovani osservatori sia stato chiamato a ragionare su una vicenda di grande e accesa attualità, rappresenta un fattore di indubbio interesse per la Sardegna, per l'Università italiana e, negli auspici degli organizzatori del seminario, anche per una civile evoluzione della riflessione tecnica e politica sul sistema di valorizzazione e recupero delle aree minerarie in Italia.

# POLITICHE DI SVILUPPO E LAVORO PER CISL NECESSITA UNA SVOLTA

La CISL sarda ritiene indispensabile che l'iniziativa politica e legislativa, a partire dal mese di settembre, dia un forte segnale di cambiamento nelle politiche del lavoro e in quelle sociali. Anche il dibattito politico non può prescindere nella valutazione dei gruppi dirigenti da indicare nei partiti e negli schieramenti dai dati che attestano una situazione difficilissima per l'economia, i lavoratori e i pensionati sardi. Per questi motivi la CISL sarda fa appello alle forze politiche e istituzionali dell'Isola di collocare la questione sociale nelle priorità da trattare in questa fase di ripresa dell'attività. La svolta che viene chiesta dalla CISL tiene conto dei dati preoccupanti del mercato del lavoro e dell'economia sarda e dal processo di impoverimento dell'Isola. Il sindacato ritiene indispensabile, in previsione di una grande mobilitazione dei lavoratori, offrire uno

spaccato delle difficoltà in cui versa la Sardegna, per orientare il dibattito sui problemi e sulle sofferenze della gente e per contribuire così a creare un vasto fronte unitario che rafforzi le vertenze dello sviluppo a Cagliari e a Roma. Infatti l'inadeguatezza del reddito familiare, la disoccupazione reale, il fenomeno delle nuove emigrazioni, l'aumento degli ammortizzatori sociali, il crollo dell'industria, le nuove e vecchie povertà, mettono a rischio la dignità del presente e la stessa percezione del futuro. Per i giovani sardi viene meno la speranza della propria realizzazione e la possibilità di contribuire alle scelte della comunità. C'è chi nega l'entità dei problemi sociali della Sardegna. Purtroppo non è così. Più di trecentomila persone vivono nell'isola con un reddito inadeguato e al di sotto del parametro della povertà relativa.

Tra il dicembre 2004 e il dicembre 2006, la forza lavoro media annua è diminuita di 8.000 unità. È vero, gli occupati aumentano di 14.000 unità, ma gli ammortizzatori sociali in aumento e i cassaintegrati vengono inseriti tra gli occupati. Il fenomeno dello scoraggiamento è la nota dolente di questi anni; quanti dichiarano che si sono stancati di cercare attivamente il lavoro diventano sempre più numerosi. Il tasso di disoccupazione da una media annua del 13,9% del 2004 passa al 10,8% medio del 2006; con un ritorno all'11% nel primo trimestre 2007. Ma gli occupati dell'industria in senso stretto calano di 5.000 unità e quelli delle costruzioni di 7.000. I servizi aumentano invece di 26.000 unità. Viviamo dunque in un sistema economico dove aumenta solo il lavoro stagionale, soprattutto quello precario.

# Tutto studiato per voi



**€ 199,00**  
PARTE EDOCCIO  
Con cassetto TV e 2 porte  
con maniglia in ottone



**€ 14,90**  
PANTANA  
Con rete a rete e rete  
di lampadine a LED  
con maniglia in ottone



**€ 139,00**  
SOFALITTA  
Con cassetto e maniglia  
in ottone



**FADDA**  
Fai da te  
Pantano  
APERTO LA DOMENICA

CAGLIARI - Via Lancia, 10 - tel. 070 200001 - lunedì-venerdì 9.00-19.00 - domenica 9.00-13.00 - 14.00-18.00	NUORO - Via Roma, 100 - tel. 0785 200001 - lunedì-venerdì 9.00-19.00 - domenica 9.00-13.00 - 14.00-18.00
CARBONIA - Via Nazionale, 10 - tel. 0785 200001 - lunedì-venerdì 9.00-19.00 - domenica 9.00-13.00 - 14.00-18.00	ORISTANO - Via Roma, 100 - tel. 0785 200001 - lunedì-venerdì 9.00-19.00 - domenica 9.00-13.00 - 14.00-18.00
TORTONA - LAMARCA - Via Nazionale, 10 - tel. 0785 200001 - lunedì-venerdì 9.00-19.00 - domenica 9.00-13.00 - 14.00-18.00	SASSARI - Via Roma, 100 - tel. 0785 200001 - lunedì-venerdì 9.00-19.00 - domenica 9.00-13.00 - 14.00-18.00

**D) Qual è, Presidente, la carta d'identità della Provincia Sulcis Iglesiente?**

R) La Provincia del Sulcis Iglesiente si caratterizza con un tessuto economico a vocazione industriale, di tipo prevalente metallurgico, e con una notevole affermazione del settore dei servizi. Il settore Industria assorbe, infatti, in questo territorio oltre il 31% degli addetti, mentre la media regionale si colloca al di sotto del 20%. Alcune realtà costituiscono delle vere e proprie città industriali: a Portoscuso più del 70% degli addetti lavora nel comparto industriale, a Gonnese si supera il 60%. Tutto questo dimostra la peculiarità del contesto sulcitano, in cui si è sperimentato uno sviluppo industriale originale, rispetto alla realtà sarda, e più in linea con le tendenze nazionali. Anche il dato sull'edilizia si avvicina alle percentuali della Penisola: in Italia risultano occupati, nel settore delle costruzioni, il 9,7% degli addetti, nel Sulcis l'11,7% e in Sardegna il 13,4%.

L'attività commerciale ha un'incidenza piuttosto marcata: il 22,8% degli addetti lavora, infatti, in questo settore. Carbonia è senza dubbio il polo commerciale dell'area, con circa il 40% degli addetti occupati in questo settore e 728 unità locali (stabilimenti, laboratori, negozi, ristoranti, alberghi, bar, uffici, studi professionali, ecc.). Sono, soprattutto, le attività di servizio, sia pubbliche sia private, ad assorbire, anche se solo in parte, le risorse umane in uscita dal settore industriale.

Anche l'agricoltura e la zootecnia giocano un ruolo importante. Dai dati dell'ultimo Censimento risultano attive 6.742 aziende agricole nella provincia di Carbonia Iglesias; 93.562 sono gli ettari di superficie totale destinata all'agricoltura, mentre 45.668 sono SAU (superficie agricola utilizzata). L'attività si svolge prevalentemente lungo la valle del Cixerri, passando per Carbonia (536 aziende), Iglesias (362), Narcao (406) sino ad arrivare a San Giovanni Suergiu (980) che è assieme a Calasetta (711) il comune con il maggior numero di aziende agricole.

Il settore zootecnico, ancora oggi una delle maggiori risorse del territorio, è in ripresa, dopo numerose e difficili crisi sanitarie che hanno causato il ridimensionamento del numero delle aziende e dei capi. I segmenti di maggiore specializzazione sono quelli ovino e caprino. Nel settore ovino - che vanta il 53,5% del patrimonio zootecnico complessivo della provincia - il maggior numero di capi si concentra a Iglesias, Carbonia e Villamassargia, ma è nel caprino che il territorio del Sulcis

**IL PRESIDENTE PIERFRANCO GAVIANO PRESENTA LA CARTA D'IDENTITÀ DEL SULCIS IGLESIENTE**

Marco Massa

- Iglesiente presenta la specializzazione più elevata, con quasi il 14% dei capi, più del triplo della media regionale (4,5%). Le realtà con il maggior numero di capi sono rappresentate dai comuni di Iglesias, Villamassargia, Fluminimaggiore e Carbonia.

**D) La Provincia è impegnata a promuovere il territorio nelle diverse Fiere e Borse Turismo. Un primo risultato, sia pure ancora parziale?**

R) La Provincia di Carbonia Iglesias ha realizzato numerosi investimenti nella partecipazione a fiere ed eventi di promozione turistica del territorio e dei suoi prodotti. Sin dalla sua istituzione, inoltre, la Provincia ha partecipato attivamente ai processi di programmazione regionale e locale, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione delle tipicità territoriali del Sulcis Iglesiente. In vista del nuovo periodo di programmazione 2007/2013, infatti, abbiamo sottoscritto un protocollo di intesa con l'ERSAT Sardegna per la programmazione e la gestione coordinata di attività di valorizzazione nel settore dell'agroalimentare e dello sviluppo rurale; abbiamo acquisito quote partecipative del G.A.L. Sulcis Iglesiente, soggetto gestore di fondi del programma comunitario LEADER + per lo sviluppo rurale; partecipiamo attivamente agli incontri di definizione delle linee programmatiche dei programmi operativi regionali (FEASR, PSR, Cooperazione transfrontaliera, ecc...) orientando le politiche di sviluppo verso la valorizzazione delle specificità territoriali; sosteniamo le iniziative locali di promozione dei prodotti tipici anche tramite gli incontri di discussione tematici sulla valorizzazione delle produzioni agroalimentari e gli eventi di cultura enogastronomica, come le attività con slow food, inserite anche all'interno di manifestazioni che coniugano e valorizzano due simboli dell'immaginario e della storia locale, quali "Mare e Miniere".

Sono in corso di definizione, inoltre, le azioni per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, che prevedono l'individuazione di un paniere di prodotti tipici, tradizionali locali della provincia e la costituzione di una rete fra enti e imprese produttrici, di trasformazione e distribuzione, per promuovere il riconoscimento del loro valore qualitativo (marchi DOP, IGP...) e il loro consumo in ambito provinciale, regionale, nazionale ed extra nazionale.

**D) Quali sono i prodotti che caratterizzano il territorio?**  
R) Attualmente sono riconosciuti D.O.C. il vino Carignano del Sulcis e D.O.P. il formaggio Pecorino Romano. La Provincia sta lavorando per il riconoscimento anche di altri prodotti tipici quali l'olio d'oliva e il carciofo, oltre che per l'ottenimento dell'indicazione geografica protetta (IGP) per alcune produzioni della pesca, quali il tonno.

**D) Ma il Sulcis Iglesiente è soprattutto storia, antichità industriali, lavoro. Quale attenzione verso queste peculiarità?**  
R) In realtà il Sulcis Iglesiente è un territorio con una storia e una cultura industriale molto forte che risale sin alla prima metà dell'800 con l'attività mineraria prima e quella industriale poi. Per anni l'attività industriale mineraria ha rappresentato l'unico settore economico di questo territorio, andando a consolidare una monocultura, il cui superamento, dopo la crisi degli anni '80, ha comportato serie difficoltà. Ancora oggi l'industria rappresenta una fetta importante dell'economia del Sulcis Iglesiente. Il polo industriale di Portovesme occupa, come abbiamo detto, ben il 31% della forza lavoro di questa Provincia. D'altra parte non può essere cancellata una testimonianza così importante e ancora visibile nel paesaggio, nella cultura e nelle abitudini delle comunità locali. È importante, invece, valorizzare il passato e diversificare per il futuro. L'enorme patrimonio di beni minerari e di strutture industriali dismesse può diventare meta di un turismo culturale e specializzato. L'industria deve cercare di diversificare le proprie produzioni orientandosi sempre più verso tecnologie innovative di produzione, rispettose dell'ambiente, sfruttando le potenzialità della ricerca, anche applicativa, ed il know how derivante da secoli di economia industriale.

**D) Quali strumenti ha messo in cantiere la Provincia per valorizzare il territorio?**

R) Lo strumento attualmente sperimentato per promuovere il patrimonio del Sulcis - Iglesiente è dato dal Sistema Turistico Locale (aggregazione di 23 comuni e altri soggetti pubblici e privati, quali i Consorzi Turistici locali, Api Sarda, CNA, Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna) promosso dalla Provincia. Il Sistema Turistico Locale (STL) ha un Piano di attività triennale, con un finanziamento di circa un milione e ottocento mila euro, impiegati per promuovere il terri-



Pierfranco Gaviano

torio e le azioni di marketing territoriale, sviluppare l'aggregazione fra gli operatori turistici e far crescere e diffondere l'immagine del Sulcis-Iglesiente, creando, in particolare, nuove destinazioni turistiche. Tra le iniziative portate avanti dal STL, ricordiamo la realizzazione di campagne pubblicitarie su riviste, televisioni e aeroporti; la partecipazione alle maggiori borse del turismo nazionali e internazionali (Salone del Gusto di Torino, BIT di Milano, Sitàc di Barcellona); la produzione e la diffusione di materiale informativo e la creazione di itinerari turistici.

**D) Musei, archivi storici e diocesano, monumenti antichi, chiese.**  
R) Nell'ambito del territorio provinciale esiste un sistema museale variegato e diffuso, formato da numerosi musei la cui componente archeologica ed etnologica riveste un ruolo di primaria importanza. A Sant'Antioco è stato recentemente inaugurato il sistema museale che raccoglie la più importante esposizione dei reperti fenicio-punici nel Mediterraneo. Abbiamo cercato di individuare gli strumenti più adatti per il recupero del patrimonio culturale ed archeologico del territorio, valorizzando l'idea di itinerario culturale, inteso come elemento fondante del senso di appartenenza, occasione di crescita culturale e volano di sviluppo economico. In particolare la Provincia aderisce all'Associazione Internazionale "Rotta dei Fenici", che coinvolge 15 nazioni delle due sponde del Mediterraneo, ne sostiene l'attività e ne promuove l'itinerario, alla riscoperta delle interazioni fra la civiltà fenicio-punica e le culture autoctone, in particolare con la civiltà nuragica.

**D) Musei, archivi storici e diocesano, monumenti antichi, chiese.**

Ricordiamo che la cultura fenicio-punica e la storia dell'attività mineraria sono due fondamentali pilastri costitutivi dell'identità culturale della nostra provincia e lo stesso patrimonio museale del territorio si arricchisce grazie alle numerose testimonianze di un passato industriale ed estrattivo di eccellenza, a livello italiano e internazionale, per la concentrazione di siti minerari dismessi utilizzabili a fini culturali e turistici. La recente inaugurazione, nel Comune di Carbonia, del primo Centro Italiano della Cultura del carbone con relativo museo e galleria didattica è un esempio del recupero a fini culturali e turistici del nostro passato minerario. Numerosi interventi a favore del patrimonio ex minerario sono poi previsti all'interno dell'Intesa Istituzionale con la Regione Sarde-

gna, firmata lo scorso 28 giugno, dopo una fase di concertazione, promossa dall'Amministrazione provinciale, con i ventitré comuni del territorio e le organizzazioni sindacali.

**D) Ma Sulcis Iglesiente non significa unicamente terra d'industrie. E l'Ambiente?**

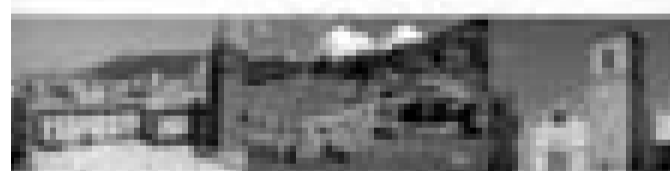
R) La valorizzazione delle risorse ambientali passa in gran parte per l'attuazione delle grandi potenzialità del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, riconosciuto nel 1998 dall'UNESCO come Patrimonio dell'umanità, che raccogliere il 60% della sua estensione proprio nel Sulcis-Iglesiente-Guspinese. Le attrazioni naturalistiche per i turisti sono numerose e diversificate: nel bosco di Pantaleo, inserito nel più ampio Parco del Sulcis, è possibile immergersi nei suoni e profumi della più estesa macchia mediterranea d'Europa, le numerose grotte a cavità presenti nel territorio, come le grotte di "Su Mannau" di Fluminimaggiore, di "Santa Barbara" ad Iglesias e le grotte di "Is Zuddas" a Santadi, fanno della provincia un paradiso per

gli amanti di speleologia. A Villamassargia è possibile visitare S'Ortu Mannu, uno dei più antichi e suggestivi oliveti della Sardegna. Altre risorse naturali di particolare pregio sono certamente le Colonne di Carloforte, il Canal Grande di Nebida, le Dune di Porto Pino e Pan di Zuccherò a Masua. Senza dimenticare le incantevoli spiagge che si possono scoprire nei Comuni di Sant'Anna Arresi, S. Antioco, Calasetta, Carloforte, Gonnese, Iglesias, Portoscuso, Buggerru e Fluminimaggiore.

**D) Ma per sviluppare turismo occorrono anche strutture ricettive. A che punto siamo?**

R) La capacità ricettiva del territorio provinciale non è elevata, ma è in crescita. Negli ultimi anni, infatti, si è registrato un leggero incremento e oggi, secondo le ultime rilevazioni del 2007, i posti letto disponibili sono quasi 5.000.

Alcune risposte arriveranno con la riproposizione dei Bandi internazionali della Regione Sardegna per l'assegnazione in concessione di siti minerari e industriali dismessi, con l'obiettivo di completare il recupero, la riconversione e la valorizzazione in termini turistici e ricettivi di tale vasto patrimonio.



**Ristorante**  
**L'ARCO DEL MORO**  
Locale climatizzato  
Angia terrazza all'aperto

Via Belferisco 15 SANT'ANTIOCO (CI)

**A & P**  
s a s**MOVIMENTO TERRA  
LAVORI STRADALI**Via Petrarca, 45 - Sant'Antioco (CI)  
tel. 0781.82660 - 347.9512261 - 348.3427252

Da un "Mare di grano" un "Mare di pasta". Sembra essere questo il moto che Group Catering Service si è prefissato nel momento in cui, circa due anni fa, ha dato avvio alle produzioni di pasta nel moderno stabilimento ubicato in "Sa Storia" di Iglesias. "Mare di grano" ha più che quadruplicato le produzioni che segnano un crescendo inarrestabile, grazie alla qualità del prodotto sia secco che fresco.

"Possiamo dire che il trend positivo di questi due anni, ha detto il Direttore Silvano Medda, lascia ben sperare. Non esiste alcun segreto sulla nostra pasta: usiamo prodotti di alta qualità, tutti sardi, e curiamo con attenzione le varie fasi del processo".

Semola, zafferano, ricotta, formaggio costituiscono la base della lavorazione, che avviene sotto lo scrupoloso coordinamento della pastaia Adalgisa Meloni, la quale ha trasferito la passione della lavorazione della pasta e del pane su scala artigianale.

"I prodotti, sia freschi che secchi, ha aggiunto Silvano Medda, seguono il percorso privilegiato della grande distribuzione. Abbiamo anche agenti in ogni regione italiana che ci stanno dando ampie soddisfazioni. Un mercato in continua ascesa è la Sicilia, ma anche qualche punto vendita della Svizzera, del Belgio e della Francia".

I prodotti "Mare di grano" vengono accompagnati dall'immagine incomparabile del Pandizuccheru di Masua, contribuendo così

IGLESIAS  
**DAL PASTIFICIO "MARE DI GRANO"  
UN GUSTO DI SARDEGNA ANTICA**

Marco Massa



anche al consolidamento dell'immagine turistica del territorio. Sono prodotti secchi come i casullu (grocchi grossi di tradizione tabarchina), mallorreddus, trofie, strozzapreti, torrette e penette di Sardegna, zafferanellas, fior di zafferano e fior di campo (pasta con i diversi colori). A fianco della pasta secca c'è anche quella fresca: ravioli di ricotta e zafferano, ravioli patate e pecorino, ravioli campagnoli, ravioli di ricotta e spinaci, zafferanellas fre-

sche, sebadas, delizie di Sardegna e culurgiones ogliastrini. "La nostra pasta, ha detto la responsabile pastaia Adalgisa Meloni, emana quel profumo inconfondibile che richiama antichi sapori, quando la pasta veniva fatta in maniera casereccia. I profumi e i sapori delle tagliatelle, il gusto dello zafferano, le paste colorate con le essenze nostrane stimolano sulle nostre tavole un non so che di antico e di genuino. Che dire, poi, dei ravioli, dei culurgiones

ogliastrini o delle sebadas? Il risultato delle produzioni sono la più genuina testimonianza". Due anni d'attività, produzione quadruplicata, crescendo di varietà di pasta sono anche frutto di qualificati pastai (quindici dipendenti) che seguono con attenzione le fasi lavorative, ma anche i suggerimenti che possono arrivare dall'esterno. "Possiamo dire, ha aggiunto Silvano Medda, che siamo aperti a certi tipi di paste regionali e che potrebbero darci un'ulteriore spinta. Il nostro è un pastificio artigianale e pertanto sempre aperti alle innovazioni. Se il mercato ci chiama, noi risponderemo, garantendo sempre qualità e genuinità".



"Mare di grano" è un pastificio che esprime già a chiare lettere la provenienza dei prodotti che richiamano la natura e l'essenza tipica della Sardegna. Il pastificio è indice di qualità nell'accurata selezione delle migliori materie prime che provengono dal territorio, così ricco di sapori e aromi come lo zafferano d'Itria "Turri" e quello Monreale "S.Gavino", spezia simbolo della Sardegna, fonte d'ispirazione dei prodotti sardi, ottenuti con le più raffinate semole di grano duro e ricotta di qualità esclusivamente di pecora. L'amore, la professionalità e l'entusiasmo espresso dai pastai nel loro lavoro, fanno sì che i prodotti "Mare di grano" siano cuore di

bontà e delizia. Ma la grande forza di questa iniziativa sta nella pasta fresca che è indice di genuinità e freschezza. Il mare e le spighe del grano sono per "Mare di grano" la vera forza d'ispirazione. La vasta ricerca della perfezione nel gusto, ha portato a produrre diversi tipi di prelibatezze, come ravioli di ricotta e spinaci; i ravioli allo zafferano, preparati esclusivamente con questa spezia dall'inconfondibile unico sapore; i ravioli di patate con un gusto intenso aromatizzato alla menta. Dalla produzione delle nonne è nato il raviolo case-reccio e la semplice e profumatis-sima "sebada", classico prodotto dell'entroterra sardo.



**"Su Muraghe"**

Grande vendita artigianato sardo  
Per tutta l'estate gli articoli sono in promozione con sconti fino al 50% e oltre.  
**IL MIGLIOR RICORDO DELLA SARDEGNA E' NELLE ARTIGIANATO**  
Da Francesco Mascia troverete collane in corallo, fedi sarde in argento, bottoni per costumi sardi, cestini tradizionali, oggetti in sughero, servizi e maschere in legno, ceramiche artistiche, statue e tanti altri oggetti anche per bambini.

**A CARBONIA: LOCALITA' SIRAI**



**RESIDENCE**

- VILLETTTE E APPARTAMENTI DI VARIE DIMENSIONI
- FINITURE ESCLUSIVE
- MASSIMO COMFORT
- AMPIO PARCO CON PISCINA E CAMPI DA TENNIS
- GARAGE E CANTINE ESCLUSIVE

Per il Vostro investimento sicuro chiamate al numero verde

**800.719700**

**BORGO DEI LECCI**

A Mio Padre...  
Antanablinda...



**LA QUALITA' DEL VIVERE!!!**

Proprietà e Realizzazione: **PROGETTO CASA s.r.l.**  
Tel. **0386.803442 - 348.2204390**  
Studio e Progettazione: Architetto **VITOANTONIO TROIANI**





# Sant'Elia

residenza sanitaria assistenziale

di Nuoro

**Il servizio è rivolto a:**

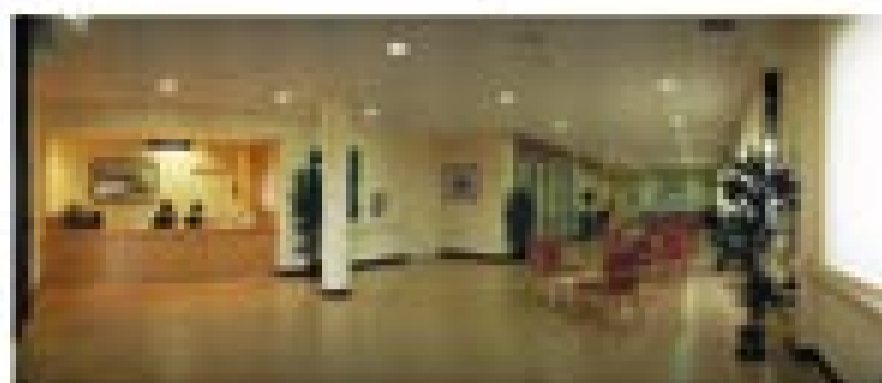
- Anziani non autosufficienti
- Anziani e non, affetti da demenze
- Non anziani affetti da deficit intelletivo
- Soggetti affetti da sclerosi multiple
- lungodegenti o in fase terminale
- Soggetti neurovegetativi stabilizzati

**Assistenza medica ed infermieristica 24 ore su 24**

- Attività di riabilitazione
- Assistenza sociale e psicologica
- Attività ricreative, culturali ed occupazionali
- Servizio alberghiero
- Cura della persona, igiene personale e vestizione
- Vito
- Servizio lavanderia guardaroba
- Servizio religioso
- Servizio ambulanze e trasporto disabili

**A richiesta:**

- Servizio telefonico
- farmaccheria e custodia valori.



Residenza Sanitaria Assistenziale

Località Su Giventa - 09010 Nuoro  
tel. 0781.9191 fax 0781.909309

CORTOGHIANA

# L'AGROALIMENTARE DEL SULCIS IGLESIENTE FALLISCE LA PRIMA MOSTRA-MERCATO

Pino Piras



Se la base produttiva dell'agroalimentare del Sulcis Iglesiente è quella vista durante la Mostra-Mercato allestita il 31 agosto e il 1° settembre a Cortoghiana, non c'è assolutamente da stare allegri. "La tradizione del gusto" organizzata dall'Assessorato delle Attività Produttive della Provincia è stato un autentico flop di partecipazione, che, per quanto sforzi abbia compiuto l'Assessore competente Mauro Esu, avrebbe meritato maggiore attenzione, non foss'altro perché ne andava di mezzo l'immagine istituzionale di un primo appuntamento che, peraltro, non può essere profanato con pseudo lavori di decoupa-

ge o simili prodotti rientranti nell'hobbistica. "La tradizione del gusto" doveva essere una Mostra-Mercato dell'agroalimentare dei produttori del Sulcis Iglesiente, cui, semmai, potevano essere affiancati gli artigiani, artisti della lavorazione dell'argento, del corallo, del legno, della cestineria ecc. Se poi, a questo sconcertante quadro, si aggiunge la criminosa condizione in cui è tenuta da troppo tempo lo spazio di piazza Venezia, a causa d'interminabili lavori sprecasoldipubblici, allora si può anche capire la scarsa voglia degli operatori a partecipare al primo appuntamento dell'agroalimenta-

re promosso ufficialmente dalla Provincia. Le note negative, tuttavia, non possono portare a fondo i pochi e qualificati produttori che hanno capito lo spirito dell'iniziativa ed hanno onorato l'impegno assunto. In primo luogo vanno citati: l'Artigiana di Carbonia (dolci tipici sardi e pasta fresca), l'azienda agricola Maurizio Cui di Masainas (frutta e verdura fresche), Sole e Frutta della Valle del Cixerri di Iglesias (mele e prugne ottenute con lotta biologica integrata), il nuovo pastificio "Mare di Grano" di Iglesias (pasta fresca e secca di alta qualità), l'azienda

agricola Vincenza Usai di Villamassargia (olio extravergine d'oliva), l'azienda agricola Fabio Tocco di Villamassargia (liquore di mirto), Solky di Fernando Antioco Fois di S.Antioco (affumicati e salati di tonno e cefali), l'azienda Giovanni Santo Cadoni (formaggi ovis), alcuni produttori miele e di formaggio caprino. C'era anche un bravo artigiano della cestineria e uno dell'artistica lavorazione dell'argento (Re.Met di Iglesias). Però sono mancati i produttori di pane, vino, gelati, carni, salumi, conserve, distillati, mentre era da attendersi più larga partecipazione di dolcifici tradizionali, d'olio extravergine, di mirto, di formaggio, oltre ovviamente di altri produttori di ortofrutta, leguminose e cereali. "Forse non c'è stato quel capillare coinvolgimento degli operatori, come l'iniziativa avrebbe meritato, ha spiegato un espositore presente. Chi ha esposto ha anche venduto". Su questo fronte c'è da segnalare la notevole vendita di ottima pasta della "Mare di Grano", come pure l'ortofrutta di Maurizio Cui, oppure di dolci dell'Artigiana di Carbonia. "Si poteva anche organizzare un simbolico premio al migliore stand presente, ha aggiunto l'espositore di prima. Nel complesso non può non essere apprezzata l'idea, che però deve viaggiare attraverso il coinvolgimento degli operatori".

## CHIESTO IL REFERENDUM PER MODIFICARE ABBANOIA

Alfio Gessa



Angioletto Deidda

Il 29 agosto scorso, il Sindaco di Domusnovas Angioletto Deidda ha presentato, presso la Cancelleria della Corte d'Appello di Cagliari, i fogli firmati dai richiedenti con la richiesta del referendum popolare finalizzato alla "abrogazione dell'art. 3 della Legge Regionale n° 29 del 17.10.1997". I fogli depositati contenevano 16.310 firme (ma la raccolta firme di richiedenti il suddetto referendum sta continuando in tutta la Sardegna). L'obiettivo è quello di consentire una diversa articolazione della società di gestione dell'acqua nell'Isola. "In particolare, ha detto il por-

tavo del Comitato Angioletto Deidda, intendiamo far modificare l'articolazione di Abbanoa. Dobbiamo riuscire a creare otto sub-ambiti corrispondenti alle Province, senza costi aggiuntivi per le famiglie utenti. Inoltre il Consiglio di Amministrazione di Abbanoa, nei singoli sub-ambiti, dovrà essere composto dal Presidente della Provincia e dai Sindaci in carica. In questa maniera gli utenti andranno a risparmiare circa 1.700.000 euro. Inoltre, è questo è assai importante, il costo della bolletta del consumo dell'acqua deve essere calcolato sulla base delle fasce sociali, in base al reddito".



## GRANDE INTERESSE PER "GEOMDIARIO" RICHIESTE DI COPIE DA TUTTA L'ISOLA

Sergio Rombi

Il diario scolastico, stampato in oltre 15 mila copie dal Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna, può essere considerato il più qualificato ed esteso elemento aggregante degli alunni sardi. Migliaia di bambini, nell'anno scolastico 2007-2008 appena iniziato, possiedono un sussidio che va oltre l'elemento fisico sul quale vengono annotate lezioni e compiti da ricordare o svolgere. Ogni bambino, infatti, che possiede il GeoMdiario, ha una materia in più da seguire, sia pure senza alcun impegno di votazione di merito.

"Può essere definito un modo nuovo per imparare nozioni legate alla storia mineraria sarda e all'ambiente, che oltre a difenderlo andrà bonificato, nonché alla memoria di generazioni che hanno fatto grande l'industria isolana".

Ma ciò che arricchisce chi seguirà, giorno dopo giorno, quanto riportato nelle pagine del diario, è il fatto che gli alunni conosceranno, certamente meglio, la storia dell'ambiente minerario che ha interessato il proprio ambiente, ma anche quello di altri territori di cui magari non si è mai sentito parlare.

"Assieme alle località, (si pensi solo che sono interessati a questo discorso 84 Comuni isolani, pari ad un quarto dei Comuni sardi) si potranno approfondire le tematiche legate ai minerali estratti, alla loro trasformazione in metallo, all'utilizzo in tutto il mondo (vedi argento, oro, granito). E' un modo per sentirsi importanti ed approfondire temati-

che finora rimaste fuori della scuola".

Già nella prima fase di distribuzione (gratuita) del diario si è notato il notevole interesse suscitato tra famiglie e operatori della scuola. Tutto ciò induce a ritenere che l'iniziativa abbia colpito nel segno.

"Coloro che non avessero ancora ricevuto il GeoMdiario, ha precisato la Direzione dell'Ente Geoparco, potranno farne richiesta e le scuole ne verranno immediatamente fornite".

Adirittura, tanto è stato l'interesse che diverse scuole di Comuni non appartenenti alla Comunità del Parco hanno richiesto questo sussidiario, perché ne vorrebbero fare oggetto di approfondimento didattico. Un segno che la cultura mineraria non è circoscritta, né può essere ritenuta "fuori dei tempi, se non addirittura antistorica".

In questa iniziativa promossa dall'Ente Parco vi è un elemento di fondo che sta maggiormente a cuore: inculcare nei giovanissimi la cultura ambientale, partendo dal presupposto che anche da siti degradati dall'incontrollato lavoro, qual è stata l'attività mineraria, si possono ricostruire ambienti da cui i giovani possono ricavare, ove si registrasse sensibilità adeguata, occasioni di lavoro e di sviluppo.

D'altro canto i minerali facevano parte della natura sarda e la natura sarda chiede solo di essere ricomposta attraverso un processo di riconversione di cui esistono già alcuni validi elementi affidati alla fruizione turistica ed economica.

Il problema quindi è di continuare a sensibilizzare, partendo dai bambini della scuola primaria, l'intera Isola perché salvi quanto ancora resta del trascorso minerario che ha un carattere storico, ambientale e



Diario

museale che attende solo di essere valorizzato. Prima di tutto mediante l'azione di conoscenze che il Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna ha iniziato a fare, proprio da un semplice, ma eccezionale, diario scolastico.

## IL NUOVO CORSO SOCIO CULTURALE DEL PARCO GEOMINERARIO SARDO

Il messaggio che GeoMdiario ha portato con se in seno ad oltre 15 mila famiglie sarde va ben oltre quanto in esso riportato o quanto gli stessi organizzatori pensavano di realizzare. Già il fatto stesso che ci siano state centinaia di

to, bario, fluorite dell'Isola, ogni giorno prestano la loro opera lavorativa.

Ma forse sono ancora in pochi a sapere che al vecchio discorso della raffinazione del piombo e dello zinco prodotto in Sardegna, si lega l'attività della fonderia di San Gavino dove dai fanghi di scarto della raffinazione si ricavano qualche tonnellata di argento e poco più di un quintale di oro che prende la strada delle più note case nazionali di lavorazione dei metalli preziosi.

Per approfondire tutte le tematiche storiche, ambientali e sociali del vecchio mondo minerario la Direzione del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna si è resa disponibile ad inviare, con turnazioni per le molteplici richieste, esperti e tecnici che, oltre ad illustrare meglio quanto già riportato sommariamente nel diario, supporteranno le "lezioni" con oggetti ed immagini assai eloquenti in casi di questo genere.

Saranno così illustrate pagine di storia, micro storie, che hanno visto nascere i primi embrioni sindacali in Sardegna, la protesta del Battellieri di Carloforte, i moti di Buggerru, Gonnese, Nebida, Iglesias, Villasalto, le varie fasi di ammodernamento e di crisi vissute dal mondo minerario. Si allargherà la conoscenza anche del lavoro svolto in miniera da denutriti donne e bambini (9-12 anni) di cui solo in rare occasioni si è parlato o si parla.

Tutto ciò potrà diventare patrimonio comune delle popolazioni della Comunità del Parco, grazie alla sensibilità che Insegnanti e Direzioni didattiche vorranno dimostrare assecondando le finalità contenute nelle pagine di GeoM-



Giampiero Pinna

diario.

I tecnici ed esperti inviati dall'Ente Parco, e richiesti dalle Direzioni didattiche, sapranno altresì illustrare il valore del ricco patrimonio di archeologia industriale e dei siti ambientali che meritano una diversa considerazione. Basterebbe pensare solo alle gallerie, alle opere di ingegneria civile ed idraulica messe in opera, ai percorsi e tecnologie introdotte per migliorare le coltivazioni, per capire fino in fondo quanto accolto dall'Unesco che, col Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna, ha costituito il primo "Sito mondiale dei Geositi-Geoparchi".

Il fatto stesso che questo sia diventato "patrimonio dell'Umanità" non può rimanere nascosto o ignorato. Il Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna dovrà diventare il distintivo delle giovani generazioni che, al momento, posseggono solo l'alfabeto, ma che domani potranno e dovranno diventare i veri protagonisti della valorizzazione di quanto il mondo minerario ha lasciato loro in eredità.



Cernitrici

Un diario scolastico per valorizzare i luoghi delle miniere e le memorie del passato. Il GeoMdiario (Geo da terra, M da miniere non meno che da memoria) è stato stampato in 15 mila copie e diffuso nelle 174 scuole primarie degli 84 Comuni che ricadono nel Parco Geominerario.

L'iniziativa è stata presentata all'Assessore regionale della Pubblica Istruzione dal Commissario straordinario del Consorzio del Parco, Giampiero Pinna. La realizzazione e distribuzione del GeoMdiario è la prima iniziativa che segue la riorganizzazione, ormai ultimata e a breve siglata da un'intesa tra il Ministero, la Regione e i Sindaci, del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna.

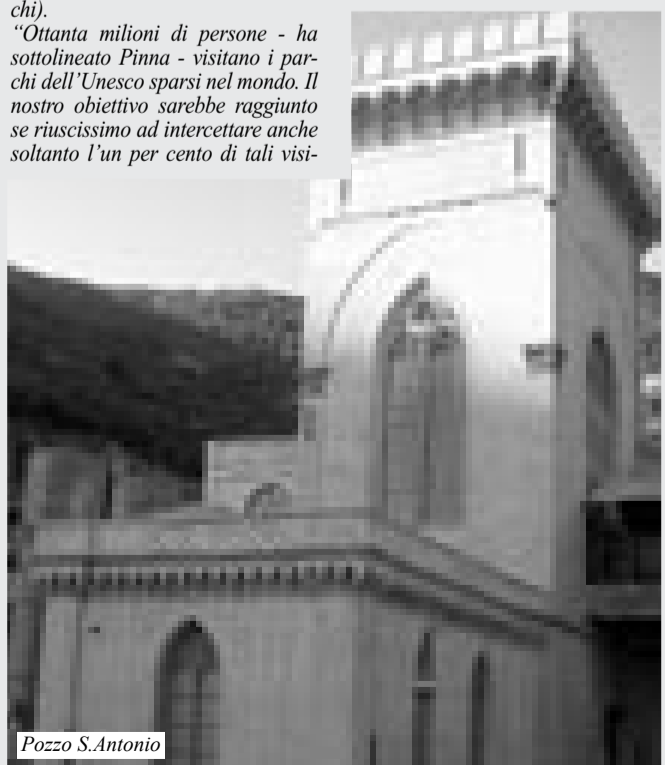
"Un intervento di educazione ambientale finalizzato a contrastare il rischio della dispersione della memoria dell'epopea della civiltà mineraria. Non a caso ci rivolgiamo ai bambini che frequentano le ultime tre classi della scuola elementare", ha spiegato Pinna, sottolineando che il Parco ha riacquisito il riconoscimento dell'Unesco (nel 1998 fu il primo ad essere inserito nella rete mondiale dei Geositi-Geopar-

chi). "Ottanta milioni di persone - ha sottolineato Pinna - visitano i parchi dell'Unesco sparsi nel mondo. Il nostro obiettivo sarebbe raggiunto se riuscissimo ad intercettare anche soltanto l'un per cento di tali visi-

tatori".

Ribadendo il suo impegno contro la dispersione scolastica, l'Assessore regionale della Pubblica Istruzione, Maria Antonietta Mongiu, ha sottolineato l'esigenza di riconciliare la popolazione verso i luoghi legati al lavoro e alla sofferenza.

Il recupero del patrimonio minerario isolano, compreso quello dei minerali trafugati dall'Isola, è un modo attraverso cui ribadire l'importanza dei territori in cui è conservato il più rilevante patrimonio minerario d'Europa. La collezione di strumenti scientifici e storici conservata ad Iglesias, dove sorgerà presto il Museo etnografico della scuola mineraria, è tra le più significative in Europa. "Dobbiamo porci all'interno di un processo pedagogico che promuova l'autoriconoscimento e la messa in valore dell'esistente. Solo a queste condizioni possiamo diventare un apprezzabile polo d'attrazione", ha concluso l'Assessore Mongiu.



Pozzo S. Antonio

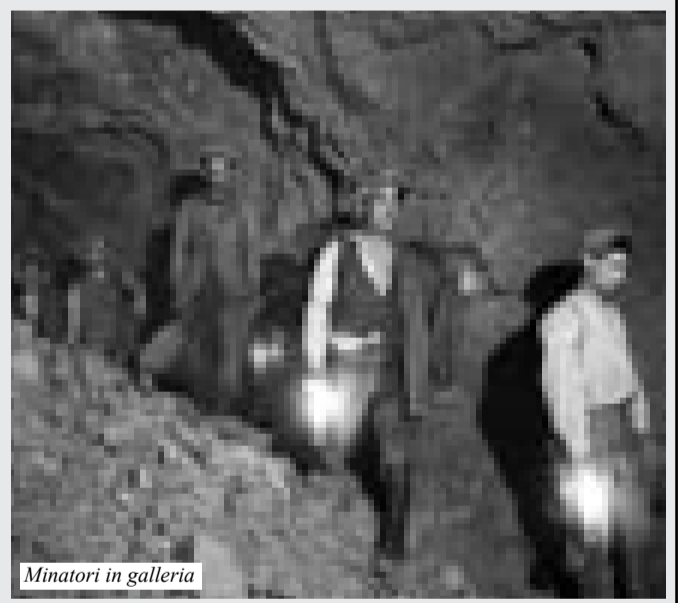
## "QUI' HA LAVORATO MIO NONNO"

Nell'anno scolastico 2008-2009 tutti i bambini delle classi quarte e quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, delle otto aree del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna, potranno avere a disposizione un album di figurine e un gioco dell'oca.

L'album e il gioco dell'oca presenteranno, con foto e didascalie, la storia delle miniere, il lavoro dei minatori e le bellezze storiche e naturalistiche del Parco.

L'iniziativa è ideata e realizzata dall'Associazione Minatori e Memoria con il contributo del Consorzio del Parco per consentire a tutti i bambini di conoscere le fatiche dei "nonni" minatori ed apprezzare i valori della cultura e dell'ambiente.

Per informazioni rivolgersi all'Associazione Minatori e Memoria ai numeri 3202596701-3461227901.



Minatori in galleria

**CO.I.M. srl**

Assistenza  
 Industriale  
 Commerciale srl

L'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA SARDA SULLA VERTENZA DEI QUOTIDIANI "E POLIS"



Dopo quasi due mesi di interruzione, i giornali del gruppo editoriale E Polis hanno ripreso le pubblicazioni. Un fatto positivo se indice di libertà e trasparenza. E questo processo ha inteso incoraggiare il sindacato dei giornalisti, che aveva favorito la concessione della cassa integrazione per 136 colleghi. Ma oggi la realtà è un'altra, tanto da dover dire che la ripresa delle pubblicazioni di quotidiani del gruppo Grauso (Rigotti?) non è un valore in sé. TROPPE le ombre le illegittimità che si porta dietro. La ripresa però avviene al di fuori degli accordi stipulati al Ministero del Lavoro al momento della concessione della cassa integrazione. La Federazione nazionale della Stampa e le associazioni regionali di stampa hanno denunciato viola-

zioni di contratto e di legge che non sono state superate e che da oggi sono sottoposte anche all'attenzione della magistratura. Il Comitato di redazione fa sapere che la ripresa delle pubblicazioni sta avvenendo in un clima di approssimazione organizzativa, che non può non riflettersi sulla qualità del giornale snaturandone le caratteristiche editoriali e mettendo a rischio la professionalità dei giornalisti. Ridotto l'organico (30 giornalisti non sono stati richiamati dalla Cig), cancellate le redazioni (tranne quella centrale di Cagliari), non sono stati forniti adeguati strumenti di lavoro. Nessuna garanzia professionale è stata concordata con la redazione, l'assetto proprietario non è ancora chiaro e non sono stati pagati gli stipendi arretrati

ai redattori, né i contributi previdenziali di molti mesi, né i compensi ai 200 collaboratori, per i quali si apre ora una vertenza nella vertenza. Tutto può accadere. Ma se c'è chi, di fatto, è costretto a pagare per lavorare significa che c'è più di qualcosa che non va. Il clima di pressioni sui redattori, la minaccia di non trovare più il posto di lavoro possono provocare scelte obbligate dei singoli, ma non il silenzio e l'impotenza di quanti guardano ai valori e ai diritti collettivi. La vertenza E Polis non si conclude certo con una ripresa delle pubblicazioni, che non significa di per sé, in queste condizioni, più pluralismo. Il sindacato dei giornalisti resta deciso a difendere i diritti dei lavoratori garantiti dalle leggi e dal contratto nazionale di lavoro.

VARATO IL PIANO TRIENNALE PER LO SPORT IN SARDEGNA

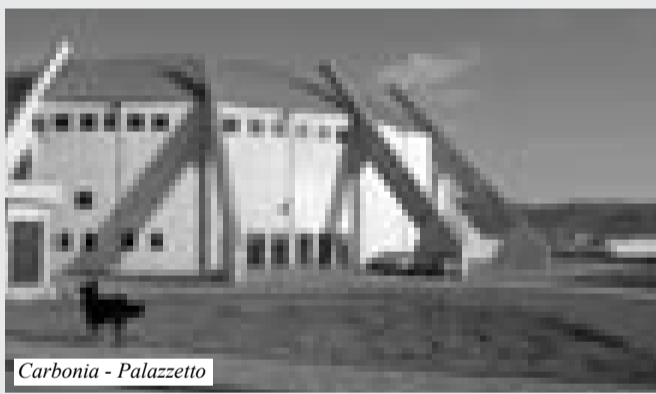
Gli Enti locali e lo sport isolano hanno espresso il gradimento del Piano triennale 2007-2009 elaborato dalla Regione. Il Comitato Sport, composto dai rappresentanti regionali del Coni, delle Province e dei Comuni della Sardegna, oltre agli operatori del settore, hanno approvato l'indirizzo del documento illustrato dall'Assessore regionale della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport Maria Antonietta Mongiu, che ha convocato la riunione nonostante il periodo di ferie estive per rendere subito disponibili i fondi della legge regionale 17 del 1999. La Finanziaria 2007 ha stanziato 21 milioni di euro per realizzare i nuovi Palazzetti dello sport a Cagliari, Nuoro e Oristano: la decisione del Consiglio regionale ha tenuto conto delle carenze nell'impiantistica e del bacino d'utenza crescente nei tre capoluoghi. Per Nuoro, in particolare, si tratta di un provvedimento che guarda ai risvolti sociali prima ancora che a quelli sportivi. L'Assessore Mongiu ha confrontato i dati del precedente triennio con i nuovi finanziamenti per un settore che lei considera "un luogo sociale che svolge un ruolo pedagogico importantissimo, talvolta sottovalutato dagli stessi addetti ai lavori. In un processo di innalzamento dell'istruzione, lo sport è fondamentale per intercettare la dispersione scolastica. Dobbiamo rimuovere tutto ciò che ostacola l'istruzione e la formazione dei nostri ragazzi: lo sport è uno strumento che, più di altri, può aiutarci a raggiungere questo obiettivo". Nel ricordare che dai 19 milioni 4mila 234 euro del 2004 si è passati ai 25 milioni 250mila euro dell'anno in corso, l'Assessore Mongiu ha sottolineato che "in alcuni settori della cultura non è stato possibile garantire incrementi di questa portata", a testimonianza dell'attenzione che viene rivolta dalla Regione nei confronti dello sport. "Quando parliamo di inclusione sociale, ha aggiunto Mongiu, non parliamo soltanto di giovani, ma ci riferiamo anche

ad anziani e disabili. Certe attività sportive, come le bocce, oggi sono le cenerentole, ma vanno favorite nella crescita perché tocca fasce di popolazione particolarmente sensibili". In continuità con chi l'ha preceduta, l'Assessore Mongiu ha rivolto ai rappresentanti del Comitato Sport l'invito di individuare, insieme alla Regione, i nuovi criteri per assegnare i fondi da dislocare nei singoli eventi e nelle varie discipline, possibilmente studiando un calendario che eviti la sovrapposizione di manifestazioni di portata internazionale. "Ci siamo riusciti nei beni culturali e museali, dobbiamo riuscirci anche nello sport, ha sottolineato più volte Mongiu. Dobbiamo contenere lo spreco ed eliminare i privilegi. Non ho preconcetti, accetto ogni suggerimento che porti ad una maggiore trasparenza negli atti e alla migliore comunicazione verso l'esterno". Il nuovo Piano triennale è molto diverso dal precedente. In particolare, si è tenuto conto di ciò che è stato fatto e degli eventuali obiettivi non raggiunti nel periodo dal 2004 al 2006. Il documento appare più agevole e tiene conto delle capacità organizzative e del ruolo nel territorio che possono e devono svolgere gli Enti locali, naturalmente con la regia da parte della Regione. Ma occorre una concertazione, hanno sottolineato un po' tutti i convenuti alla riunione, per evitare l'eccessiva frammentazione e dispersione di interventi. Il presidente regionale del Coni, Gianfranco Fara, ha presentato un documento con il quale



M. Antonietta Mongiu

il Comitato Olimpico approva ufficialmente il Piano triennale e rileva "gli interventi migliorativi della normativa regionale sullo sport, così come suggerito nella terza Conferenza regionale che si è tenuta a Nuoro il 12 e 13 maggio 2006. Il Comitato registra con soddisfazione le nuove disponibilità a favore dell'attività giovanile, in particolare dei Giochi delle Isole e dei Giochi sportivi studenteschi, e la nascita della Scuola regionale dello Sport". Il Consigliere regionale Chicco Porcu ha difeso l'operato della Commissione competente e di tutta l'Assemblea, che "ha saputo dare nuovi indirizzi e trovare valide soluzioni per evitare un inutile spreco di soldi pubblici: il risparmio dell'Iva va a vantaggio delle società dilettantistiche, che maggiormente sostengono l'attività di decine di migliaia di giovani e di quanti praticano una sana attività motoria. Inoltre, c'è una più equa distribuzione di fondi tra Coni ed enti di promozione". L'Assessore Mongiu ha precisato che "occorre una maggiore sensibilità nei confronti dell'impiantistica: non è pensabile che le strutture scolastiche di alcune località non siano fruibili per i cittadini che intendano svolgere attività sportiva amatoriale o agonistica. È uno spreco che non possiamo permetterci".



Carbonia - Palazzetto

**IGEA SpA**  
INTERVENTI GEO-AMBIENTALI

**Siti Visitabili**

Per le prenotazioni telefonare al servizio clienti:  
tel. 0781.491300  
fax 0781.491395  
o via e-mail:  
segr.dir@igeaambiente.it

FUNTANA RAMINOSA Compressori

**Attività di Bonifica e Recupero**

INGURTOSU Impianto Georeti

**ELLEQUATTRO**

**LA** SRL

**SERVIZI TURISTICI IMMOBILIARI**

Via Sardinia, 28 - San Giovanni (CA)  
tel. 0781.820711 - 820611 - 820714  
www.ellequattro.it - info@ellequattro.it

## “NOTTEGGIANDO”: SOLO L’INIZIO PER IL SINDACO PIERLUIGI CARTA

Notteggando ha rappresentato una delle manifestazioni più importanti dell'estate iglesiente. La rinnovata associazione "Centro Commerciale Naturale Centro Città" ha fatto moltissimo e bene, imbastendo un programma di eventi e coinvolgendo gli associati in attività lunghe ed impegnative. Non ci imbarcheremo nelle guerre faziose di chi spara dati impossibili da dimostrare: ognuno si è fatto un'idea chiara dell'enorme successo che ha riscosso il nuovo modello di Centro Storico: sostituite le auto in sosta con i tavolini, aperti i negozi, istituiti nuovi servizi pubblici per i cittadini e i turisti, istituite agevolazioni Tarsu e Tosap, prolungato e potenziato il

servizio della Polizia Municipale, istituita la ZTL, realizzati nuovi programmi e opuscoli promozionali, istituito il Centro Commerciale Naturale tra il Comune e 170 Esercenti e, in ultimo, sostenuto anche economicamente il costo delle manifestazioni, il risultato doveva per forza arrivare. Ma il sostegno economico è stato solo un dettaglio: il vero sostegno nasce nel credere fortemente nel processo di valorizzazione della Città partendo dalle sue risorse più importanti: i cittadini. Sono loro il vero motore dello sviluppo di Iglesias e a loro, artisti, studiosi, commercianti e artigiani va il merito principale di questo successo che è solo l'inizio di un percorso entusia-

smante in cui l'Amministrazione comunale sarà presente per sostenere e non per pavoneggiarsi. Un grazie anche a quei residenti del Centro Storico che hanno subito i disagi di attività notturne talvolta un po' rumorose. Tutto questo porterà ad una valorizzazione del loro quartiere che si ripopola e si riquifica. Partono dalla Via Cavour i lavori di ripavimentazione in pietra di molte strade, proseguono quelli della Cattedrale e della Purissima, stanno per partire quelli del Palazzo Municipale e, a breve, quelli per la realizzazione di due nuovi grandi parcheggi. Questo è solo l'inizio. Cresceremo ancora, senza rivalità, senza protagonismi, per il bene della nostra Città. Insieme.



Angelo Zanelli

Non aveva mai abbandonato il suo ideale socialista, anche quando molti avevano preferito la diaspora degli anni Ottanta-Novanta. Angelo

## PREMATURASCOMPARSADI ANGELO ZANELLI

Zanelli aveva solo fatto un passo indietro, in attesa che lo scenario politico nazionale e regionale riconsegnasse ai Socialisti il loro legittimo spazio. Purtroppo, un repentino cedimento del cuore, ha reciso, nelle scorse settimane, un ideale di uomo probo, di politico ancora capace di anteporre la persona a qualsiasi altro interesse, di cittadino di Carbonia (per quanto da tempo si fosse trasferito a Cagliari dove operava come funzionario del Tribunale dei Minori) che aveva servito anche come Vice Sindaco, sotto l'Amministrazione Ugo Piano.

Angelo Zanelli, non è mai stato un personaggio di clamore. Il suo ruolo, svolto con discrezione, è sempre stato di servizio. Ma malgrado questo suo impegno politico, Angelo Zanelli era stato anche un uomo di cultura, prediligendo la storia di Carbonia di cui era diventato un vero e proprio cultore. Negli anni Ottanta aveva completato un suo lavoro sui giornali dell'epoca, andando a ricercare le prime pagine di tutti i quotidiani che salutavano la nascita di Carbonia. Era un lavoro che intendeva pubblicare, sia pure con il supporto storiografico di altri che nel frattempo avevano approfondito le vicende del Sulcis sul finire degli anni Trenta e successivi. Purtroppo il sogno si è spento con la sua morte, arrivata all'improvviso senza alcun segno premonitore. Negli amici di sempre ha lasciato un caro ricordo, gioviale quanto lo era sempre stato il suo sorriso che precedeva il saluto. Un uomo di poche parole, ma di tanta socialità. (m.c.)

## GAZZETTA

del Sulcis - Iglesiente

IN EDICOLA  
10 E 25 DEL MESE  
OPPURE

IN ABBONAMENTO

VIA GRAMSCI, 199 - CARBONIA

## ALCOA FOR SHANGHAI



Sempre sensibile ai problemi sociali del territorio, Alcoa Trasformazioni è stata protagonista nelle scorse settimane dell'iniziativa "Alcoa for Shanghai". Si è trattato di una serata interamente dedicata, presso lo stadio comunale di Portoscuso, alla Polisportiva Olimpia Onlus di Carbonia che dal 27 settembre al 12 ottobre prossimi sarà presente con quattro atleti calciatori diversamente abili ai campionati mondiali Speciali Olympics, in calendario a Shanghai. La partecipazione ai campionati mondiali Special Olympics di Olimpia Carbonia non sarà limitata solo al calcio, ma anche al nuoto ed altre spe-

cialità. Per consentire agli atleti Olimpia, coordinati dal Presidente Carlo Mascia, di dare un saggio della loro preparazione atletica, i dipendenti Alcoa Trasformazioni di Portovesme hanno messo a disposizione tre squadre di calcio (Elettrolisi, Fonderia e Area Anodi) che con la quarta formazione Olimpia hanno dato luogo ad un simpatico quanto avvincente quadrangolare. Il tutto aveva la finalità della raccolta fondi per partecipare ai giochi di Shanghai. La festosa cornice di pubblico, oltre ammirare le partite di calcio, ha avuto modo, a conclusione della parentesi sportiva, di

seguire l'esibizione in concerto della banda musicale del 151° Reggimento "Brigata Sassari", presente il Comandante col. Pietro Luigi Monteduro e il Ten. Col. Domenico Tortora. Presenti alla manifestazione anche il Sindaco Adriano Puddu, l'Assessore provinciale Marinella Grosso, il Direttore dello stabilimento Alcoa Frank Briganti con l'Addetto delle Relazioni Esterne Sergio Vittori. La Direzione e i lavoratori Alcoa hanno messo a disposizione dell'Olimpia contributi e 300 magliette che verranno indossate a Shanghai durante gli Special Olympics.



## MECPOLIRES WORKINGS GROUP S.p.a.



Mecpolires Workings Group è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001 per garantire sempre il top qualitativo dei propri prodotti e servizi.

**MEC**  
**POLIRES**  
Workings Group S.p.a.

**SERVIZI AUTOGRU**  
da 80 t. / 35 t. / 14 t.

**MECPOLIRES WORKINGS GROUP S.p.a.**

Sede Amministrativa e Operativa: Z.I. Portovesme (CI)  
Sede Legale: Via Cavaro 11, 09131 Cagliari  
Tel. 0781 509515 - 509125 - 510032 / Fax 0781 508690



## SE LA REALTÀ SUPERA LA FANTASIA: IL MARE DI MASUA E PANDIZUCCHERO

Massimo Carta



Masua

Potrà sembrare strano, ma talvolta la realtà supera la fantasia. Di solito succede il contrario. Eppure ci sono situazioni in cui, anche la più fertile fantasia si arrende di fronte alla realtà. Se poi questa realtà è materializzata dalla natura, quella ancora incontaminata o consegnata al tempo e agli eventi che hanno visto protagonista l'uomo, allora c'è veramente da sorprendersi a stare solo ad ammirare: senza parole, senza giudizi, senza cenni della testa, assorti in una stasi onirica, immedesimati nella visione che sta davanti agli occhi.

L'immagine che viene proposta ai lettori di "Gazzetta del Sulcis Iglesiente" è quella incantata di Masua, vista dalla stretta gola di Podestà. Qui la natura ha condensato ogni sua preziosità: la mano dell'uomo che ha abitato le case aggrappate al costone roccioso ricco di minerali, i palmizi esotici di un ambiente incantato da circa due secoli, gli spuntoni dolomiti in cui solo le capre osano avventurarsi, il mare azzurro generoso e ricco di suggestione che forma il fossato davanti al mitico Pandizucchero.

Pandizucchero, un nome che per i Sardi evoca il più bel punto del Pianeta. Per gli antichi Sardi era "Sa Conca de su Terranu" (la Testa del dio della Terra). Un dio che ha scelto di stare davanti alla costa a proteggere ricchezze mineralizzate, drammi e vicende umane vissute da generazioni giovanissime e adulte. Una "Conca de su Terranu" capace di fronteggiare le tempeste, ma anche di ricambiare, con riflessi nel mare azzurro, quella maestosità che tutti ammirano, ma che pochi conoscono.

Masua, nel tempo, è rimasta incantata, come incantati possono restare i lettori di "Gazzetta" di fronte all'immagine proposta. Allungando il braccio pare quasi di arrivare a toccare quel lembo di roccia piantata nel mare. Un lembo di roccia che è stata testimone di duro lavoro che i minatori svolgevano nella vicina spiaggia o nel vicinissimo Porto Flavia. Quella roccia stessa, tempo addietro, è stata violentata e sfruttata del suo ricco interno, per ricavarne minerali, ghermiti da gente povera e malconcia di salute e destinati ad arricchire i già ricchi padroni delle miniere.

Masua, come diversi altri paesi minerari, è stata testimone di tante pagine di vita, dolci e amare, belle e meno tali. Eppure, quel lembo di Sardegna ha mantenuto intatto il suo fascino, perché originato dalla natura. A distanza di tanti anni, daché l'attività mineraria è cessata e lo sferrare dei vagoncini o del trenino è rimasto nella memoria dei più anziani, Masua è ancora lì, come li è Pandizucchero, immobile custode di tanti ricordi.

Sulla radura alta di questo scoglio, dominano, indisturbati, gabbiani e aquilotti che condividono, con i Falchi della Regina della dirimpettaia costa rocciosa di Porto Flavia, lo spazio di quell'incantato mare. Loro si accontentano di sentirsi al servizio de "Su Terranu", trovando spazio, per il riposo, tra le incolte biete selvatiche della radura.

Nulla che possa far mutare, nel tempo, l'immagine incantata di Masua: davanti il mare, alle spalle le guglie dei dolomi. Per tutti c'è Pandizucchero che continua a mostrarsi burbero e amoroso, come il mare che lo circonda. Masua è solo questo: dove la realtà supera la fantasia.

## CALASETTA E IL SUO VINO CARIGNANO PREMIATI NELLE LANGHE PIEMONTESI

Sergio Rombi

Il vino Carignano di Calasetta entra nel tempio dell'enologia italiana. Il suo ingresso avverrà il giorno 29 settembre a Canale (Cuneo) nell'Enoteca Regionale del Roero nell'ambito della Quinta Edizione "Roero: vino e tradizione" dedicata all'estetica del paesaggio agrario.

Quest'anno le attenzioni del Piemonte enologico si sono soffermate su Calasetta e sul suo vino Carignano. "La scelta, ha spiegato il Presidente dell'Enoteca Regionale del Roero Luciano Berrello, è stata presa dalla giuria dell'Omaggio, formata da Nico Orengo, Giovanni Tesio e dal Presidente dell'Enoteca promotrice dell'annuale appuntamento, sentite anche le indicazioni fatteece avere dai personaggi che sono stati premiati nelle tre precedenti edizioni (arch. Paolo Perone, Ms. Henri Coumoul, l'arch. Renzo Piano e l'artista Tullio Pericoli)".

In precedenza, le regioni italiane premiate erano state la Sicilia, la Campania, la Basilicata e il



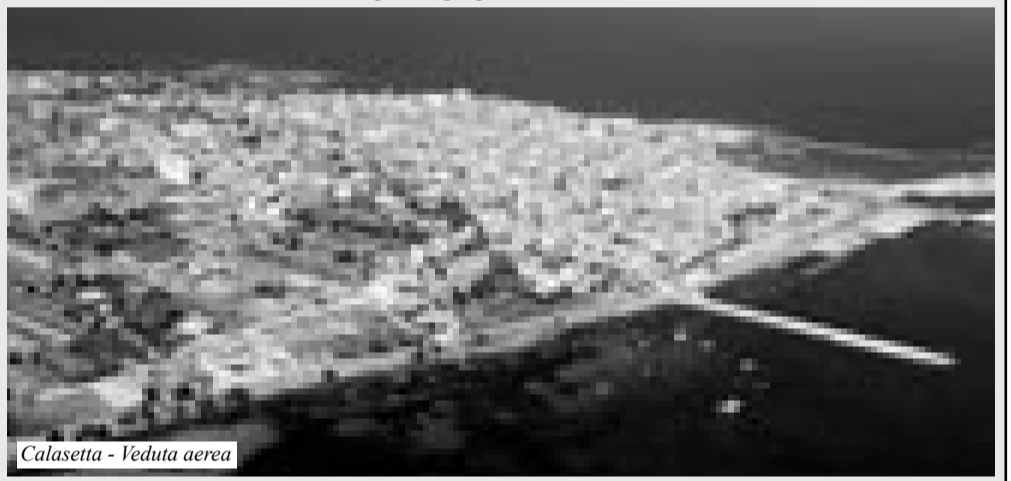
Canale - Enoteca del Roero

Friuli. Quest'anno toccherà alla Sardegna, con Calasetta. "L'importante realtà viticola sarda, e nello specifico, l'interesse che la realtà viticola di Calasetta ha suscitato in noi sono, ancorché di genuinità del prodotto, le evidenti connessioni storiche con il Piemonte".

Va ricordato, infatti che il vitigno Carignano venne importato nel Sud Ovest sardo dalle popolazioni Piemontesi che nel 1772 si aggregarono agli oriundi Genovesi arrivati da Tabarka (Tunisia), nella fondazione di Calasetta. Lo stesso originario progetto urbanistico di

Calasetta venne redatto da un tecnico sabaudo piemontese.

Alla cerimonia di fine settembre prenderà parte anche la Provincia Carbonia Iglesias. Sarà inoltre l'occasione per un reciproca promozione turistica, finalizzata non solo all'aspetto enogastronomico, ma dei paesaggi piemontesi che fanno capo alla Comunità Collinare del Roero e delle spiagge calasettane. La delegazione sarda sarà formata dal Sindaco di Calasetta, dal Presidente della locale Cantina sociale e da altri estimatori e tecnici del settore.



Calasetta - Veduta aerea

## CALASETTA CELEBRA LA SAGRA DELL'UVA



Calasetta - Sagra dell'uva

Calasetta ha confermato la sua vocazione vitivinicola. La conferma è venuta dalla quinta edizione della "Sagra dell'uva" che oltre a mobilitare l'intera cittadina balneare, ha attirato notevole flusso di turisti e forestieri che hanno affollato all'inverosimile il lungomare dove si è svolta la sagra.

Uva, vino, cus-cus, frittura di pesce ed altre tentazioni del palato hanno completato la due giorni di festa, il cui epilogo è stato salutato dalla sfilata di carri allegorici, tutti ispirati alla viticoltura.

## FONDI ALLE SCUOLE PER L'ACQUISTO DI PRODOTTI DELL'EDITORIA SARDA

La Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di concessione dei contributi alle scuole per l'acquisto di prodotti dell'editoria regionale (monografie, periodici, carte geografiche, materiali audiovisivi e multimediali). I fondi, per un ammontare di 500 mila euro, sono stati introdotti dalla finanziaria 2007 per favorire tra i giovani la conoscenza della cultura sarda.

L'importo del contributo è così stabilito:

1. biblioteche di primo impianto, fino a 15 mila euro per l'acquisto di una dotazione base di prodotti dell'editoria regionale;
2. biblioteche funzionanti, fino a 35 mila euro per l'ampliamento del patrimonio editoriale regionale.

Entro il 15 ottobre 2007 le scuole di ogni ordine e grado della Sardegna che abbiano una biblioteca in grado di fornire servizi e risorse informative all'utenza scolastica,

potranno presentare la richiesta di contributo al Servizio lingua e cultura sarda sulla modulistica che verrà pubblicata dall'Assessorato della Pubblica Istruzione.

## RISTRUTTURAZIONE CHIESA BACU ABIS

Nella prima seduta del mese di settembre, la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo per i lavori di ristrutturazione della chiesa di Santa Barbara in Bacu Abis.

L'intervento prevede i seguenti lavori: risanamento della struttura di fondazione attraverso delle iniezioni di cemento liquido, il riempimento delle fessure presenti nelle mura portanti attraverso l'utilizzo di una resina particolare,

cambio degli infissi e manutenzione straordinaria dei servizi igienici. Inoltre è prevista la realizzazione di un vespaio arrieggiato e relativa pavimentazione al fine di risolvere i problemi di risalita di umidità che oggi interessano i muri perimetrali. Verranno poi eseguiti lavori di riqualificazione del presbiterio e della canonica e del rosone. I lavori prevedono un investimento complessivo pari a 200.000 euro.

**Radio Iglesias**  
89.200 - 103.850 Mhz FM Stereo  
TUTTO IL TULLIO IL SULCIS A PORTATA DI MANO  
Via Carbonia, 11 Tel. 0781.24625-31900 IGLESIAS

102,5 FM Stereo

In tutto il Sulcis Iglesiente Tel. 0781.24421 fax 32950  
**LA RADIO DELLA TUA CITTA'**

**DSA**

IGLESIAS: Via Monte Altari — Tel. 0781.33233 Fax 22988

CONCESSIONARIO:  
KABELSTADT W.  
**EPSON**  
**UTAX**  
COMPUTER E ACCESSORI  
DELLE MIGLIORI MARCHE

Soluzioni  
di apparecchiature  
e arredamento  
per l'ufficio  
30 anni di esperienza  
al vostro servizio

DON LUIGI CIOTTI PER LA LIBERTA' DELLE PERSONE FUORI DELLA DROGA, DELL'USURA E PROSTITUZIONE

CHI E' CON LUIGI CIOTTI

Roberto Saglimbeni

La sua è stata una scelta di vita, non solo perché sacerdote. Da anni, ormai, don Luigi Ciotti ha messo in gioco la sua stessa persona per aiutare quanti vivono, nella periferia di Torino, l'emergenza droga, usura, pizzo, prostituzione. Con lui lavorano tanti giovani strappati, a loro volta, dalla strada, quindi impegnati sullo stesso campo, ma su versante opposto. Con il dialogo, la capacità di capire la realtà di tante persone, mettendosi lui stesso in discussione e scendendo molto spesso dal gradino dove spesso si è trovato, ha saputo aprire un varco nel mondo delle dipendenze e del disagio sociale, lo stesso mondo che oggi (almeno una buona parte) collabora con lui per offrire libertà a quanti l'hanno perduta e non conoscono la strada per riconquistarla.

Don Luigi Ciotti ha accolto, con la consueta disponibilità, l'intervista per "Gazzetta del Sulcis Iglesiente", entusiasta del fatto che l'intera redazione del giornale si trovi impegnata a condividere le stesse sue finalità.

D) Don Ciotti, l'emergenza tossicodipendenza, o meglio l'emergenza droga, è ormai arrivata ad uno stadio d'allarme. Cosa si può fare, prima che la situazione divenga incontrollabile?

R) Io eliminerei la parola emergenza, perché c'è stata una continuità di un bisogno d'attenzione del problema delle dipendenze. Nelle sue varie forme ha continuato ad esprimersi ed hanno continuato, nell'arco di questi anni, a chiedere una serie di interventi: a livello educativo, a livello sociale, a livello politico, a livello culturale. Quindi, la situazione in cui ci troviamo oggi è il segno di una mancanza di continuità d'attenzione, di investimenti da una parte; dall'altra parte io credo che noi dobbiamo investire molto in prevenzione, in educazione, nel sostegno alla famiglia, nelle politiche giovanili per dare una mano alla gente a ritrovare il senso del significato profondo alla propria vita, perché non abbiano bisogno di mediare i propri problemi, o per riempire i vuoti nella gestione del tempo libero, con l'assunzione di sostanze stupefacenti. Terzo. Meritano una riflessione più ampia non solo le sostanze stupefacenti, quindi la droga, ma tutte le varie forme di dipendenza. Oggi, noi ci siamo ritrovati a dover aprire l'accoglienza nel dare una mano ai giovani a disintossicarsi dal consumismo. Ci siamo ritrovati dover fare degli interventi per disintossicare, e riempire di senso e significato, giovani che diventano dipendenti da internet perché viene usato oltre la dimensione virtuale, oltremisura in un certo modo. Non dimentichiamo l'abulimia e l'anoressia, che sono altre forme di sofferenza e di fatica della persona. Oggi meritano la riflessione più ampia tutte le forme di dipendenza, quelle nuove che si affacciano con espressioni nuove; altre che ci trascianno negli anni, come l'abuso di sostanze alcoliche e quelle rispetto alle sostanze più tradizionali.

D) Fuori dai denti: la scuola si mostra insufficiente e in ritardo?

R) La scuola è chiamata a fare la propria parte. La scuola non è che possa far tutto. Bisogna che qui ci sia una corresponsabilità che coinvolga la famiglia, la scuola, anche la Chiesa per la sua parte, le istituzioni, le associazioni e i movimenti. Questa è una grande scommessa. E' una grande progettualità che vuole dare protagonismo, partecipazione, attenzione ai bisogni profondi delle persone. Allora, quattro sono le chiavi fondamentali.

La prima chiave: noi siamo chiamati ad incontrare le persone per affrontare i problemi e non viceversa. Molti affrontano le persone. Le persone s'incontrano, i problemi s'affrontano.

Seconda chiave: noi siamo chiamati ad accompagnare questi ragazzi non a riversare su di essi le nostre idee. Ci sia veramente una fase di accompagnamento.

Terza chiave: non bastano solo le risposte tecniche, non basta aprire il servizio, non basta aprire le opportunità, pure importanti. Hanno bisogno di comunicazione, di relazione, di punti di riferimento coerenti, di stimoli ed interessi, ecc.

Il quarto elemento fondamentale deve tener presente che tutte le nostre riflessioni partono da una persona, persona umana. Allora, in questo senso noi non vogliamo partire dai problemi di cui dobbiamo pur tenere conto, come l'alcolismo o l'abuso di sostanze. Dobbiamo partire dai bisogni delle persone. Le persone sono poi l'affettività, il bisogno delle comunicazione, di poter esprimere le proprie risorse e le propria capacità. C'è bisogno di dare un senso e significato profondo alla propria vita. Ecco, allora, la dimensione di maggiore attenzione. Molti giovani non chiedono degli adulti perfetti, chiedono degli adulti che sappiano un po' di più dimostrare comprensione e autenticità. Non chiedono adulti che chiedono loro cosa fare, ma che facciano di più le cose insieme. Chiedono adulti che credano nei giovani, non che proclamino sul loro futuro. Chiedono che ci impegniamo un po' tutti a fare in modo che sia questo il nostro e loro presente. Chiedono agli adulti che costruiscano percorsi educativi ad una dimensione quasi da educarci reciprocamente. E poi non dimentichiamo che quando si è lavorato in alcuni contesti per fare in modo che i ragazzi abbiano dei punti di riferimento, di stimolo e d'interesse, nella ricerca di un senso profondo, abbiamo visto un calo del bisogno di quelle forme di mediazione e di fuga attraverso le sostanze.

D) Dopo tanti anni d'impegno su questo fronte, cosa la stimola ancora ad andare avanti e ad essere in prima fila?

R) Creare le condizioni perché la gente sia libera. Le persone devono vivere la dignità, la gioia. Vivere, che diventa per me importante, vedere molti che hanno ritrovato la serenità, l'obiettività,

che hanno rialzato la testa. E' un problema di libertà, perché la droga non rende liberi; l'usura non rende liberi, il pizzo non rende liberi, la prostituzione non rende liberi, l'ecomafia non rendono liberi. Noi dobbiamo liberare la libertà del nostro Paese. La libertà va liberata. E chi vive forme di dipendenza, qualunque forma essa sia, non sono persone libere. Noi dobbiamo creare le condizioni perché tutti siano liberi, liberi interiormente.

"Sono solo un cittadino che sente prepotente dentro di sé il bisogno di giustizia". Bastano poche parole per capire chi è veramente don Luigi Ciotti. Non un "semplice" sacerdote, né un uomo "qualunque", bensì un onesto cittadino al servizio della gente, di tutti coloro che chiedono aiuto e di chi non è capace o, peggio, non può. Si tratta di un uomo carismatico e di grande personalità, capace di parlare al cuore della gente per poterle dare una speranza di pace, di libertà, di amore e di fede. [...] Ma per conoscere concretamente

te Don Ciotti bisogna ripercorrere le tappe che hanno segnato la sua vita. Don Luigi Ciotti nasce il 10 settembre 1945 a Pieve di Cadore (BL). Nel 1966 promuove un gruppo di impegno giovanile, che prenderà in seguito il nome di "GRUPPO ABELE", costituendosi in Associazione di volontariato e intervenendo in numerose realtà segnate dall'emarginazione. Due anni dopo comincia un intervento all'interno degli istituti di pena minorili: l'esperienza si articola in seguito all'esterno, sul territorio, attraverso la costituzione delle prime comunità per adolescenti alternative al carcere. Terminati gli studi presso il seminario di Rivoli (TO), Ciotti nel 1972 viene ordinato sacerdote dal cardinale Michele Pellegrino: come parrochia, gli viene affidata "la strada". En proprio in quella "parrocchia" così particolare che, in quegli anni, affronta l'irruzione improvvisa e diffusa della droga. Apre un "Centro di accoglienza e ascolto" e, nel 1974, la prima comunità. Partecipa attivamente al dibattito e ai lavori che por-

tano all'entrata in vigore, nel 1975, della legge n. 685 sulle tossicodipendenze. Nel 1982, contribuisce alla costituzione del Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza (CNCA), presiedendolo per dieci anni. Nel 1986 partecipa alla fondazione della Lega italiana per la lotta all'AIDS (LILA), nata per difendere i diritti delle persone sieropositive, di cui è il primo presidente. Nel marzo 1991 è nominato Garante alla Conferenza mondiale sull'AIDS di Firenze, alla quale per la prima volta riescono a partecipare le associazioni. Negli anni '90 intensifica l'opera di denuncia e di contrasto al potere mafioso dando vita al periodico mensile "NARCOMAFIE", di cui è direttore responsabile. A coronamento di questo impegno, mettendo insieme le diverse realtà di volontariato e con un costante lavoro di rete, nasce nel 1995 "Libera-Asso-ciazioni, nomi e numeri contro le mafie", un network che, oggi, coordina nell'impegno antimafia oltre 700 associazioni e gruppi sia locali che nazionali.



ALIAS IN SARDEGNA. Direzione regionale: Viale Poetto, 112 - 09126 Cagliari - Tel. 070.279481 - Fax 070.280278. STRUTTURE PER L'ASSISTENZA AD HANDICAPPATI ED ANZIANI. CAGLIARI, ORISTANO, NUORO, SASSARI. Lists of services and contact info for various cities.

## IL FONDATORE ON. BRUNO RANDAZZO LASCIA LA PRESIDENZA AIAS SARDEGNA

Massimo Carta

Capitano di lungo corso nel mare del bisogno. Così può essere definito l'on. Bruno Randazzo che, dopo quarant'anni di impegno spesi come Presidente della più grande associazione di assistenza (Aias) in Sardegna, ha lasciato l'incarico, passandolo in mano della figlia dottoressa Anna Paola Randazzo che, psichiatra infantile, già seguiva da vicino la complessa organizzazione che ha al suo attivo ben 5.000 assistiti sparsi in tutta l'Isola.

Uomo di grande tenacia, temprato dal costante impegno, capace di superare momenti di difficoltà, ostacolato da più parti politiche e non solo, l'on. Bruno Randazzo ha sempre mostrato grande intuito nella programmazione dell'Aias in Sardegna, arrivando a mettere in piedi ben 54 Centri che costituiscono la più grande realtà privata isolana.

"Gazzetta del Sulcis Iglesias" ha voluto tracciare, col Fondatore dell'Aias Sardegna, un sia pur sommario consuntivo dell'attività svolta in questi quarant'anni di vita dall'Associazione.

**D) On. Bruno Randazzo quarant'anni fa l'idea dell'Aias, dell'Associazione Assistenza Spastici in Sardegna. Perché e che cosa l'ha animata in questi quarant'anni?**

R) L'elemento che mi ha spinto a fare le cose che ho poi realizzato con la collaborazione di altri, è stato mosso da mia figlia Stefania, che era una ragazza spastica a cui dedicavamo tutte le nostre attenzioni. La portavamo a Genova, Roma, Firenze; l'abbiamo portata in ogni posto dove c'era un luminaire che ci dicevano fosse il più bravo. Però ci siamo resi conto, alla fine di tutto, che la bambina aveva soltanto bisogno di fare terapia tutti i giorni. Un giorno ci



On. Bruno Randazzo

siamo trovati io e altri quattro genitori sardi che erano soci dell'Associazione, con i nostri figli, tutti e quattro con la febbre. Noi stavamo nella pensione senza poter fare la terapia perché i bambini non potevano uscire.

Proprio quel giorno è nata l'idea di costituire anche in Sardegna un Centro Aias. Così da questi quattro genitori, ricordo Doverosi, Pala e un altro, abbiamo deciso di organizzarci come avevamo fatto in altre parti d'Italia. In poche parole, ci siamo resi conto che dappertutto l'Associazione l'avevano fatta i genitori. Abbiamo chiesto l'autorizzazione all'Associazione Nazionale per avere una sezione, ci hanno mandato un delegato, abbiamo fatto una riunione alla Fiera con tutti noi genitori e con tutti i luminari per la scelta di Cagliari. Tutti si sono offerti per dare la propria collaborazione a questo centro. Tra i luminari nazionali, l'unico che si dichiarò disposto a venire a Cagliari era stato Prof. Formica, e dal quel momento siamo partiti. Dopo aver trovato una terapeuta che stava a Sassari, Magni, e

che veniva a darci una mano, iniziammo con otto bambini. Però le richieste erano tante. Quando è arrivata la prima terapista dalla Finlandia abbiamo potuto inserire altri 16 bambini, che diventarono il doppio una volta che arrivò un'altra terapista svedese. Noi genitori amministratori abbiamo avuto il coraggio di rinunciare al trattamento quotidiano ai nostri figli per poterlo dividere con gli altri.

**D) C'è stato un momento, in questi quarant'anni, in cui quasi le è venuta voglia di abbandonare e di lasciare tutto? Un momento di scoraggiamento?**

R) Certamente abbiamo avuto momenti di difficoltà naturali e difficoltà create da altri uomini che ci boicottavano perché davamo fastidio. Questa Associazione che cresceva, che cominciava a essere presente dappertutto, dava fastidio a molti uomini politici. Perciò è iniziata la guerra degli Assessori Regionali che ci facevano il bello davanti e poi ci boicottavano dietro. Questo è stato il momento più difficile che abbiamo avuto, ed è la

condizione che stiamo vivendo in questo periodo, perché con questa Giunta Soru e con l'Assessore alla Sanità Dirindin, siamo sette anni senza aver l'adeguamento delle rette, mentre tutte le altre Regioni stanno pagando regolarmente. Qui in Sardegna sembra che non abbiamo più diritto ad avere nulla. Ho scritto 14 lettere alla Dirindin perché non ci ha mai voluto ricevere. Un Presidente di un'Associazione come l'Aias, che ha cinquemila assistiti, come può essere ignorato e non sentito dalle istituzioni?

**D) L'Aias di oggi in numeri: quanti centri, quanti assistiti, quanti dipendenti?**

R) I centri in funzione sono 54 sparsi in tutta la Sardegna e questo è stato il nostro merito e il nostro demerito allo stesso tempo. Siamo cresciuti troppo. Però, come si fa a dire di no alla gente che ha bisogno? Noi abbiamo avuto la possibilità di dare una risposta positiva a ciascuna persona che aveva un figlio con problemi. Abbiamo 5000 assistiti, circa 1500 dipendenti diretti e 800 indotti.

**D) Oggi, a quarant'anni di distanza, il timone dell'Aias**

**è passato in mano ad una sua figlia.**

R) Io ho passato la Presidenza dell'Aias a mia figlia Anna Paola che è laureata in psichiatria infantile, mentre la Fondazione "Stefania Randazzo" è affidata a l'altra mia figlia Alessandra, Pedagogista. Devo dire che sono state scelte azzeccate, perché stanno continuando con lo stesso spirito e con maggior profitto.

**D) Prima ha accennato alle difficoltà attuali, soprattutto nel non essere riconosciuti adeguatamente dalla Regione, compreso il mancato adeguamento delle rette che altre Regioni hanno riconosciuto da tempo. Questo stato di cose, potrebbe mettere in crisi una parte dell'organizzazione e dell'apporto lavorativo?**

R) Nei nuovi progetti proposti dall'Assessore Dirindin si parla di una riduzione dal 25 al 40 per cento delle prestazioni. Quindi, noi siamo destinati ad avere una riduzione immediata del 25 per cento del personale, fino ad arrivare al massimo del 40 per cento. Tutte le aziende sanitarie sono in debito con noi. Ma d'ora in avanti, se un nostro Centro è struttu-

rato per assistere cento pazienti, e noi riusciamo ad assisterne centodieci, perché le esigenze del territorio sono tali, l'Asl ci riconosce solo i cento e gli altri dieci sono a completo carico nostro. Inoltre, la Regione, sta introducendo il sistema di coinvolgimento di tutte le famiglie a partecipare alle spese. Esempio: la famiglia di un bambino con assistenza di seminternato dovrebbe essere costretta a pagare il 60 per cento delle spese.

**D) Malgrado tutto l'organizzazione Aias ha di fronte a se una forte base di credibilità e di professionalità che ha maturato nel tempo e che si è consolidata e accettata presso la pubblica opinione. Questo grazie anche all'On. Bruno Randazzo che ha seguito direttamente e sempre da vicino questa organizzazione che oggi è la più grande azienda privata esistente nell'Isola.**

R) Purtroppo siamo diventati la maggiore azienda privata dell'Isola e questo è un bene e un male. Molte volte non veniamo aiutati o perché siamo molto grandi o perché siamo noi a far le cose.

## ANNA PAOLA RANDAZZO NEO PRESIDENTE AIAS



Anna Paola Randazzo

**D) Dottoressa Anna Paola Randazzo, nuovo Presidente dell'organizzazione AIAS Cagliari: con quale spirito e disponibilità a gestire e dirigere la più grande Azienda Privata Sarda?**

R) Prima di tutto un forte senso di responsabilità, perché mi rendo conto che è una grande azienda che è stata gestita benissimo fino a adesso, ha il suo peso e incide parecchio. Lo spirito è quello di dedizione totale a questo lavoro che è diverso da quello che facevo prima, il quale comunque ha un obiettivo comune: cercare di tutelare il più possibile il diritto alla salute e all'assistenza delle persone della fascia più debole della popolazione e quindi alle persone disabili che sono i nostri assistiti e i nostri soci.

**D) L'Aias, purtroppo, vive quotidianamente in mezzo ad ostacoli di natura politica. Quale sarà il suo atteggiamento?**

R) Io come medico sono abituata ad

avere sempre le unghie corte, ma non nego che cercherò di affilarle un pochino di più, visto che in questo ruolo è più adatto, affinché ci siano degli interventi più graffianti, più pungenti da parte mia.

**D) Una leva di comando certamente di grande responsabilità, perché un condottiero quale è stato l'On. Bruno**

**Randazzo, mi pare che sia qualcosa di molto importante e qualcosa di gravoso.**

R) Sì. Come è stata importante tutta quella che è stata fino ad adesso l'attività sanitaria nella nostra Isola. Di gravoso c'è il fatto che purtroppo non è un periodo facilissimo, non solo per noi, ma per tutta la sanità sarda. E questo lo sento fortemente sulle mie spalle. Speriamo di avere la capacità e la possibilità di dimostrare quello che valiamo, di poter continuare a fare quello che abbiamo sempre fatto nel modo in cui lo sappiamo fare.

**D) Il suo grado di determinazione nell'affrontare questi problemi?**

R) Spero sia sufficiente per quello che dobbiamo fare.

# DESPAR A IGLESIAS

Garage coperto  
Alimentari  
Gastronomia  
Pescheria - Macelleria  
Frutta e Verdura  
Pasta fresca  
Fiori e Piante  
Edicola - Libreria - Bar  
**TUTTO PER LA CASA**

**NUOVE APERTURE**  
Elettrodomestici - HI FI  
Lavanderia

Via Argentaria (ang. via Venezia) tel. 0781.40838 - IGLESIAS  
Via Isonzo, 18 - tel. 0781.34082 - IGLESIAS  
Via Veneto, 57 - 0781.41637 - IGLESIAS  
Via Musio, 15 - tel. 0781.31503 - IGLESIAS  
Via Asproni, 8 - tel. 0781.36119 - Gonnese

Sta ormai per concludersi il consueto appuntamento di fine estate a Cagliari con Concordia Vocis, in calendario nel Capoluogo sardo dal 6 al 26 settembre. Si tratta di un festival di musica vocale che quest'anno celebra la sua sedicesima edizione. L'organizzazione, come sempre, è a cura del C.U.M. (Centro Universitario Musicale), con il contributo dell'Assessorato al Turismo della Regione Autonoma della Sardegna, della Presidenza e dell'Assessorato alla Cultura dell'Amministrazione Provinciale di Cagliari, e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cagliari. Firmano la direzione artistica Gianluca Belfiori Doro, contraltista cagliaritano di fama internazionale, e Dino Stella. Otto i concerti in cartellone, con la consueta presenza di alcune formazioni in arrivo dall'estero - da Inghilterra, Danimarca e Germania - e qualche significativa novità: il programma prevede infatti non solo esibizioni di cori polifonici, ma anche di ensemble vocali e solisti, mentre il repertorio, già per consuetudine all'insegna della massima libertà, si apre a generi meno frequentati nelle passate edizioni. Una masterclass di perfezionamento per cantanti lirici, che sfocerà poi in un concerto dei suoi allievi, arricchisce inoltre di nuovi stimoli e contenuti questa sedicesima volta di Concordia Vocis. Riflesso di questa impostazione, anche la collocazione dei diversi appuntamenti si espande a vari siti cagliaritari: oltre al consueto Santuario di Nostra Signora di Bonaria e al Teatro Civico di Castello, già "ritrovato" nella passata edi-

## CAGLIARI 16° FESTIVAL "CONCORDIA VOCIS" OTTO CONCERTI DI MUSICA VOCALE

Cristina Vincis

zione, hanno aperto i battenti al festival il Teatro di Sant'Eulalia e il Palazzo Regio. Si è iniziato con un trittico di formazioni internazionali, una via l'altra, nel Santuario di Bonaria: ha inaugurato la serie, giovedì 6 settembre, l'ensemble inglese Voces8, apprezzatissimo per l'energia e la freschezza delle sue esibizioni e per la capacità di combinare diversi stili e colori vocali. Composto da giovani talenti, spazia dalla musica polifonica del tredicesimo secolo al jazz: non ha sorpreso dunque se per il suo impegno a Cagliari è comparsa in scaletta, fra gli altri brani, un'"Ave Maria" dell'Inghilterra cinquecentesca di Robert Parsonne, ma anche la celebre "Maria" della "West Side Story" di Leonard Bernstein. La sera successiva, venerdì 7, è arrivato invece dalla Danimarca il coro Lille MUKO, formazione nata quarant'anni fa in seno all'Università di Copenhagen. Lo dirige (dal 1985) Jesper Grove Jørgensen, uno dei primi coristi del gruppo, e che quindi ne conosce bene la tradizione e le caratteristiche. Espressività e intensità nell'esecuzione, soprattutto nelle interpretazioni liriche e fedeli delle canzoni danesi, sono le prerogative che hanno reso famoso il coro e che rappresentano l'essenza del suo repertorio. Sabato 8, ha chiuso l'incipit internazionale di Concordia Vocis il KammerChor Saarbrücken. Fondato nel 1990

dal suo direttore, Georg Grün, viene considerato uno dei migliori ensemble vocali tedeschi. Esegue le opere dei più significativi compositori medievali, rinascimentali e della polifonia vocale classica, insieme a quelli più innovativi del Sei e Settecento, ma si spinge anche oltre. Così anche nel suo concerto cagliaritano, che si è aperto con un mottetto di Palestrina per chiudersi con il "Friede auf Erden" di Arnold Schönberg. Cambio di scena e di atmosfera, giovedì 13: dal Santuario di Bonaria il palco di Concordia Vocis si è trasferito al Teatro Civico di Castello, per una serata all'insegna di "La poesia della musica". Un viaggio attraverso la musica da camera europea, tra recitazione e canto, tra Satie e Lorca, Schubert e Ravel, Poulenc e Milhaud, in compagnia del contraltista Gianluca Belfiori Doro, con Giancarlo Salaris al pianoforte, la voce recitante di Maria Loi, e l'Ensemble Vocale "Epigramma '98" di Cagliari, una "costola" del coro C.U.M. Altri suoni e altre voci due sere dopo: sabato 15, sempre al Teatro Civico di Castello, è stato di scena SeiOttavi, ensemble palermitano formato da sette vocalisti che hanno eseguito "a cappella" brani classici e popolari - da Mozart a Brahms, a Piazzolla, fino ai Beatles - arrangiati in chiave swing da loro stessi o da gruppi come i Swingle Singers e i Manhattan

Transfer. L'esecuzione è stata caratterizzata, oltre che dalla polifonia, dalla riproduzione di effetti strumentali, sonori e onomatopeici, tassativamente attraverso l'uso esclusivo delle voci. E' stato invece un repertorio che spazia dal periodo a cavallo fra classicismo e romanticismo di Louis Spohr e Gioachino Rossini al Novecento di Poulenc, passando attraverso Schubert, Mendelssohn e Saint-Saëns, quello proposto il sabato successivo, 22 settembre, dal Coro Polifonico di Ruda sotto la bacchetta di Fabiana Noro. Fondato nel 1945, il complesso vocale

friulano, tutto maschile, vanta nel suo lungo curriculum più di duemila concerti e una decina di dischi all'attivo, oltre a un ricco palmares di premi vinti in concorsi nazionali e internazionali. Contestualmente, dal 17 al 22, al Teatro di Sant'Eulalia, si è tenuta una masterclass di canto lirico curata da Gianluca Belfiori Doro. Si è trattato di un'autentica novità, un esperimento per il C.U.M. e un investimento per le future edizioni di Concordia Vocis. Le lezioni erano rivolte essenzialmente ad allievi (dodici al massimo) già in possesso di nozioni di tecnica: nel corso delle sei giornate didattiche (a tempo pieno dalle 17 alle 22), gli iscritti hanno avuto modo di affinare la propria tecnica vocale e di curare l'interpretazione dei vari stili, dal Barocco al Verismo. Gli esiti della masterclass sono stati apprezzati in

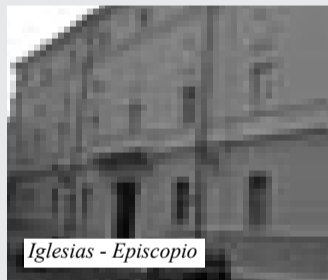
un concerto aperto al pubblico, in programma domenica 23 (sempre a Sant'Eulalia). Ultimo appuntamento mercoledì 26, nella Sala Consiliare del Palazzo Regio, con una serata dedicata alla Spagna: si intitola "Sulle rive del Guadalquivir" il progetto con cui Gianluca Belfiori Doro, introdotto e accompagnato dalla chitarra di Alessandro Ragazzini, renderà omaggio a Federico Garcia Lorca, ripercorrendo versi e suggestioni del grande poeta spagnolo. Ma ci sarà spazio anche per il Coro Polifonico del C.U.M., reduce dal recente successo (il 23 agosto) ad Arezzo con il primo premio assoluto al ventiquattresimo Concorso Polifonico Nazionale "Guido D'Arezzo": il complesso vocale del Centro Musicale Universitario di Cagliari chiuderà la sedicesima edizione del "suo" festival con tre "habaneras".



Coro CUM - Cagliari

### IGLESIAS IL PALAZZO VESCOVILE

L'edificio si estende su tre strade del centro storico: via della Decima, vico delle Carceri e via Pullo. La facciata è elemento determinante di piazza Municipio sia in senso spaziale, in quanto la delimita lateralmente, sia in senso monumentale. Infatti la piazza rappresenta il baricentro cittadino in cui tutto è giocato sul significato simbolico degli edifici: non è un caso se l'episcopio affianca il municipio che, in una tipica sistemazione urbanistica medioevale, fronteggia il duomo. Dirimpetto al vescovado si trovano edifici adibiti ad abitazioni private con la caratteristica, costante nel tempo, di avere al pianterreno attività commerciali. Il vescovo di Sulcis è attestato a Iglesias già dal XIV secolo, quando la sede ufficiale della Diocesi era ancora Tratalias, ma non si sa dove avesse la sua residenza. Il primo progetto dell'attuale episcopio fu stilato nel 1763 dall'ingegnere militare piemontese Saverio Belgrano di Famolasco, fra i primi e più abili diffusori nell'Isola di quelle novità architettoniche con cui gli architetti dei Savoia riuscirono a volgere, in chiave più sobria e matematica, i suggerimenti del barocco in consapevole contrapposizione alla Francia di Luigi XIV. A quello del Belgrano seguirono tre progetti, sempre ad opera di ingegneri militari piemontesi: quello di Francesco Daristo nel 1773, quello del Cochis nel 1778, e



Iglesias - Episcopio

quello del Marciot nel 1782. Alla fine si realizzò un edificio, inizialmente anche sede del Seminario, in cui la sobrietà settecentesca dei primi progetti si armonizza con gli stili storici di fine '800. La data riportata dall'iscrizione a s. della porta principale, "Munere / Caroli Alberti I Regis / Pia Domus / Industria Erecta / AN. 1835" indica i rifacimenti del prospetto. Nel 1890 l'edificio, rovinato in alcune parti, viene abbandonato dal vescovo che si trasferisce nel seminario vescovile (l'ex collegio gesuita), mentre il Comune tenta di appropriarselo per adibirlo ad uffici pubblici. Si intraprende così il restauro finanziato da tutti i Comuni della Diocesi. Dopo l'appalto nel 1902 all'impresario Felice Berci, i lavori si protrassero fino al 1906, comprendendo anche la galleria che unisce l'episcopio alla cattedrale. Un'altra trasformazione novecentesca, avvenuta per esigenze funzionali, ha interessato l'ala d. su via Pullo, dove si trovavano le stalle e lo spazio adibito a parcheggio delle carrozze. Il luogo ora è sede di attività culturali

e della Caritas. Il cortile interno è stato diviso per costruirvi un Auditorium. Nel 1957-58 una nuova copertura piana a terrazzo ha sostituito l'originale a più falde con tegole a coppi. Il monumento, caratterizzato da una forte volumetria, si articola su tre livelli segnati da cornici marcapiano. All'ingresso principale si accede attraverso tre gradini; il frontone reca negli stipiti due bacoli vescovili. In corrispondenza del portale, al piano nobile, si trova il balcone, unico elemento aggettante della facciata. Sorretto da quattro mensole, è munito un parapetto a colonnine. Dal basamento del piano terra, intonato in finta pietra, partono quattro lesene giganti che, prima di esaurirsi nel cornicione, suddividono la facciata in tre specchiature. Ogni zona, inoltre, è divisa dai tre assi verticali individuati dalle finestre: nel piano terra sono rettangolari, con davanzale e chiuse da ferri battuti; recano decori in finti trafori sopra sull'architrave. Nel piano intermedio, invece, sono sormontate da oculi a fiore. All'ultimo piano, di stile decisamente neogotico, le cortine in calcare bianco applicate alle finestre alleggeriscono la struttura. Questa soluzione eclettica, alludendo ad analoghi modi catalani presenti ad Iglesias, contribuisce a comporre i diversi suggerimenti stilistici che arrivano dagli edifici della piazza: la cattedrale duecentesca, il purismo del municipio fino al revival classicista delle facciate che fronteggiano il palazzo vescovile.



# SOLO AD

# OTTOBRE

## decora il tuo

# AUTOMEZZO

### a partire dal prezzo di

# 30€



decorazione totale  
a partire da euro 2000

## STUDIO DESIGN

Via Roma 15, Carbonia - tel. 0781.671650



# CINEWORLD

Oltre il cinema  
6 buoni motivi  
per esserci



Ad Iglesias il nuovo  
Cine Food Center



Ristorante Messicano



SOLKI LIVE

Pub Live Music



Pizzeria



Easy Break

Bar Caffetteria



Fast Restaurant



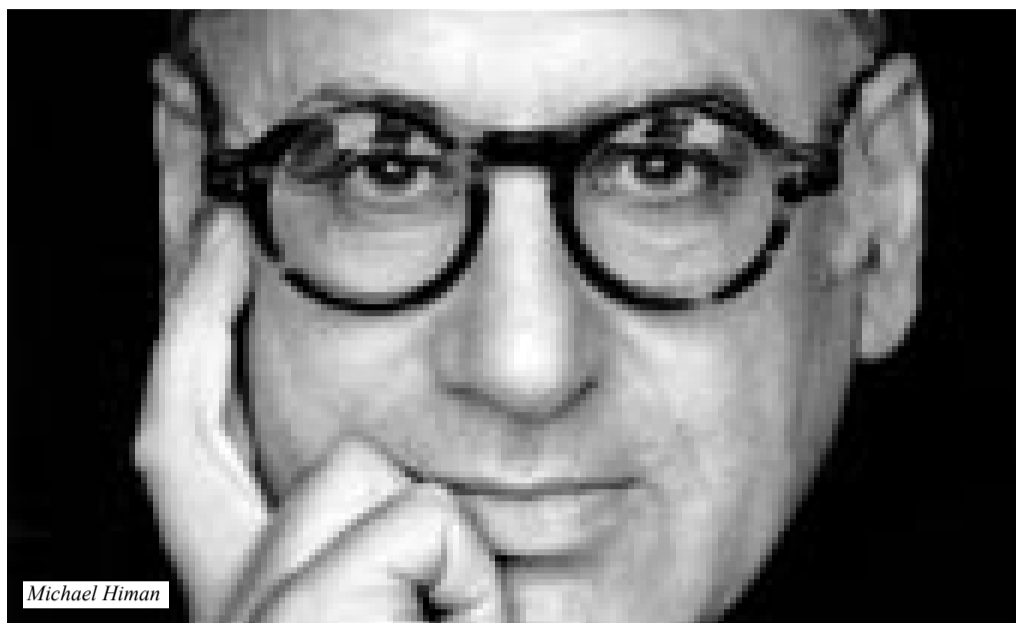
Trillection

Sala Giochi

Iglesias, località Monte Figu presso CINEWORLD

IGLESIAS

## MICHAEL NYMAN IN CONCERTO



Michael Himan

Un concerto da brivido ha aperto il mese di settembre per Mare e Miniere. Protagonista d'eccezione è stato il pianista Michael Nyman che si è esibito davanti ad uno straripante pubblico accorso al giardino della Direzione del Parco Geominerario in Iglesias. L'esibizione è stata l'unica data in Sardegna di uno dei più grandi compositori del mondo legato alla corrente musicale della scena contemporanea di Philip Glass, Steve Reich, John Adams e Wim Mertens, segnalato tra i nomi di punta della rassegna del Sulcis-Iglesiente. Le colonne sonore per i film di Peter Greenway e per l'indimenticabile "Lezioni di Piano" di Jane Campion gli hanno regalato il successo internazionale consacrandolo a compositore tra i più importanti del Novecento. Il musicista inglese ha incontrato l'attento pubblico (prevalentemente giovanile) nel suggestivo palcoscenico naturale della Direzione del Parco Geominerario. Affermatosi nell'olimpo dei compositori neoclassici grazie al sodalizio con l'inglese Peter Greenaway, Nyman ha collaborato anche alle colonne sonore per i capolavori cinematografici come "L'ultima tempesta", "Wonderland" di Michael Winterbottom, che gli hanno regalato il successo internazionale grazie ai suoni straordinari che nascono "da un'angoscia musicale molto personale - spiega Nyman - e riescono a combinare folk, elettronica, musica sacra e classica, in una miscela sonora emozionante, perché la musica - chiarisce l'autore - è potenza, passione, istinto, dolore". Diplomato alla Royal Academy of Music e King's College di Londra il musicista britannico tiene concerti in tutto il mondo mentre decine di registi lo inseguono per fargli comporre le musiche dei loro film. Michael Nyman dopo la pubblicazione del primo saggio "Experimental Music: Cage and Beyond" nel 1974 e successivamente ri-

*Michael Nyman, in occasione del concerto tenutosi per Mare e Miniere presso il giardino del Parco Geominerario ad Iglesias, ha confidato agli organizzatori le sue straordinarie impressioni ricevute dal pubblico presente e dalla bellezza del territorio del Sulcis. Un impatto emozionale forte che lo ha profondamente colpito, amplificando il suo amore per la Sardegna e per la sua accogliente ospitalità. Da questo incontro con la magia dell'Isola Michael Nyman ha annunciato al direttore artistico che potrebbe scaturire l'anno prossi-*

*mo una produzione speciale e inedita insieme ai grandi protagonisti della musica tradizionale sarda. Un grande omaggio per l'Isola dei nuraghi da Michael Nyman, uno dei più grandi compositori del mondo, il quale ama lasciarsi trasportare dalla sua inesauribile curiosità, e dalle ineguagliabili sonorità della tradizione sarda, roccaforte della cultura mediterranea, immersa tra le contaminazioni del Mare Nostrum che da millenni la influenza, spingendosi fino ai confini delle terre lontane tra le mille culture del mondo.*

stampato nel 1999, non immaginava che il suo contributo sarebbe andato molto lontano. Avverso ai dogmi allora attuali del modernismo internazionale, nel 1964 smette di comporre preferendo dedicarsi alla musicologia, curando la pubblicazione di musiche di Purcell e Handel, e facendo ricerche sulla musica folclorica rumena. Più tardi collabora come critico con alcune riviste, tra cui "The Spectator", dove, in una recensione di The Great Digest di Cornelius Cardew del 1968 è il primo ad associare il termine "minimalismo" alla musica. L'ascolto di Steve Reich gli apre nuovi orizzonti e un nuovo interesse per la composizione. Nel 1968 scrive il libretto per Down by the Greenwood Side, dramma pastorale composto da Harrison Birtwistle che gli commissionerà nel 1976 l'arrangiamento di alcune canzoni veneziane del XVIII secolo per una produzione de "Il Campiello" di Goldoni. Nyman mette insieme quella che definirà "la più rumorosa banda acustica da strada" che si possa immaginare: ribecche, tromboni medievali, cennamelle, banjo, grancassa e sassofono. Con la band del Campiello rielabora l'opera mozartiana, e in questo periodo forgia il suo stile compositivo. Nyman da allora ha scritto musica per i più grandi registi, coreografi, orchestre e musicisti del mondo, con

diversi tipi di ensemble, inclusi quelli di stampo più classico come l'orchestra sinfonica, il coro a cappella e il quartetto d'archi. Ha composto anche alcune opere teatrali e musiche di scena. La notorietà presso il grande pubblico la raggiunge come compositore di colonne sonore, le più famose per Peter Greenaway, con cui collabora alla realizzazione di 11 film. Negli anni successivi lavora con altri registi, tra cui Jane Campion, Volker Schlöndorff, Neil Jordan e Michael Winterbottom, Dorota Kedzierzawska e Laurence Dunmore. L'ultima avventura di Michael Nyman è il lancio della propria etichetta che ha esordito nel 2005: la MN Records. La casa discografica ha esordito nel maggio 2005 con The Piano Sings, l'album di debutto per composizioni di solo pianoforte, cui è seguita l'opera Man and Boy: Dada, e la più recente colonna sonora del compositore, The Libertine, per l'omonimo film del regista Laurence Dunmore. È inoltre uscito The Composer's Cut, che raccoglie i primi tre titoli di una serie che comprende le riedizioni delle sue colonne sonore più celebri. Michael Nyman ha sempre rivelato una straordinaria disponibilità alla collaborazione, uno spiccato senso dell'humour, una fertile e ricercata immaginazione ed una innata capacità a rapportarsi con pubblici anche molto diversi.

SARDEGNA IN LIBRERIA

## "IL CIELO NEVICA" DI ALBERTO CAPITTA

Giovanni Fiabane

Con questo numero, "Gazzetta del Sulcis Iglesiente" presenta il nuovo collaboratore culturale Giovanni Fiabane. Il nome è ben noto, pur nella sua giovanissima età. Giovanni Fiabane si occuperà della rubrica "Sardegna in libreria" che si occuperà di recensire l'editoria riguardante l'Isola: autori, editori pur non sardi, ma che propongono

qualcosa che riguardi la Sardegna. Giovanni Fiabane, oltre ad essere un valido critico letterario, è a sua volta apprezzato romanziere, anche se la sua particolare dizione sono le fiabe. Nel tempo i lettori di "Gazzetta" avranno modo di apprezzarne le qualità e competenza che andranno ad arricchire i contenuti del giornale. (m.c.)



Giovanni Fiabane



Un'anziana madre e il figlio sopravvivono periferici alla società. Lei è dotata di occulti poteri ammalianti, faticchiera sboccata e irriverente; lui, anima solitaria, legge gli astri in cielo, sa come parlare a piante e animali e lavora come custode nel Compendio garibaldino dell'isola di Caprera. La vita ai margini, con momenti di feroce allegria, si traduce nella perdita di una casa, nel divieto di amore e amicizie, nell'allucinato mondo di una nave in disarmo che riunisce un multiforme popolo di diseredati. Su queste e altre sorprese si gioca il destino della strana coppia di personaggi de "Il cielo nevica", di Alberto Capitta (Ed. Il Maestrale), in un clima fra grottesco e lirico, nel nord Sardegna, a due passi da Caprera. Anacronistica e surreale presenza, Garibaldi diventa un com-

primario d'eccezione, per questi due ribelli magnifici".

Possiamo considerare questo il romanzo d'esordio di Alberto Capitta, edito per la prima volta dalla casa editrice Guaraldi nel 1999, ed oggi riproposto da Il Maestrale, probabilmente sull'onda del grande successo di pubblico e di critica di "Creaturine". Sia il titolo che l'immagine riportata sulla copertina danno una sensazione di mistico ed esoterico. Il fico è uno dei simboli più antichi dell'umanità, legato alla divinità femminile, unico albero a generare frutti senza fiore e senza profumo, ma dal sapore dolce intenso.

Il romanzo non tradisce le aspettative: scritto con un linguaggio godibile e scorrevole, seppur ricercato e spesso poetico, narra la vita di due "border line", madre e figlio, che conducono un'esistenza ai margini della società, e sul filo della realtà, tra momenti di vera felicità e profonda sofferenza, comunque sempre uniti da un amore che a volte può arrivare ad essere devastante, e dal quale non riusciranno mai a sottrarsi completamente. Ricco di significato e simbolismi, è un romanzo da leggere "tra le righe", perché è in quella dimensione onirica che si riesce a cogliere a pieno sia la vena poetica che quella simbolica.

"Volevo raccontare una Sardegna che non vedevo ancora rappresentata, ha commentato l'Autore del libro. Ho pensato a Caprera e a La Maddalena perché sono luoghi che conosco benissimo, azzannati dai militari e dal tu-

risimo ma ancora sfavillanti di magia. Volevo che quei luoghi si compenetrasero coi personaggi, che li assorbissero e che da tutto ciò venisse fuori un'unica pasta da modellare".

Come ogni autore, anche Alberto Capitta ha manifestato la simpatia per qualcuno dei suoi personaggi che animano la trama de "Il cielo nevica".

"Diciamo che le sorti di Domenico mi stanno molto a cuore, anche se, a rituffarmi per un istante nell'atmosfera della lavorazione del romanzo, sento un forte affetto anche per gli altri. Ma su Domenico sento di aver riversato una parte importante di me. Le sue riflessioni sulla vita e sull'Universo, il suo volontario porsi al margine del mondo, la sua esistenza laica e sconosciuta me lo rendono particolarmente vicino".

Altro aspetto non secondario del romanzo di Capitta sono i simbolismi, legati alla divinità femminile, per quanto espressi in una dimensione laica.

"La religione, ha ammesso Alberto Capitta, non mi interessa e neppure la fede. Il dogma è così repressivo nei confronti della mente da spogliarla di tutta la creatività nel campo delle ipotesi celesti. Preferisco sostituire la parola religione con religiosità, quella necessaria a fare le cose con cura, quella confinante con concentrazione, con arte, con moderazione, con antirazzismo reale, con libertà di pensiero".

COMUNE DI IGLESIAS  
CENTRO DIREZIONALE AMMINISTRATIVO

- Via Isonzo 5, 09016 IGLESIAS - Tel. 0781/274200 - Telefax 0781/274201 -

In esecuzione della determinazione a contrattare n. 333/3 assunta dal Dirigente del Settore Finanziario in data 28.08.2007 ed ai sensi del Regolamento per la concessione in uso di beni immobili del Comune approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 61 del 20.07.1999, questo Comune di Iglesias intende procedere ad una selezione pubblica per la:

**CONCESSIONE IN USO DI AREE PUBBLICHE PER L'INSTALLAZIONE DI CINQUE CHIOSCHI**

Le aree, sono disponibili in lotti, per cui i concorrenti possono partecipare anche per un lotto unico o più di un lotto contemporaneamente e sono state individuate le seguenti aree pubbliche:

- 1) LOTTO "A" - Area pubblica antistante il Chiostro di San Francesco nella Via Roma;
- 2) LOTTO "B" - Area pubblica Via Eleonora lato torre mura Pisane;
- 3) LOTTO "C" - Area pubblica "Giardini Pubblici" Via Oristano;
- 4) LOTTO "D" - Area pubblica Parco delle Rimembranze;
- 5) LOTTO "E" - Area pubblica Via Metalla - Via Pacinotti;

**1. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

L'affidamento della concessione avverrà sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. del 12.04.2006 n°163 e s.m.i., sulla scorta dei seguenti criteri e punteggi:

- 1.1 Proposta di incremento nell'offerta di servizi e di miglioramento funzionale delle aree assegnate **Punti max. 40**
- 1.2 Progetto tecnico del chiosco **Punti max. 40**

1.3 Importo del canone annuo di gestione da proporre al Comune non inferiore a:

- 1) LOTTO "A" - canone annuo euro 6.000,00 (seimila/00);
- 2) LOTTO "B" - canone annuo euro 1.200,00 (milleduecento/00);
- 3) LOTTO "C" - canone annuo euro 3.000,00 (tremila/00);
- 4) LOTTO "D" - canone annuo euro 3.000,00 (tremila/00);
- 5) LOTTO "E" - canone annuo euro 3.000,00 (tremila/00);

Punti max. 20

**2. MODALITA' PER LA RICHIESTA DEI DOCUMENTI**

Il Bando di gara ed i documenti utili per la formulazione dell'offerta, sono visionabili presso l'ufficio Relazioni col Pubblico di questa amministrazione nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 11,00 e nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00. Il bando di gara e la conseguente documentazione è disponibile anche presso il sito Internet del Comune di Iglesias: <http://www.comune.iglesias.ca.it> sotto la voce APPALTI. E' escluso l'invio tramite Telefax. Informazioni e chiarimenti presso l'Ufficio Patrimonio Tel. 0781.274323/274268.

**3. TERMINE, INDIRIZZO DI RECEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

- 3.1 Termine per la presentazione delle offerte ore undici del giorno 03.10.2007;
- 3.2 Indirizzo: COMUNE DI IGLESIAS - UFFICIO APPALTI - Via Isonzo 5, 09016 IGLESIAS (CI).
- 3.3 Modalità: secondo quanto previsto al punto 7. del bando di gara.
- 3.4 Ammissione delle Imprese: seduta pubblica il giorno 04.10.2007 alle ore 11,30 presso la Sala Riunioni del Centro Direzionale Amministrativo - Via Isonzo 5, 09016 IGLESIAS.
- 3.5 Apertura delle offerte economiche: seduta pubblica il giorno 10.10.2007 alle ore 11,30 presso la Sala Riunioni del Centro Direzionale Amministrativo - Via Isonzo 5, 09016 IGLESIAS.

**4. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:**

Possono partecipare al bando le persone fisiche e le società di persone che siano in possesso dei requisiti morali e professionali previsti dalla Legge Regionale 18 maggio 2006, n°5 per lo svolgimento della attività di vendita dei prodotti alimentari e non alimentari da esercitare sulle aree pubbliche, nel caso di società i requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante o da altra persona specificamente preposta all'attività.

IL DIRIGENTE  
Dott. Paolo Carta

GAZZETTA

del Sulcis - Iglesiente

da 18 anni

l'informazione del territorio

**LAI AUTOMOBILI** *Alfa Romeo* Concessionaria  
OCCASIONI SULL'USATO

**LA GARANZIA DELL'AUTO USATA**

LAI AUTOMOBILI S.r.l.  
via Nazionale Zona P.I.P. 09013 Carbonia (CA)  
tel. 0781 64324 fax 0781 674922  
[www.laiautomobili.alfaromeo.com](http://www.laiautomobili.alfaromeo.com)  
[laiautomobili@tiscali.it](mailto:laiautomobili@tiscali.it)

**UN'INTERA E PREZIOSA COLLEZIONE DI QUADRI DONATA DA IELMO CARA AL "PAESE DEI NONNI"**

Massimo Carta

Se il tempo fosse misurabile esclusivamente dalle testimonianze fisiche che sono sparse nel territorio, si potrebbe dire che il pittore Ielmo Cara sia riuscito a fermare il tempo. Sembra che quest'artista "passi con la sua tavolozza un attimo prima che il tempo e le intemperie cancellino i segni della storia scritta sui muri sbrecciati dei paesi abbandonati, sul muto carretto in fondo a "sa lolla", nei gesti e nei momenti legati alla Sardegna ancestrale".

Con questa tecnica Ielmo Cara ha "fotografato" gli angoli più reconditi del "Paese dei suoi nonni" (Narcao), immortalando "furriadroxius", la gente all'uscita di chiesa, le fasi dell'aratura nei campi, la piccola stazione della vecchia ferrovia. Con queste immagini ci sono anche il vecchio postino che andava a consegnare la corrispondenza a dorso di cavallo, la scena delle donne intente a "fare il pane in casa", o le lavandaie sul gretto del torrente.

Tutte scene, riprodotte da Ielmo Cara con la tecnica del monotipo con il quale l'artista da quasi cinquant'anni si dedica alla pittura, evidenziando l'amore che ha sempre conservato per quella Sardegna che riguarda il suo passato, dove il fare meno frenetico assumeva un aspetto sociale e culturale insieme.

"Le raffigurazioni che possiamo ammirare, ha scritto il Sindaco di Narcao Gianfranco Tunis, non sono soltanto ciò che apparentemente rappresentano, ma sono racconti di conoscenze e sono strumento privilegiato che ha la capacità di saper evocare momenti irripetibili di storia e di tradizioni". Racconti, solo riprodotti, che esprimono la caratura artistica di questo figlio di terre minerarie (Zavorrano (dove è nato), Narcao (terra dei suoi nonni), Carbonia (dove vive e pittura da una vita). L'essenza pittorica di Ielmo Cara è bifrontale: gli angoli del vecchio ed abbandonato Sulcis, il mondo della miniera.

E non è un caso se l'artista ha voluto promuovere una sua mostra personale nell'ambiente minerario di Rosas (Narcao), dove il lavoro umano (1851-1969) è stato solcato da intere generazioni, lasciando testimonianze di archeologia industriale d'indubbia validità e che ora Igea ha pensato di recuperare per essere destinata a spazi museali, culturali e ricreativi.

Questa serie di quadri, di rara preziosità per il suo livello artistico e per la carica socio-antropologica in essi contenu-



**C'è un pittore nel Sulcis che ha saputo, nel tempo, interpretare l'animo di un territorio e dei suoi abitanti in maniera compiuta e carica di quel pathos ancestrale, senza peraltro affidarsi ai rilucenti cromatismi per suscitare emozioni. Questi è Ielmo Cara che ha fatto**

**suo il monotipo (monocromo o incisioni) attraverso il quale ha colto e riprodotto quanto di vecchio e di antico il Sulcis, la terra dei suoi nonni, ha consegnato alla storia. Un Ielmo Cara che ha saputo far rivivere contadini e pastori in ambienti ab-**

bandonati, dove però si avverte la mano dell'uomo, la vita di famiglia legata alla Madre Terra, e dove fatica e aspirazioni non potevano essere messe in conto. "Monotipi e incisioni si presentano con spiccata essenzialità in cui si avverte lo sforzo artistico di ricerca costante che supera leziosità e narcisismi che sanno di superficiale scolarità". Nello sfondo del "furriadroxiu" o de "sa lolla" possono trovarsi il vecchio carretto sgangherato, la sedia spagliata o i tetti ormai cadenti. Ielmo Cara ha saputo, con i suoi monotipi, far rivivere scene e ambienti dove il tempo è passato inesorabile, ma non invano. Una mano di verismo pittorico che ha saputo riprodurre scene e ambienti con tecnica artistica di immediata lettura, un dono e un pregio non sempre a portata di mano di coloro che con l'arte cercano di divinare il proprio estro.

ta, è stata donata dall'artista al Comune di Narcao a conclusione della rassegna che è stata visitata, in soli due giorni, da centinaia di persone accorse a Rosas per la "Festa del minatore". "Una serie di monotipi, ha scritto l'artista, eseguiti negli anni Ottanta, dedicati appunto al paese dei miei nonni, Narcao. Avevo sette anni quando i miei genitori, nel 1940, torna-



rono in Sardegna dopo lunghi anni vissuti a Gavorrano (GR), paese dove sono nato; ed è stata

dare l'immagine e l'identità di un paese in buona parte scomparso".

bandonati, dove però si avverte la mano dell'uomo, la vita di famiglia legata alla Madre Terra, e dove fatica e aspirazioni non potevano essere messe in conto. "Monotipi e incisioni si presentano con spiccata essenzialità in cui si avverte lo sforzo artistico di ricerca costante che supera leziosità e narcisismi che sanno di superficiale scolarità". Nello sfondo del "furriadroxiu" o de "sa lolla" possono trovarsi il vecchio carretto sgangherato, la sedia spagliata o i tetti ormai cadenti. Ielmo Cara ha saputo, con i suoi monotipi, far rivivere scene e ambienti dove il tempo è passato inesorabile, ma non invano. Una mano di verismo pittorico che ha saputo riprodurre scene e ambienti con tecnica artistica di immediata lettura, un dono e un pregio non sempre a portata di mano di coloro che con l'arte cercano di divinare il proprio estro.



Ielmo Cara

## CONCORSI PUBBLICI

A CURA DI: INFORMAGIOVANI IGLESIAS

NUMERO	OGGETTO	DATA	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO	TELEFONO
1	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
2	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
3	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
4	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
5	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
6	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
7	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
8	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
9	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
10	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
11	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
12	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
13	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
14	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
15	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
16	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
17	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
18	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
19	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111
20	CONCORSO DI PITTURA	15/09/07	IGLESIAS	070/491111	IGLESIAS	070/491111



# ECODUMP S.r.l.

di RIVERSO



Un vecchio terreno minerario dismesso della Sardegna Sud Occidentale, in località "Serra Scirieddus - Barega" nelle campagne del territorio di Carbonia, dove l'uomo, per anni, ha estratto materiali.

Perché non ripristinare quel territorio ferito?

Parte così il progetto ECODUMP (di RIVERSO s.r.l.), in quel territorio sorge una discarica di rifiuti industriali che, una volta completata, consentirà di ripristinare le linee originali del paesaggio mentre avrà costituito una risposta al problema dello smaltimento dei rifiuti speciali.

Una delle più grandi discariche controllate in Sardegna nasce nel 2001. Una discarica con capacità di oltre 900.000 m<sup>3</sup>, dove ogni giorno vengono riversate tonnellate di rifiuti speciali.

La società ECODUMP (di RIVERSO s.r.l.) ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale ed è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 dall'ottobre del 2004.

Costante e meticoloso è il controllo delle acque di falda dai pozzi spia, della qualità dell'aria e di ogni altro parametro, per scongiurare ogni pericolo di inquinamento. 20 dipendenti, macchine operatrici, autocarri ed altre tipologie di veicoli speciali per un impegno quotidiano al fine di diminuire l'inquinamento e rendere più vivibile l'ambiente.



Sede Legale e Domicilio Fiscale: **Via di Porta Pinciana,6 - 00187 ROMA**  
Sede Amministrativa e recapito postale: **Via Barcellona,2 -09124 CAGLIARI**  
Tel. **070684220** - Fax **0706852986**  
C.F. e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma: **01984650927**  
Impianto Discarica Controllata: **località SERRA SCIRIEDDUS - 09013 Carbonia**